



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento

L'AMBASCIATORE
FRANCESCO PAOLO FULCI
RICORDA IL PREMIO NOBEL
PER LA PACE KOFI ANNAN

**Onu:
pace,
sviluppo,
governo
globale**



SETTEMBRE/OTTOBRE 2018 - N°5 - ANNO LXI
PUBBLICAZIONE S.P.A. - Sede in Roma, viale del Lazio 300
Tel. 06/47892289 - Fax 06/47892289 - Email: info@assocarabinieri.it



Innovation
that excites

NUOVO NISSAN QASHQAI EXPECT MORE



ATTIVA PROPILOT E GODITI SOLO IL PIACERE DELLA GUIDA.



SEGUE LA STRADA

Monitora la segnaletica orizzontale, mantenendoti in corsia.



SEMPLIFICA LA GUIDA

Regola la velocità, mantenendo costante la distanza di sicurezza dal veicolo che precede



TI AIUTA NEL TRAFFICO

Segue il flusso del traffico, partendo, accelerando e frenando, fino a fermarsi in coda.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

I NOSTRI SISTEMI DI INTELLIGENT MOBILITY NON TI ESENTANO DAL RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA E DAL TENERE IL CORRETTO COMPORTAMENTO DI GUIDA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. INFO SU NISSAN.IT.

ProPILOT





- 6 editoriale**
PERCHÈ?
di Libero Lo Sardo

- scenari internazionali
8 QUALE FUTURO PER ISRAELE?
di Angelo Sferazza

- ritratti
10 L'ONU, SECONDO KOFI ANNAN
di Orazio Parisotto

- la nostra storia
14 E ORA SVENTOLA IL TRICOLORE!
di Enrico Peverieri

- storia&memoria
18 1938: ARRIVANO LE LEGGI RAZZIALI
di Tigellino

- scenari economici
20 PIL: PREGI, DIFETTI E PROPOSTE
di Sergio Filippini

- rievocazioni
22 LA BATTAGLIA DI TAGLIACCOZZO
di Vincenzo Pezolet

- vita associativa
25 UNA INSOLITA IMMAGINE D'EPOCA

- approfondimenti
61 COSA SONO I FONDI PENSIONE
di Francesco Vallacqua

- onaomac
63 RIEVOCAZIONI E RICONOSCIMENTI
di Cesare Vitale

- frammenti di storia
64 FRANCOBOLLI CON LO SPONSOR
di Furio Gallina

- in musica
66 QUEL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO
di Paola Ingletti

- itinerari enogastronomici
68 GIOIA DEL COLLE: LA MARCIA IN PIÙ
di Franco Santini

- arte&co
70 GIULIO ROMANO
di Alfio Borghese

- cinema&società
72 LA POPSTAR DIVENTA ATTRICE
di Riccardo Palmieri

- salute&benessere
74 ATTENZIONE ALLE NOSTRE ARTERIE
di Marco Forletta

- l'esperto risponde
78 QUESTE BENEDETTE PENSIONI
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

- un libro per beneficenza
80 NEVER LOSE HOPE
"Mai perdere la speranza"

- abbiamo letto
82 LIBRI & AUTORI

N.B.: foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it. In casi particolari o di speciale importanza, a: caporedattore@assocarabinieri.it. Il materiale inviato a Publimedia, agenzia di sola pubblicità, non sarà pubblicato.



le Fiamme d'Argento
n°5 - settembre/ottobre 2018

Questo numero è stato stampato in 187.600 copie, di cui 187.304 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirenna
direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
Vincenzo Pezolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
tel 06361489325/343
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna, Angelo Sferazza, Orazio Parisotto, Enrico Peverieri, Tigellino, Sergio Filippini, Vincenzo Pezolet, Francesco Vallacqua, Cesare Vitale, Furio Gallina, Paola Ingletti, Franco Santini, Alfio Borghese, Riccardo Palmieri, Marco Forletta, Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte, Dario Benassi, Alberto Gianandrea

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Coordinatore Editoriale
Enrico Peverieri

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
RaffoArt Communication
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

Stampa
Adaptive Srl presso Inprint SpA
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLIMEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
via M. Gonzaga 2
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 3 ottobre 2018

SICUREZZA INFORMATICA: AL POLITECNICO DI TORINO RICERCA E SISTEMI INNOVATIVI PER COMBATTERE GLI HACKER

I cittadini spesso si accorgono del problema della sicurezza informatica solo quando si verificano casi internazionali su larga scala, come gli attacchi informatici con gli ormai famigerati *Ransomware*, capaci di “tenere in ostaggio” i dati di migliaia di computer in tutto il mondo. In realtà, che si parli di un acquedotto, di un sistema per la produzione e distribuzione di energia, di una delle tante infrastrutture connesse alla rete delle nostre città “intelligenti”, la sicurezza cibernetica (cybersecurity) è oggi una questione prioritaria.

Il Politecnico di Torino è fortemente impegnato su questo tema, con progetti di ricerca europei come SECURED, progetto europeo del VII PQ che viene ora ripreso ed esteso nel progetto H2020 SHIELD, che si propone di creare, appunto, una sorta di “scudo” di protezione per dati sensibili e personali.

L’Ateneo collabora con le principali realtà a livello nazionale e internazionale sui temi della sicurezza informatica: recenti accordi di collaborazione con il DIS della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la CONSOB, solo per citarne alcuni, includono aspetti di cybersecurity. In stretta collaborazione con il Laboratorio nazionale di Cybersecurity del CINI, sono attualmente in avanzata fase di sviluppo soluzioni architettoniche al problema della sicurezza basate su piattaforme Open Source. La sicurezza di un qualsiasi sistema, infatti, non può prescindere dalla sicurezza dell’architettura hardware sottostante, che costituisce, di fatto, l’ultima linea di difesa e può diventare l’anello debole della catena. Le soluzioni proposte, basate su particolari dispositivi hardware (System in Package realizzati con una tecnologia di assemblaggio 3D), sono attualmente impiegate per la protezione sia di infrastrutture critiche (in particolare acquedotti) sia di servizi disponibili all’interno di applicazioni Smart City.



Al riguardo, nel Libro Bianco “Il Futuro della Cybersecurity in Italia: Ambiti Progettuali Strategici”, redatto, tra gli altri, dal professor Paolo Prinetto del Politecnico, si raccomanda lo sviluppo di architetture “nazionali” in grado di garantire livelli di sicurezza predefiniti, anche in sistemi che contengono dispositivi hardware ed eseguono applicativi software con vulnerabilità di diversa natura, note e/o non ancora rivelate.

Su tematiche di questa portata è poi indispensabile lavorare a livello internazionale: il Politecnico è parte di Global EPIC, una iniziativa di collaborazione sulla cybersicurezza che mette in rete 14 Paesi con l’obiettivo di condividere competenze e di formare risorse umane con conoscenze specifiche, aiutando a definire migliori percorsi di formazione.



**POLITECNICO
DI TORINO**

cybersecurity@polito.it
www.polito.it

Perché?

La nostra missione richiede anche l'efficienza delle Sezioni e il sostegno ai Soci

Cari Soci, durante l'estate appena trascorsa, nei miei diversi spostamenti tanto connessi all'incarico quanto per le vacanze, ho avuto modo di intrattenere dei colloqui informali, anche stimolanti e sicuramente istruttivi, con alcuni di Voi su varie tematiche riguardanti l'ANC; in particolare mi è stata chiesta la ragione dell'aumento di 5 euro sulle quote sociali. Devo confessarvi che non ne sono rimasto affatto sorpreso perché mi aspettavo praticamente da subito questa domanda, anche legittima se si vuole, cui desidero dare in questa sede, appunto colloquiale, una risposta serena e chiarificatrice per tutti.

A doverosa premessa, pur rischiando l'ovvietà, mi sembra opportuno ricordare che la gestione del Sodalizio, fondato, strutturato e operativo su base rigorosamente volontaria, è quella del "buon padre di famiglia" che in ogni caso comporta delle spese generali. Peraltro la massima parte delle risorse umane e finanziarie converge a realizzare gli scopi cardini di solidarietà e vicinanza, per quanto possibile "a tutto tondo", sia al nostro interno sia verso il prossimo che, per antica tradizione, anzi, vocazione abbiamo scelto di servire indossando gli Alinari. E vengo al dunque.

Nonostante e per giunta agli ormai decennali disagi economici, l'incremento del costo della vita continua a incidere sui bilanci, tanto pubblici che privati, creando non poche difficoltà a chi ha l'onere di provvedere concretamente alle esigenze e di conseguire degli obiettivi importanti, che per noi sono: l'efficienza delle Sezioni e il sostegno ai Soci meno fortunati. Per quanto riguarda la prima esigenza, come sapete, durante i miei due

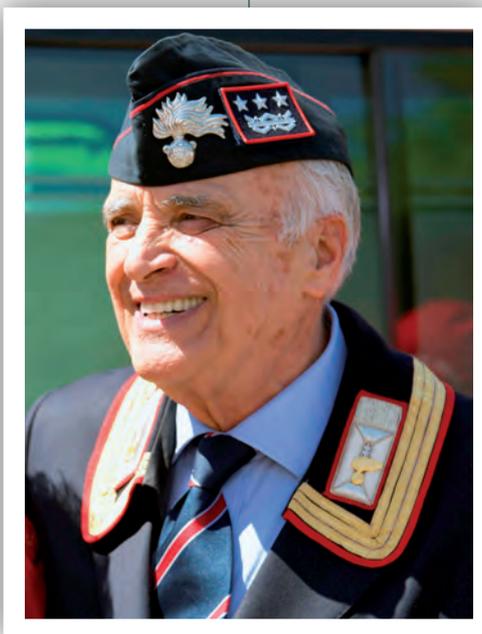
mandati sono stati assegnati alle Sezioni circa mille computer; in merito all'obiettivo dell'assistenza, sono stati elargiti individualmente circa due milioni di euro. Dovrebbe essere superfluo sottolineare che tutto questo è stato possibile solo grazie alle quote, unica fonte di reddito per l'ANC, l'importo delle quali, è bene rammentare, era fermo dal 2009. Questo aumento è stato sottoposto alla valutazione del Consiglio Nazionale che

lo ha approvato all'unanimità, anche in considerazione che la somma di cinque euro equivale a meno di cinquanta centesimi al mese per cui, in tutta sincerità, non penso che sia un sacrificio così gravoso, considerando soprattutto i benefici che certamente ne derivano. Aggiungo infine, per conoscenza, che le quote delle altre analoghe Associazioni sono ben più consistenti e non offrono gli stessi benefici. Mi auguro quindi di aver chiarito lo spirito del provvedimento e ugualmente spero, anzi, sono convinto che Voi ne abbiate recepito pienamente e realisticamente l'effetto pratico e il senso

morale, mentre in questi non facili frangenti vi esorto più che mai a stringerci con fiducia e impegno nell'abbraccio della grande Famiglia dei Carabinieri. Punto fermo che esprime, con la nostra appartenenza, ideali e valori in cui crediamo e per i quali abbiamo affrontato e al bisogno affrontiamo ancora i sacrifici, quelli veri, come ci impone la coscienza del Giuramento per adempiere al nostro patto di servizio con la gente. Forse non tutti condideranno questa linea: ognuno è libero di pensare e regolarsi come crede, questa è la vera forza dell'ANC, vorrà dire che sarà stato o, come auspico, sarà comunque sempre uno di Noi.

Un caro saluto a tutti.

Libero Lo Sardo





GIUGIARO
DESIGN

ARMANDO TESTA



NUOVO CAPOLAVORO DI RESISTENZA.

Cosa puoi chiedere di più ad una vaschetta in alluminio che è da sempre il massimo in fatto di sicurezza e praticità? Una cosa soltanto: ancora più resistenza. Per questo sono nate le nuove vaschette Cuki Ultra Forza, studiate da Giugiaro Design per supportarti al meglio dalla cucina fino alla tavola.

Cuki

LA TUA CUCINA IN MANI SICURE.

Quale futuro

LA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE APPARE SEMPRE PIÙ COMPLICATA, CON UNA SOLUZIONE

Israele è sempre più al centro dell'attenzione della politica del Medio Oriente e mondiale. Un fatto importante, che ha avuto una limitata attenzione del mondo politico e della comunicazione, si è verificato quest'estate con il voto alla *Knesset*, il Parlamento, della legge "fondamentale" che definisce Israele "lo Stato-nazione del popolo ebraico". Una legge che cambia di fatto l'assetto attuale di Israele e ne disegna una nuova geografia, più politica che territoriale. Una approvazione che ha spaccato la *Knesset*, sessantadue a favore, dei partiti di destra che appoggiano il governo, e cinquantanove contrari. La "legge fondamentale" votata inizia il suo lento e faticoso iter nel 2011. Proposta dal partito di destra *Kadima*, prevedeva di "rafforzare la natura di Israele, in quanto Stato-nazione del popolo ebraico, per codificare i valori di Israele come Stato ebraico e democratico, in linea con la dichiarazione di indipendenza". Una definizione questa non gradita alla maggioranza che non l'ha mai votata. Ma la situazione internazionale e i rapporti con gli Usa di *Obama*,

che certo non era ammiratore di *Netanyahu*, non consentivano cambiamenti radicali.

Il quadro politico dell'area e mondiale, la vittoria di *Donald Trump* e la "cautela" dei Paesi Arabi sunniti, *Arabia Saudita* in testa, la debolezza dell'ANP e soprattutto di *Abu Mazen*, hanno consentito a *Benjamin Netanyahu* di stravolgere la legge. Cade la definizione finale "democratico e in linea con la dichiarazione di indipendenza" (14 maggio 1948), dichiarazione che prevedeva ben altro rapporto con i palestinesi e altre comunità, specie con i drusi da sempre amici di Israele tanto da essere arruolati nella *Tzahal*, le forze armate israeliane e riconosceva come seconda lingua l'arabo.

La legge confina in un limbo senza speranza quasi il 20% della popolazione, un milione e ottocentomila arabi musulmani e cristiani in Israele e nei territori occupati e 150.000 drusi. Un limbo peggiore della *Barrier*, il muro che soffoca soprattutto i giovani. Tramonta, se mai è stata reale, l'idea di due Stati indipendenti, anche se *Trump*, non si sa con quanta convizione, la considerava possibile nel suo primo viaggio in Israele nel

maggio dello scorso anno; idea che non ha ripreso nel suo discorso all'*Assemblea Generale delle Nazioni Unite* di fine settembre, dove ha dichiarato che fra tre mesi gli Usa presenteranno un Piano di pace per il Medio Oriente.

Con questo successo *Benjamin Netanyahu* crederà di aver concluso il sogno di *Theodor Herzl* e cancellato il passato di Israele dei *kibbutz* e di quegli uomini che credevano in una forma di utopia sionista, socialista per creare una società nuova. E furono quegli uomini, quasi tutti provenienti dai Paesi del centro Europa, *askenaziti*, che diedero forma ad un sistema politico-militare che consentì di vincere la *Gran Bretagna* la quale aveva ben altre idee sulla *Palestina* che non prevedevano certo la nascita di uno Stato ebraico. Quando si parla di Israele bisogna procedere con cautela e non farsi catturare da schemi frettolosi, ad effetto, come ha scritto *Vittorio D. Segre* in *Israele, una società in evoluzione* (Rizzoli 1973) libro fondamentale per capire la storia diversa, rispetto ad altri paesi, della nascita di Israele... "Uno Stato solitario... perché non esistono altri stati ebraici nel mondo, né società

per Israele?

POLITICA PER GERUSALEMME ACCETTATA DALLE TRE RELIGIONI CHE SBIADISCE E SI ALLONTANA

di lingua e cultura ebraica". D'altra parte un popolo che rinasce dopo diciannove secoli, *Heretz Israel*, la Terra di *Israele*, è un evento non riscontrabile nella storia di nessun altro popolo.

Qualcuno ha scritto che Israele soffre di un "eccesso di storia" e "un difetto di geografia", tremila anni di storia in uno spazio ristretto. Dove le pietre sono "parlanti e vive", come diceva padre *Michele Piccirillo*, francescano, grandissimo studioso di archeologia biblica. Quell'archeologia che in *Israele* è politica e testimonianza decisiva del passato, un timbro, paletti di confine nel sottosuolo.

È rappresentata visivamente dal Muro Occidentale, *HaKotel*, più conosciuto come il *Muro del Pianto*, dove gli ebrei pregano con le stesse parole, *Amidah*, gli stessi gesti di duemila anni fa. Ma in questa continuità antica e al contempo moderna, sono stati numerosi i cambiamenti di rotta, con un alternarsi di scelte non solo politiche. Ora assistiamo ad un abbandono di quelli vecchi come sionismo, stato-rifugio, laicismo ebraico. Ora prevale la linea della tradizione, dell'ebraismo religioso e soprattutto militare.

Israele si sente una piccola ma grande potenza

ed in effetti lo è. Ha messo in atto quel che disse al nascere dello Stato di Israele *Winston Churchill*: "Per sopravvivere, lo Stato ebraico deve essere armato fino ai denti e dovrà richiamare nel suo esercito fino all'ultimo uomo arruolabile". Visitare Israele, la Terra Santa, la Terra Promessa, è sempre una grande emozione non solo per convinzioni religiose, ma perchè puoi verificare di persona "l'eccesso di storia" e il "difetto di geografia". Quando attraversi la *Barrier* fra *Gerusalemme* e *Betlemme*, poco più di 10 chilometri, te ne accorgi subito. Senti il *muezzin* e lo scampanio delle chiese cristiane.

Quando arrivi a *Tel Aviv* tutto è tranquillo, sicuro eppure *Gaza*, in linea d'aria, è a solo una novantina di chilometri...

Ma è a *Gerusalemme*, città Santa per ebrei, cristiani e musulmani, che si vedono le diversità, i pericoli, le contraddizioni, da cui non sarà facile uscirne fuori soprattutto dopo la votazione della "legge fondamentale" ultima.

Per i cristiani ora *Gerusalemme*, rappresentata dalla Chiesa del Santo Sepolcro, non è più un campo di "battaglia" dove ortodossi e cattolici

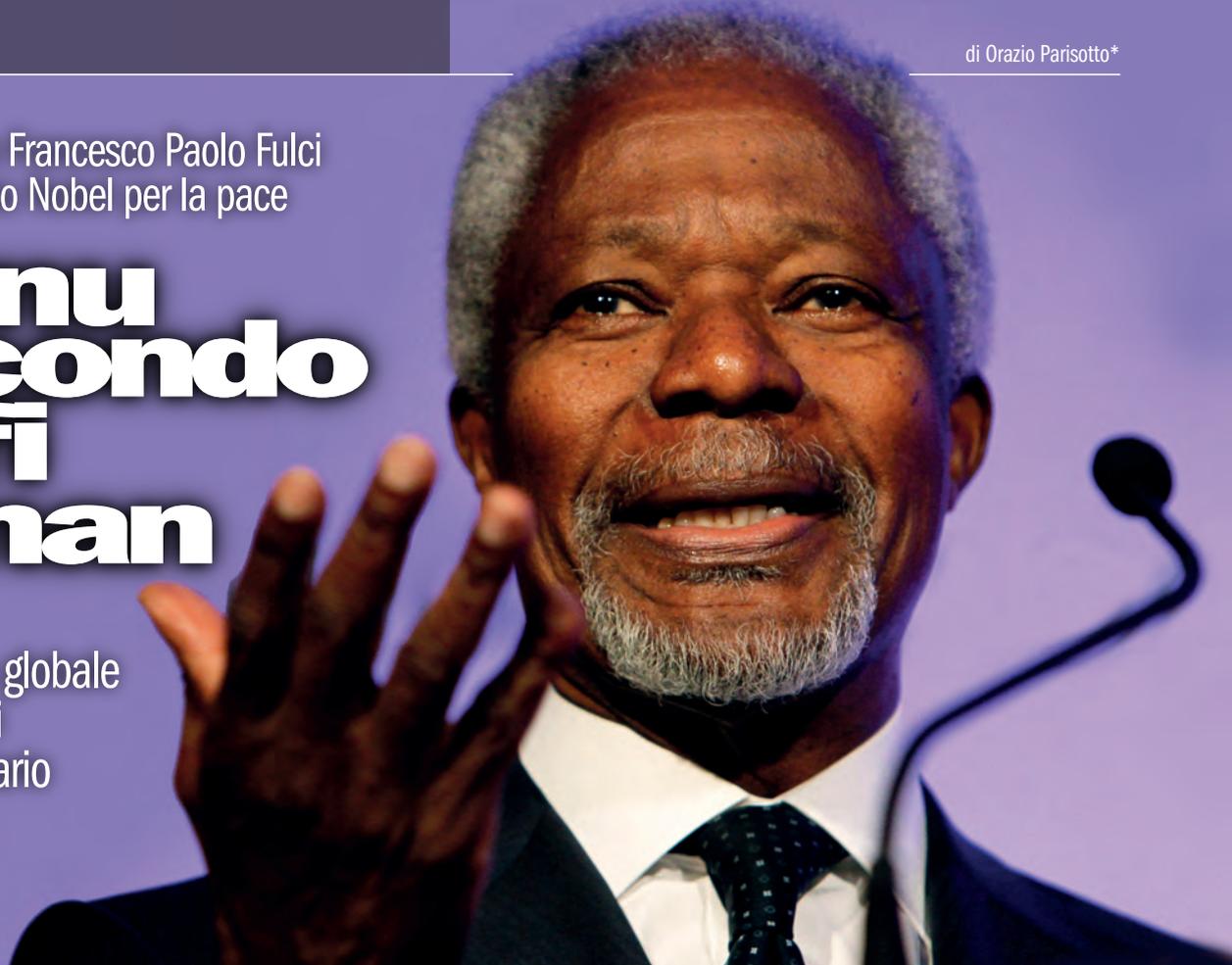
latini si danno ceri in testa! L'ecumenismo dà i suoi frutti, come ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti in visita in *Israele* e nei territori occupati della *Cisgiordania* l'arcivescovo *Pierbattista Pizzaballa*, Amministratore apostolico del Patriarcato di *Gerusalemme* dei latini e per lunghi anni Custode di Terra Santa. Una prova, lo straordinario restauro, fatto da italiani, della *Chiesa della Natività* a *Gerusalemme*. Ma *monsignor Pizzaballa* lancia un allarme: la diminuzione degli arabi cristiani in Terra Santa. Una diminuzione dovuta alla emigrazione soprattutto di giovani. Le condizioni sociali ed economiche, nella *West Bank*, ma anche in *Israele*, sono alla base del fenomeno che sembra inarrestabile. A *Betlemme* i cattolici sono solo il 2%. Dovremo aspettare un po' di tempo per vedere come si risolverà il fondamentale problema di *Gerusalemme*. E più passa il tempo più sarà difficile trovare una soluzione accettabile alle tre religioni. *Gerusalemme città beata/ visione di pace proclamata/costruita nei cieli/con la pietra viva*, come si legge in un inno cistercense.

Angelo Sferazza

L'Ambasciatore Francesco Paolo Fulci ricorda il Premio Nobel per la pace

L'Onu secondo Kofi Annan

La necessità di un governo globale tra gli obiettivi dell'ex Segretario Generale



Non c'è pace senza sviluppo, ma non c'è sviluppo senza pace" ammonisce una grande scritta nei corridoi del Palazzo di Vetro a New York. *Kofi Annan*, il primo Segretario Generale africano dell'Onu di pelle nera, scomparso il 18 agosto, credeva fermamente in questo imprescindibile binomio. Si è talmente impegnato per la sua implementazione, al punto da meritare il *Premio Nobel per la pace*. Così lo ricorda *Francesco Paolo Fulci*, che è stato il Rappresentante Permanente per l'Italia alle Nazioni Unite dal 1993 al 1999 "Proverbiale anzitutto il suo impegno a combattere la fame e la povertà nel mondo, origini vere e profonde di tante sofferenze e tante violenze. Fu proprio Annan ad essere il promotore del Vertice dei Capi di Stato e di Governo nell'anno 2000 - il cosiddetto *Vertice del Millennio* - dedicato specificamente alla lotta contro la povertà, con l'obiettivo di sradicarla nelle sue forme più gravi entro il 2015. Obiettivo in larghissima parte raggiunto! Non meno forte e deciso fu l'impegno di Annan per la salvaguardia della pace nel mondo. Ricordo ancora vividamente la prova di coraggio, anche fisica, che diede, quando decise di recarsi personalmente a Bagdad, ad incontrare il dittatore *Saddam Hussein*, per indurlo ad accettare le ispezioni sul suo presunto arsenale nucleare, al fine di prevenire un ennesimo conflitto armato in quella martoriata regione." "Certo" prosegue *Francesco Paolo Fulci* "in tale

vicenda, così come nell'attacco contro la Serbia senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Sicurezza, le delusioni per l'Onu e per *Kofi Annan* non mancarono. Ma Kofi continuava a ripetere, a se stesso ed ai suoi collaboratori, che quand'anche la pace viene violata, sempre all'Onu bisogna poi tornare per ristabilire la legalità internazionale e per ricostruire sulle macerie delle guerre. Personalmente sono fiero di aver contribuito all'elezione di *Annan* a Segretario Generale nel dicembre 1996, quando l'Italia presiedeva il Consiglio di Sicurezza della massima organizzazione internazionale del mondo. *Kofi Annan* era un uomo illuminato, di grande visione, che ha lasciato una traccia profonda della sua guida decennale nel Palazzo di Vetro, tra il 1997 ed il 2006".

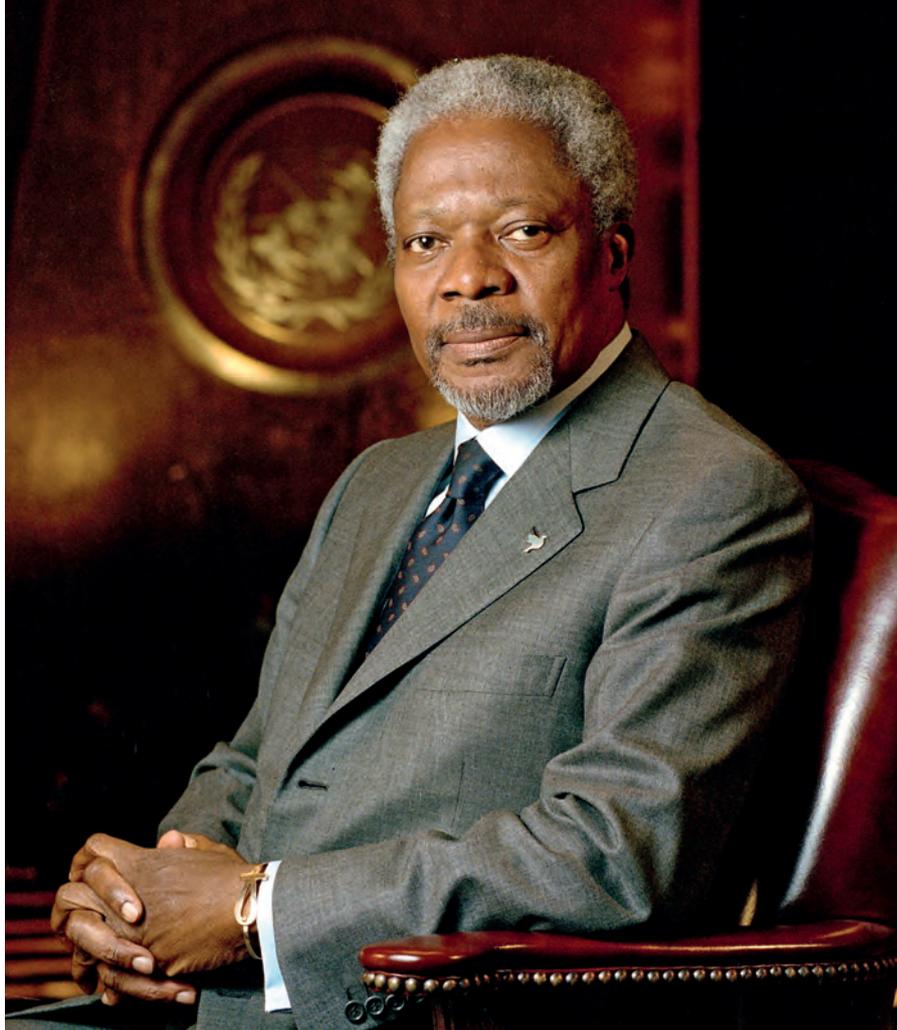
Kofi Annan aveva compreso prima di tutti che il processo di globalizzazione doveva essere controllato e gestito, fin dall'inizio, da un organismo democratico e per questo bisognava, da subito, rinnovare l'Onu. Annan ha sostenuto e promosso con convinzione i lavori della *Commissione sul Governo Globale* (Cgg) istituita per approfondire i problemi relativi alla promozione di un governo democratico della globalizzazione in campo economico, sociale e ambientale. Questa Commissione ha presentato la proposta per l'istituzione all'interno dell'Onu di un *Consiglio per la Sicurezza Economica* da affiancare al Consiglio di Sicurezza (militare) istituito fin dalla nascita dell'Onu. Il nuovo Consiglio avrebbe dovuto favorire uno sviluppo economico più equilibrato, più sostenibile

e più stabile in tutti paesi e con esso una maggiore giustizia sociale. Certo è che un Consiglio per la Sicurezza Economica doveva nascere ed essere gestito secondo i principi della democrazia e senza possibilità di veto, quindi non con le caratteristiche del Consiglio per la Sicurezza (militare) che è composto da quindici membri di cui cinque rappresentanti permanenti con diritto di veto. Le proposte e le considerazioni della Commissione sul Governo Globale non ebbero seguito, tanto che la stessa Commissione dovette constatare che: "In assenza di misure adeguate per assicurare una governance economica globale, la globalizzazione ha reso l'economia mondiale più instabile, i paesi sono diventati più vulnerabili agli shocks finanziari, molti sono stati emarginati e il divario tra i più ricchi e i più poveri si è ampliato. I paesi più ricchi sono diventati più avari mentre il numero degli estremamente poveri, quelli che sopravvivono con un dollaro al giorno o meno, ha continuato a crescere". Se non fosse per il fatto che le cose da allora sono peggiorate, questa sembra una dichiarazione fatta quest'anno e non nel 1999, anno in cui a Seattle si è tenuta la prima grande manifestazione contro la globalizzazione e l'arricchimento di pochi a danno della grande maggioranza. *Kofi Annan* è stato veramente un anticipatore di tanti movimenti che, soprattutto dopo la grande crisi del 2008, hanno contestato le degenerazioni di un processo di globalizzazione senza regole. E infatti ha tentato per altre due volte di inserire nell'a-

genda politica dell'Onu il tema del governo globale. Nel 2004 ha commissionato un rapporto dal titolo: *Un Mondo più sicuro: la nostra comune responsabilità* dove si diceva convinto che la grande maggioranza dei governi avrebbe condiviso la sua sensazione di un ingente bisogno per le nazioni del mondo di unirsi e raggiungere un nuovo consenso per il futuro della sicurezza collettiva, militare ed economica; cambiamenti questi necessari affinché le Nazioni Unite potessero svolgere il loro ruolo.

L'anno successivo, nel suo rapporto presentato all'Assemblea delle Nazioni Unite in qualità di Segretario Generale, *Kofi Annan* insisteva in modo speciale sulla necessità di procedere verso uno sviluppo economico più equo e compatibile, di promuovere la libertà dal bisogno e il diritto di vivere un'esistenza dignitosa per tutti e, con particolare energia, sottolineava la necessità di pervenire a una governance globale sostenendo che "la causa di una maggiore libertà può venire promossa solamente da un'ampia, profonda e sostenuta cooperazione globale tra gli Stati. Una simile cooperazione è possibile se le politiche di ciascun paese prendono in conto non solo i bisogni dei suoi cittadini ma anche i bisogni degli altri... Abbiamo bisogno di istituzioni intergovernative regionali e globali agili ed efficaci allo scopo di mobilitare e coordinare l'azione collettiva".

Per questo motivo Annan aveva proposto, al *World Economic Forum* di Davos in Svizzera, nel 1999, il *Global Compact* sulla *responsabilità* sociale delle imprese alla quale, ad oggi, hanno aderito volontariamente circa 11.500 organismi tra cui oltre 7.000 grandi imprese di tutto il mondo. Nel suo appello, il Segretario Generale invitava i leader dell'economia mondiale ad aderire a un "Patto Globale" che doveva unire imprese, agenzie dell'Onu, organizzazioni sindacali e della società civile nel promuovere la responsabilità sociale dell'impresa attraverso il rispetto volontario e la promozione di dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. Kofi Annan affermava tra l'altro: "Scegliamo di unire il potere dei mercati all'autorevo-



lezza degli ideali universalmente riconosciuti. Scegliamo di riconciliare la forza creativa dell'iniziativa privata con i bisogni dei più svantaggiati e le esigenze delle generazioni future".

Proprio pensando alla formazione delle generazioni future *Kofi Annan* rilanciò a livello internazionale l'*University for Peace*, istituita dall'Onu nel 1980, con sede nella *Repubblica di Costa Rica*, che sotto il suo segretario ebbe uno straordinario impulso "per fornire all'umanità un'istituzione internazionale di istruzione superiore per la pace e allo scopo di promuovere tra tutti gli esseri umani lo spirito di comprensione, tolleranza e pacifica coesistenza". Ed è con questo spirito

che nel 2015 la *University for Peace* ha costituito una sua Delegazione di rappresentanza anche a Roma.

"Noi ci muoviamo nel solco tracciato da Kofi Annan per fornire ai giovani nuovi strumenti e opportunità culturali e formative" ci spiega il Prof. Ing. *Gianni Cara*, Presidente dell'*Università Internazionale per la Pace* di Roma (www.unipace-roma.org) "Il nostro intento è quello di presentare progettazioni congiunte di percorsi formativi post laurea e di attività di ricerca. L'Università Internazionale per la Pace di Roma opera oggi in Italia con l'obiettivo di estendere nel nostro Paese gli ideali e la mission di Upeace, perseguendo le stesse finalità di educazione e formazione per la pace e la sicurezza in tutto il mondo, secondo gli obiettivi delle Nazioni Unite, anche attraverso accordi di collaborazione accademica con Miur, Università e Istituti di ricerca. Abbiamo infatti corsi di formazione in Diritti Umani, Gestione dei Conflitti e Pace ed Emergenze Umanitarie. Stiamo inoltre programmando corsi di Mediazione Familiare e Family Group Conference e da poco abbiamo costituito un Dipartimento che, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione di uno Stato della Nigeria, dovrebbe mettere in cantiere un Master in Economia Etica per laureati provenienti da quel Paese".

*Il Professor *Orazio Parisotto* è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di *Unipax*, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite

PER SAPERNE DI PIÙ

Francesco Paolo Fulci, nato a Messina 19 marzo 1931, è stato Ambasciatore presso le Nazioni Unite dal 1993 al 1999 e successivamente presidente del *Consiglio economico e sociale* (Ecosoc). È il promotore del *Manifesto contro la povertà*, dove elenca le dieci priorità da affrontare che sono state successivamente inserite nella *Dichiarazione Onu del Millennio* e negli *Obiettivi dello sviluppo del Millennio*, adottati nel settembre 2000, così come nel *Monterrey Consensus* del 2002 e da ultimo nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Dal 2011 è presidente della *Ferrero S.p.A.* e dal 2015 presidente del progetto imprenditoriale *Michele Ferrero* in Africa e India. Fa parte della *Fondazione Italia-USA*. Nel corso della sua lunga carriera diplomatica, Francesco Paolo Fulci negli anni '90, come rappresentante permanente d'Italia alle Nazioni Unite, ha condotto una battaglia diplomatica per riformare l'Organizzazione del Palazzo di Vetro, riunendo un gran numero di paesi nel cosiddetto *Coffee Club* con lo scopo di mantenere viva l'attenzione sulla necessità di maggior democrazia nell'Onu e più in generale nelle istituzioni internazionali.





È la strada che percorri a renderti ciò che sei

Levante. Tua da 77.108 €*

Nuove versioni GranLusso e GranSport; esclusivi interni in pelle e seta Ermenegildo Zegna o in tutta pelle pieno fiore; sofisticati proiettori Full LED adattivi a matrice; sistema IVC per il controllo integrato del veicolo; nuovo selettore del cambio; tecnologia di guida autonoma di secondo livello.

Maserati Levante 2019 si rinnova, mantenendo gli irrinunciabili valori di comfort e sicurezza sia sulle motorizzazioni V6 Twin-Turbo a benzina sia sui propulsori Diesel V6 Turbo, tutte dotate del caratteristico sistema di trazione integrale intelligente "Q4" e le sofisticate sospensioni con molle ad aria.

Scopri il concessionario più vicino e configura la tua Levante su maserati.it



MASERATI

Levante



LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO SEGNA
IL SUCCESSO ITALIANO NELLA GRANDE GUERRA

e ora sventola il Tricolore!

La vittoria del 4 novembre 1918 consegna un'Italia unita. Anche se a caro prezzo

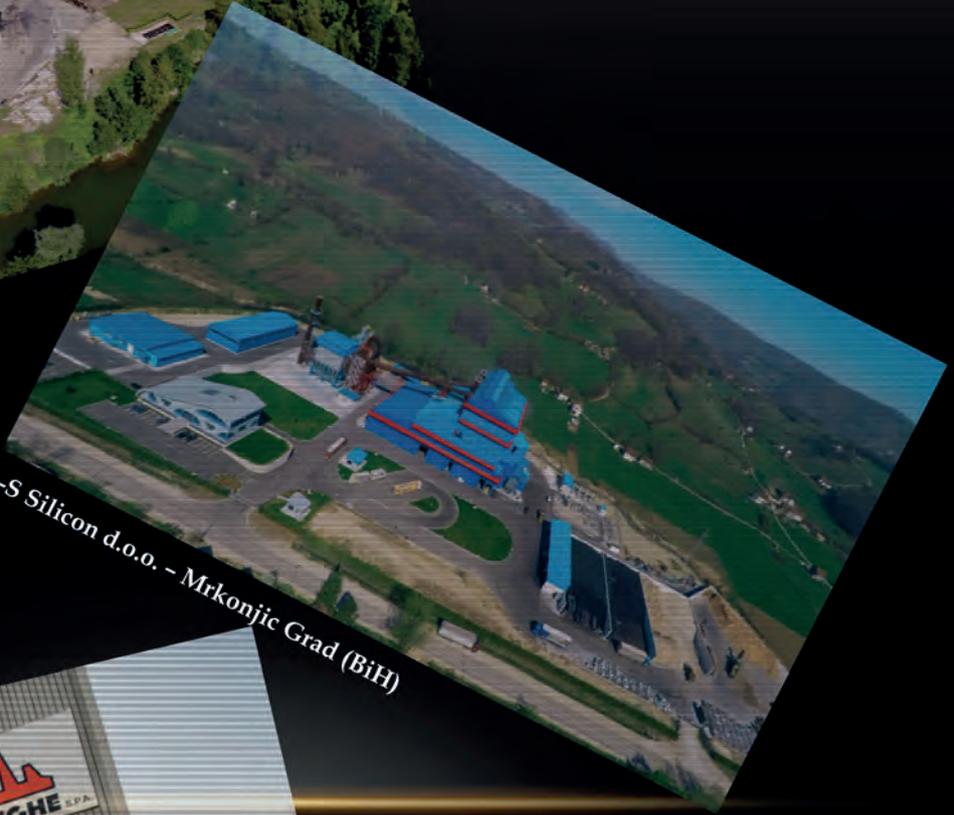
Alla fine ha avuto ragione il Piave a mormorare "Non passa lo straniero!" come canta *La leggenda del Piave*. Un fiume, questo, che con l'Isonzo ha rappresentato momenti decisivi della Grande Guerra sul fronte italiano. Le acque dell'Isonzo videro susseguirsi ben dodici battaglie: dalla prima del 22 giugno-7 luglio 1915 (un mese dopo la dichiarazione di guerra all'*Austria-Ungheria*, il 23 maggio) segnata da molti morti da entrambe le parti - con l'unico risultato di far capire che la guerra sarebbe stata lunga e di trincea - all'ultima del 24 ottobre-12 novembre 1917, quella di *Caporetto*, dello sfondamento del fronte, della disfatta, della grande paura, del milione di civili atterriti che fuggì nella pianura padana. Un fiume drammaticamente sfortunato, che dovette assistere alla perdita complessiva (tra morti, feriti e dispersi) di oltre 615 mila soldati italiani. Un tributo di sangue enorme, tanto che sul suo territorio sorge il sacrario militare di *Redipuglia*, custode delle salme di centomila caduti. Il Piave no, il Piave è il fiume della resistenza dopo *Caporetto*, di tre battaglie vittoriose: la battaglia d'arresto (10 novembre 1917), quella del solstizio (così la chiamò *Gabriele D'Annunzio*, il *Vate*) a metà giugno 1918, e la battaglia di *Vittorio Veneto* (24 ottobre-3 novembre 1918), quella della riscossa italiana, della vittoria che determinò la resa dell'esercito austro-ungarico e la fine del

conflitto sul nostro fronte, con le città irredente di *Trento* e *Trieste* diventate italiane. Tra *Caporetto* e *Vittorio Veneto* trascorse un anno di profondi cambiamenti. Sul piano militare venne destituito il capo di stato maggiore *Luigi Cadorna*, comandante del nostro esercito dal 1914, il generale di *Caporetto* e di una visione della guerra statica portata avanti con strategie rigide, con grandi forze d'urto (le "spallate", le chiamava) condotte senza badare al costo in termini di soldati, che, del resto, trattava con freddezza e disciplina spietata fino ad arrivare alle fucilazioni sommarie e alle decimazioni (ricordate il libro di *Emilio Lusso* *Un anno sull'altipiano*, poi anche film nel '70 con il titolo *Uomini contro?*). Da questa mentalità derivò il bollettino del 28 agosto 1917, in cui attribuì la disfatta di *Caporetto* alla "mancata resistenza di reparti della II Armata, vilmente ritirati senza combattere, ignominiosamente arresi al nemico o dandosi codardamente alla fuga". Non ammise mai gli errori commessi da sé stesso e dall'Alto Comando. *Cadorna* fu sostituito da *Armando Diaz*, che ristrutturò l'esercito con una visione più moderna della conduzione della guerra restringendo il fronte, assicurando ai reparti maggiori facoltà decisionali e migliorando il trattamento dei soldati: dal vitto ai turni, dalle licenze alle paghe, dalla fine della pratica delle decimazioni allo svago durante i periodi nelle retrovie, alla promessa della redistribuzione della terra ai contadini ex combattenti.

Del resto proprio la guerra determinò la mobilitazione delle masse, che si affacciarono per la prima volta sulla scena politica. Curò l'addestramento e l'armamento (arrivarono moschetti automatici, maschere antigas efficienti, nuove mitragliatrici, i reparti d'assalto: gli *Arditi*), potenziò l'aviazione e il ruolo dell'intelligence, stabilì un nuovo legame tra esercito e popolo. Si intensificò lo sforzo produttivo, tanto che con l'economia di guerra l'Italia da paese agricolo divenne industriale-agricolo. Creò anche una moderna propaganda, impegnando intellettuali e artisti e ricorrendo alla psicologia e alla retorica: si deve all'azione della propaganda la celebre scritta sul muro di una casa diroccata "Tutti eroi! o il Piave o tutti accoppiati!". Azioni importanti per un Paese che risentiva di un forte malessere dovuto all'impoverimento sociale, mentre la spinta produttiva aumentava: più produzione, più lavoro, pochi soldi. Da ricordare, poi, che le stesse motivazioni del conflitto erano incomprensibili per la maggior parte della popolazione e quindi degli stessi soldati, per lo più contadini con il pensiero della terra da coltivare. I risultati si videro presto e proprio con la battaglia di *Vittorio Veneto*. Il '17 assistette anche all'arrivo di un nuovo soldato: i *ragazzi del '99*, appena diciottenni, chiamati al fronte per rinsanguare i reggimenti falciati dal gran numero di perdite. Fu-



BSI d.o.o. - Jajce (BiH)

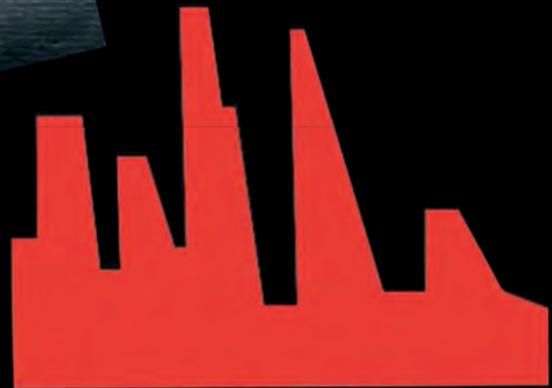


R-S Silicon d.o.o. - Mrkonjić Grad (BiH)



Metalleghe S.p.A.

Materie prime per
acciaierie, fonderie di
ghisa e alluminio



METALLEGHE GROUP

info@metalleghe.it
www.metalleghe.it



rono subito protagonisti di tre battaglie vittoriose (quelle del Piave, appunto), con tanto coraggio che il generale Diaz comunicò: "Voglio che l'esercito sappia che i nostri giovani fratelli della classe 1899 hanno mostrato d'essere degni del retaggio di gloria che su essi discende". Ricevettero undici medaglie d'oro al valor militare.

Il 1917 fu anno di svolta anche sul piano politico. Il presidente del Consiglio dei Ministri, *Paolo Boselli* fu sostituito da *Vittorio Emanuele Orlando* a capo di un governo di unità nazionale. Orlando indicò "Una sola via di salvezza: resistere! resistere! resistere!". Anche *Turati*, il leader dei socialisti, sempre su posizioni pacifiste, incitò alla resistenza dicendo: "A Monte Grappa è la patria".

Ma era tutto il contesto a essere cambiato a favore degli Alleati, in un eccezionale recupero offensivo dopo il 1917. L'intervento degli Usa fu essenziale. La dichiarazione di guerra alla *Germania* (6 aprile 1917) fu sollecitata dalla ripresa della guerra sottomarina indiscriminata dei tedeschi e soprattutto dagli interessi finanziari americani, ormai strettamente legati ai Paesi dell'Intesa, con i crediti non più esigibili se avesse vinto la *Triplice* (poi *Quadruplice*) *Alleanza*. Gli americani portarono non solo uomini ma armamenti e mezzi preziosi per le offensive di fine estate del '18. E portarono anche i *Quattordici punti* del presidente *Wilson* (8 gennaio '18) il cui principio dell'autodeterminazione dei popoli contribuì a minare la coesione degli imperi austroungarico e turco. La crisi politica della Germania, la resa della Bulgaria seguita alla rivoluzione russa e allo sfondamento alleato, la debolezza austriaca vanificarono la fine dell'impegno sul fronte orientale (resa russa del 3 marzo con la pace di *Brest-Litovsk*) e determinarono il capovolgimento di fronte.

In *Francia* i tedeschi tentarono la battaglia finale con l'*assalto per la pace* ma la resistenza e il contrattacco francese, la vittoria della *Marna* riaprirono

il fronte occidentale in modo svantaggioso per gli *Imperi Centrali*. Anche nel nostro teatro di guerra gli austroungarici tentarono il 15 giugno un affondo decisivo al *Passo del Tonale* e all'*Altopiano di Asiago* con l'aiuto determinante - per uomini, armi e strategie - dei tedeschi, ma inutilmente: il Comando italiano, che ne era venuto a conoscenza, distrusse i ponti sul Piave e respinse l'attacco, anzi contrattaccò. Si mise in luce l'aviazione (in una delle azioni morì *Francesco Baracca*) e il suo apporto fu rilevante. I combattimenti vennero battezzati da *D'Annunzio* come la *battaglia del solstizio* e così è conosciuta. Era presente ai combattimenti anche *Ernest Hemingway* (su questi giorni scrisse *Addio alle armi*, da cui, nel '32 e nel '57, fu tratto un film). Gli scontri proseguirono fino al 22 giugno. Il tentativo austriaco si rivelò una vera disfatta. La forza offensiva dell'*Austria* si dimostrò esaurita, con l'esercito allo stremo, la scarsità di cibo e armamenti, il malcontento tra i civili. Il blocco degli *Alleati* rese sempre più difficili i rifornimenti. Per gli *Imperi Centrali* iniziò il conto alla rovescia, e solo quattro mesi dopo l'*Italia* assestò il colpo finale all'*Austria* nella *terza battaglia del Piave*: la battaglia di *Vittorio Veneto*.

Il cambiamento di fase fu dimostrato anche con la superiorità della nostra aviazione: l'8 agosto una squadriglia di aeroplani, la *Serenissima* condotta da Gabriele D'Annunzio, volò su *Vienna* facendo piovere manifestini tricolori che incitavano la popolazione a liberarsi dal militarismo prussiano e dalla dinastia regnante.

L'estate proseguì con piccoli scontri e i significativi successi italiani sull'*Adamello* e in *Val Brenta*, in preparazione dell'ultima battaglia. L'esercito austriaco si manteneva saldo e ben armato, nonostante l'accentuato malessere interno, l'epidemia di febbre spagnola subita durante l'estate e le frequenti diserzioni di reparti slavi che cedevano al richiamo dell'autonomia dei loro Paesi.

La situazione fece decidere il nostro "Comando Supremo" a favore di un attacco a fondo con tutte le forze per risolvere la guerra. Il settore d'attacco scelto furono, ancora una volta, il Grappa e il Piave, veri simboli della guerra. La decisione venne sollecitata con forza dagli Alleati, ansiosi di passare all'offensiva generale sul fronte occidentale. L'azione avrebbe dovuto iniziare il 24 ottobre, ma le pessime condizioni climatiche con il Piave in piena, la spostarono al 26. L'Italia è forte di 51 divisioni, accompagnate da tre inglesi, due francesi, una cecoslovacca e un reggimento di fanteria americana, il 332°. Inizialmente l'offensiva venne fronteggiata duramente dagli austriaci, che distrussero i ponti gettati sul Piave, poi i reparti italiani riuscirono a varcare il fiume con la Decima armata: il fronte nemico venne spaccato in due, le truppe ungheresi e slave si dispersero. Da quel momento l'avanzata si fece incessante, e Gabriele D'Annunzio colse l'occasione per dire che la manovra italiana "con la forza del cuneo romano aveva spezzato il nemico in due tronchi convulsi". Il 29 ottobre l'8ª Armata raggiunse *Vittorio Veneto* e penetrò nel *Cadore*, prese *Belluno* e *Feltre*; la 10ª marciò verso la *Livenza*. I soldati italiani attraversarono il *Tagliamento*, conquistarono *Pordenone*, *Palmanova*, *Udine* e *Gorizia*. Il 31 arrivò il crollo dell'esercito austriaco. Il Comando dell'armata sul Grappa ordinò: "Avanzata generale decisiva su tutta la fronte!". Gli italiani dilagarono in *Veneto* e *Trentino*.

L'Austria gettò la spugna e chiese l'armistizio al casello *T*, al confine del *Trentino*. Il 3 novembre la 20ª Armata conquistò *Trento*. Il generale della 1ª Armata, *Pecori Giraldi*, depose fiori al *Castello del Buonconsiglio*, nel punto dove fu impiccato *Cesare Battisti*. Contemporaneamente si firmò l'armistizio di *Villa Giusti*, a *Padova* (tenuto per il momento segreto su richiesta italiana), che fissò il cessate il fuoco per le ore 15 del giorno successivo. La sera, il 2° e l'11° reggimento bersaglieri trasportati via mare sbarcarono a *Trieste*, festeggiati da tutta la popolazione italiana. E finalmente le triestine poterono intonare: "Le ragazze di Trieste / cantan tutte con ardore: / o Italia o Italia del mio cuore / tu ci vieni a liberar!" (la canzone è *La campana di San Giusto*).

È fatta, con l'esercito austriaco in rotta l'Italia ha vinto. È l'unica grande vittoria dell'esercito italiano. E *Diaz* poté emanare il suo celeberrimo comunicato: "...I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli, discese con orgogliosa sicurezza." Il rilievo della vittoria italiana nella Grande Guerra venne riconosciuto anche dal generale tedesco *Ludendorff*, secondo il quale una delle cause principali della sconfitta degli Imperi Centrali fu "il mancato appoggio sulla fronte occidentale dell'Austria, sempre più stretta alla gola dall'Italia". Ma quel che più conta è l'acquisizione (noi con le nostre armi e il nostro prezzo di sangue) di *Trento* e *Trieste*: l'Italia è finalmente unificata.

Enrico Peverieri

CONCENTRATA SU DI TE

CON ALMA COSTRUISCI IL FUTURO CHE IMMAGINI



CREIAMO

relazioni basate sulla
reciproca stima e fiducia
con aziende e lavoratori



SOSTENIAMO

lo sviluppo organizzativo
delle imprese



PROMUOVIAMO

eticità e cultura del lavoro

SOMMINISTRAZIONE

STAFF LEASING

RICERCA
E SELEZIONE

OUTPLACEMENT

FORMAZIONE

OUTSOURCING

OTTANTA ANNI FA IN ITALIA HA INIZIO LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI

'38: ARRIVANO LE LEGGI RAZZIALI

In difesa della "purezza ariana". Una pagina vergognosa della nostra storia

Stavolta, caro lettore, ti parlerò di una ricorrenza specialissima e "delicata", un fatto di quelli esiziali che in un colpo ti possono compromettere millenni di progresso civile, dalla sapienza dei Faraoni agli ideali della Rivoluzione francese, dal rigore morale di Abraham Lincoln al coraggio illuminato di Gandhi. Mi riferisco all'onta delle leggi razziali.

Tutto nasce nel 1938 dall'iniqua e nefasta alleanza tra Hitler e Mussolini e dalla conseguente necessità politica di quest'ultimo (ma c'era veramente?) di compiacere l'invasato che solo quattro anni prima, modesto, con l'impermeabile chiaro e il cappello in mano, a Venezia era rimasto impressionato dall'esibizione dell'apparato fascista; quell'uomo stesso che ora, a Roma con l'uniforme dalla severa eleganza teutonica e ben altro piglio, osannato dalle folle, aveva affinato e affilato gli artigli, sembrando l'unico sostegno per coronare le smanie di grandezza latina che le miopi "demoplutocrazie" erano restie a considerare. Questo per via dell'appoggio tedesco alla conquista italiana dell'"Abissinia", anche se poi gli stessi nazisti avevano rifornito d'armi ed equipaggiamenti l'esercito etiopico.

In realtà il razzismo, almeno quello esplicito, sino ad allora era stato un fatto individuale non di regime, che il socialista d'assalto ora Duce dell'Impero non aveva mai considerato; infatti non ne parlavano neanche le cosiddette "leggi fascistiche" del 1925/26 e in Italia gli ebrei godevano di rispetto e benessere, al di là dei luoghi comuni e delle solite secolari ironie. Ci sono, poi, foto di fine/inizio secolo con militari italiani accanto a splendide ragazze coloniali, perché il reato di *madamismo* (guarda il dizionario) fu introdotto nel 1937.

Ma giusto ottant'anni fa, il R.D.L. del 5 settembre 1938 sancì i *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista* e il successivo del 7 i *Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri*; quindi il 6 ottobre seguì una *dichiarazione sulla razza* del Gran Consiglio del Fascismo divenuta legge dello Stato con R.D.L. 17 novembre *Provvedimenti per la difesa della razza italiana*. Tutte disposizioni espressamente antisemite: le prime per escludere gli ebrei italiani dall'insegnamento e dalla frequentazione in e di qualunque ordine scolastico (il 23 settembre furono istituite specifiche scuole elementari per gli ebrei); le seconde per vietare a quelli stranieri la residenza, il domicilio e il semplice accesso nel territorio nazionale, nelle colonie e nei possedimenti del Regno; le ultime, oltre per impedire matrimoni misti, per rendere di fatto precaria ad un ebreo ogni forma



di vita economica e sociale. Qualsiasi commento, amico mio, sarebbe troppo banale e offenderebbe le nostre intelligenze. Aggiungo che le leggi razziali si inasprirono nel periodo bellico e furono abolite nel Regno del Sud il 20 gennaio 1944. Tutto l'"ambaradan" ebbe inizio con l'articolo riguardante il *Fascismo e i problemi della razza*, pubblicato sul *Giornale d'Italia* il 14 luglio 1938, nel quale in dieci punti si affermava non un tricotante concetto di superiorità etnica come per l'ideologia nazista ma, almeno formalmente (e surrettiziamente), quello di purezza ariana, mediterranea e italiana, la cui millenaria identità doveva essere preservata da incroci con razze diverse non europee.

All'articolo fece seguito, il 5 agosto, il numero 1 del periodico *La difesa della razza*, fondato e diretto dal giornalista Telesio Interlandi, contenente lo stesso documento firmato da dieci scienziati (Lino Businco patologo, Lidio Cipriani antropologo, Arturo Donaggio neuropsichiatra, Leone Franz pediatrica, Guido Landra antropologo, Nicola Pende

patologo, Marcello Ricci zoologo, Franco Savorgnan demografo, Sabato Visco fisiologo, Edoardo Zavattari zoologo).

Qual è la conclusione? Il problema, qualsiasi problema, discriminatorio, oggi particolarmente sentito, non è solo deprecare l'ovvio deprecabile del passato, ma ricordare e riflettere attentamente sul presente. Ad esempio i flussi migratori ci sono sempre stati e per le stesse ragioni: carestie, oppressioni e conflitti; questo ha portato, non senza duri contrasti, alla fusione di popoli, allo sviluppo culturale e alla creazione di minoranze etniche. La conclusione, a mio parere (non sono nessuno e probabilmente neanche tu, ma abbiamo il dovere di interrogarci), è che il punto, al di là dei comprensibili risvolti politici internazionali, stia nel considerare l'altro proprio come un altro, con cui dialogare e cercare di comprendersi, non come un diverso da temere o/e da... neutralizzare. L'umanità è una: etnie e culture dipendono dalle latitudini stanziali e possono coesistere e interagire costruttivamente. ■



officine
grandi
riparazioni

VISUAL
ART

dal 29 marzo 2018

Future Park

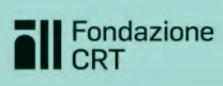
— DOVE I BAMBINI GIOCANO NEL FUTURO

c.so castelfidardo 22, torino
ogrtorino.it

DEVELOPED BY



CON/WITH



© 2018 OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI

IL SISTEMA DI MISURA DELLA CRESCITA DEGLI STATI POTREBBE ESSERE RIVISTO

PIL: PREGI, DIFETTI E PROPOSTE

Non sarebbe stato in grado di prevedere la crisi economica globale del 2007-2008

Lorenzo Fieramonti, professore di economia politica e collaboratore dell'Unione Europea nonché dell'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ed affiliato all'Università dell'Onu, definisce il *Pil* (Prodotto interno lordo) il numero più potente del mondo. È considerata una misura fondamentale della crescita economica di una nazione o di un complesso di essa, il massimo indicatore del progresso ed esprime la media tra produzione e reddito ricorrendo a valutazioni di volta in volta aggiornate. Quale unico mezzo in grado di fornire la misura di successo economico è stato in passato adottato dall'Onu che ne ha favorito la diffusione dapprima nei Paesi più progrediti e successivamente in tutto il mondo con il nome primigenio di *Pnl* (Prodotto nazionale lordo).

Ma le cose nel tempo sono cambiate: pare che alcuni Stati più ricchi e poi anche altri in via di sviluppo abbiano cominciato a ritoccare le statistiche modificandole ed elevando in modo fittizio il valore delle loro economie soprattutto in tempi di recessione; comunque il *Pil* per molti decenni ha influenzato, guidato e imposto scelte politiche ed economiche fino a perdere di credibilità, diventando un'anatra zoppa, non essendo stato in grado di prevedere, evitare e superare senza perdite consistenti la crisi economica globale del 2007-2008.

Passato ai raggi X, avrebbe assunto il carattere di anomalia, di errore, di danno, di autore di difetti logici e metodologici, colpevole di aver costretto il mondo all'uniformità, di aver eliminato differenze e culture, cancellato libertà di scelta e preziose autonomie. Ne è conseguito, da più parti nel mondo, il levarsi di critiche e contestazioni a que-



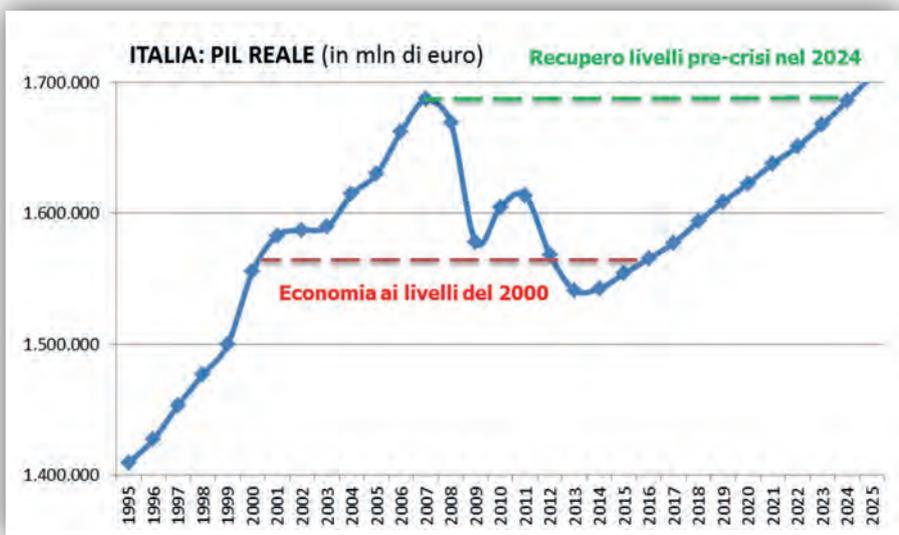
sto sistema da parte di chi lo ritiene non più in grado di condurre la società verso un clima di serenità e felicità da tutti desiderato; e ciò che è più preoccupante, e al contempo esaltante, è che si vorrebbe non solo abolire il *Pil* in quanto incapace di garantire un progresso effettivo, ma anche mettere in discussione gli interessi politici ed economici ad esso correlati, spesso poco conosciuti e condivisi. Sembra anche che il desiderio di cambiare il sistema globale non sia sentito solo dai più bisognosi ma anche da alcuni fra gli esponenti più colti della società. Fra i denigratori la voce più sonora è quella di *Paul Hawken*, 72enne ecologista e giornalista statunitense, autore di apprezzate pubblicazioni sul rapporto tra economia e tutela dell'ambiente, il quale non ha esitato ad affermare che attraverso il *Pil* stiamo rubando il futuro per venderlo nel presente.

Il presupposto sarebbe dunque la considerazione che la crescita economica non aumenta il lavoro e che la diminuzione del *Pil* non sempre è causa di maggiore disoccupazione; il *Pil* infatti misura sì la crescita ma non valuterebbe in modo esaustivo le risorse naturali disponibili e non rinnovabili, la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale, la distribuzione della ricchezza, la discriminazione nell'accesso ai beni comuni, la perdita del potere d'acquisto, l'aumento della povertà e dell'avidità imprenditoriale e commerciale, la nascente negazione di speranza nel futuro.

Sarebbe inoltre accusato di non considerare le sperequazioni, pur se documentate anche da un organismo internazionale qual è l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e per lo sviluppo Economico), che in un rapporto del 2008 aveva già evidenziato una crescita sproporzionata delle disuguaglianze sociali nei Paesi più industrializzati e in quelli in via di sviluppo.

È probabile che un eventuale nuovo sistema di misurazione del progresso e della felicità dei popoli non abbia più a chiamarsi *Pil*, indicatore del progresso ma sospettato di aver subito influenze negative dalla globalizzazione e da settori della finanza internazionale.

A questo punto, se ciò dovesse accadere, non solo potrebbe avere un altro nome ma l'occasione potrebbe essere propizia affinché, nel misurare l'economia, l'analisi venisse estesa alla valutazione della sostenibilità ambientale collegata allo sviluppo economico, perseguendo anche la coesione sociale, l'incoraggiamento delle scelte politiche che favoriscono la condivisione ed il benessere diffuso, valutando pure la qualità della vita delle persone e condizionando con i doveri l'esercizio dei diritti.





**FINISSIMO CIOCCOLATO
E LE MIGLIORI NOCCIOLE**



Scopri il punto vendita più vicino a te su www.caffarel.com





750 ANNI FA, UNO SCONTRO CHE CAMBIÒ PARTE DELLA STORIA D'ITALIA

La Battaglia di Tagliacozzo

CORRADINO DI SVEVIA, SCONFITTO DA CARLO I D'ANGIÒ, PERSE IL REGNO DI SICILIA

Un giovinetto pallido, e bello, con la chioma d'oro, con la pupilla del color del mare, con un viso gentil da sventurato, toccò la sponda dopo il lungo, e mesto remigar della fuga... era biondo, era bianco, era beato, sotto l'arco di un tempio era sepolto". Così il giovanissimo *Corradino di Svevia*, immortalato da *Aleardo Aleardi* nel poemetto *Il Monte Circello*. Nato il 25 marzo 1252 nel castello di Wolfstein a Landshut (Baviera) da *Corrado IV Hohenstaufen*, duca di Svevia, re di Gerusalemme e di Sicilia, sovrano del Sacro Romano Impero e da *Elisabetta di Wittelsbach*, figlia del duca Ottone II di Baviera, aveva ereditato le corone paterne, ma di fatto non quella di Sicilia usurpata dallo zio *Manfredi*. Peraltro alla morte di questi, nella battaglia di Benevento del 26 febbraio 1266 il regno, che oltre all'isola comprendeva la Calabria, la Basilicata, la Puglia, la Campania sino al Lazio meridionale, il Molise e l'Abruzzo, passò con il beneplacito del Papa francese Clemente IV nelle mani del nuovo conquistatore *Carlo I d'Angiò*, settimo figlio di *Luigi VIII* re di Francia, il quale ne trasferì la capitale da Palermo a Napoli ripristinando un più marcato feudalesimo a favore della

nobiltà franco-provenzale che lo aveva seguito e impose una grave stretta fiscale. A questo punto una delegazione di ghibellini (fazione italiana favorevole all'Impero, apposta a quella guelfa favorevole al Papato e opposta, neanche a dirlo, da Carlo I) andò da Corradino in Germania a sollecitarne e finanziarne la discesa in Italia per riprendersi la Sicilia e l'influenza sull'intera Penisola, garantendogli il favore delle popolazioni locali. Il quindicenne imperatore si convinse. Con l'appoggio dei Grandi Elettori tedeschi (piccolo gruppo di nobili ed ecclesiastici che eleggevano l'Imperatore o ne ratificavano la successione) contrari alle ingerenze pontificie, l'impavido giovanotto raccolse circa dodicimila armati e nel settembre del 1267 si avviò verso il suo destino, non senza aver cercato comunque di assicurare il Pontefice (invano) sulla sua fedeltà alla Chiesa. Effettivamente il ragazzo, affascinante e coraggioso, fu accolto in Italia con grandi manifestazioni di affetto anche tangibile in denaro, rinforzi, mezzi e quant'altro, persino dai saraceni e dagli spagnoli; per di più gli imperiali vinsero per terra e per mare (con la flotta pisana alleata) alcuni combattimenti contro i francesi mentre, come promesso dai ghibellini, si accendevano tumulti

contro il dominio angioino soprattutto in Puglia. Il Pontefice allora, "sulle spine" per quei successi, si arrocò a Viterbo lanciando a lui e ai suoi alleati l'interdetto religioso che però non gli impedì di entrare trionfalmente anche a Roma.

Il 18 agosto 1268 Corradino marciò verso l'Abruzzo con 5/6000 uomini tra tedeschi, toscani, lombardi, spagnoli e fuoriusciti siciliani, diretto a soccorrere Lucera in rivolta. Nella Marsica, sui *Piani Palentini* in prossimità del *lago del Fucino*, lo aspettava però Carlo I in persona con circa 4000 armati tra francesi, provenzali e guelfi italiani, attestato sulle alture di Albe (Massa d'Albe). L'Imperatore si accampò a pochi chilometri di fronte, alle pendici del *monte Carce* in prossimità di *Magliano di Marsi*.

Qui è importante aprire una parentesi perché ci si potrebbe chiedere come mai un imperatore che domina, almeno nominalmente, vasti territori e il monarca di un regno ricco e popoloso non riescano a mettere in campo che poche migliaia di uomini, a fronte degli imponenti eserciti (50/80 e fino a oltre 100.000) di circa dieci secoli prima. Questo fu un portato delle devastazioni che precedettero e seguirono il crollo dell'Impero Romano, del regresso demografico e dell'impoverti-

mento generale dovuti alle carestie, alle epidemie, alle guerre e guerricchie e, soprattutto, del regime feudale. Mi spiego: i romani avevano uno Stato accentrato, amministrativamente ben organizzato, che demoltiplicava il potere attraverso i suoi funzionari e non, come avveniva per i "barbari" del Nord, tramite feudatari che poi erano altrettanti sovrani assoluti nei loro possedimenti; la leva dei soldati, gli armamenti, le costruzioni militari (navi, artiglierie, forti ecc.) erano gestiti e finanziati in proprio dal governo della Repubblica prima, dell'Impero dopo. I principi medievali, al contrario, non avevano di fatto il potere giuridico, né le capacità economiche di reclutare e rifornire uomini al di fuori delle terre dinastiche personali. Insomma il sovrano, cui ufficialmente i vassalli giuravano fedeltà, era poco più di un *primus inter pares* (primo tra pari).

Quindi, quando raccoglieva un esercito, questo veniva formato con i vari contingenti che duchi, conti, vescovi, città autonome disponevano ed equipaggiavano a proprie spese secondo le rispettive possibilità (e volontà). E la cavalleria, all'epoca nerbo di tutte le milizie, costava veramente "un occhio della testa"! La fanteria aveva un ruolo secondario ed era formata dagli scudieri dei signori e da contadini sì armati alla meno peggio, ma pur sempre braccia sottratte al fondamentale lavoro nei campi.

Dunque il 23 agosto 1268, sui Piani Palentini, si fronteggiavano meno di 10.000 uomini per una battaglia da cui dipendono sia i destini di due sovrani, sia gli equilibri politici europei. Dante Alighieri dice che avvenne "...là da Tagliacozzo ove senz'armi vinse il vecchio Alardo" (Inferno, canto XXVIII). In effetti all'epoca i centri di *Scurcola Marsicana*, *Magliano dei Marsi*, *Antrosano*, *Massa d'Albe* erano agglomerati urbani ai confini settentrionali del regno siciliano che gravitavano comunque nei domini della vasta contea di Tagliacozzo, teoricamente feudo imperiale, retto dalla famiglia *De Pontibus*, ghibellina ma simpatizzante per i francesi. Quindi il Poeta, per una migliore identificazione geografica, nomina il luogo più importante ma dice *là da...*, significando appunto *nelle adiacenze*.

Lo scontro inizia di prima mattina. I due eserciti sono suddivisi in tre colonne ciascuno, tuttavia, mentre i tedeschi decidono i movimenti quasi all'impronta secondo la piega della battaglia contando sulla superiorità numerica, i francesi cercano di attirarli in collina verso il borgo di *Antrosano* dove li aspetta la loro aliquota più agguerrita, in posizione vantaggiosa e defilata in agguato, al comando del Re, secondo il piano tattico elaborato dal cavaliere angioino *Alardo di Valéry* e mutuato a sua volta dagli arabi durante le crociate. Dopo un momento di incertezza, le prime due schiere di ciascun esercito vengono a contatto in un'area tra i borghi di *Cappelle* e *Magliano dei Marsi*, in prossimità del ponte di legno su un torrente che oggi non esiste più, poi gli imperiali con la terza colonna attuano una manovra avvolgente



Il corteo annuale con cui Scurcola Marsicana commemora la battaglia dei Piani Palentini. A cavallo il messo di Carlo d'Angiò che chiede alla popolazione di Scurcola di unirsi a lui, cosa che avvenne: il borgo era parte del Regno di Sicilia e favorevole a Carlo d'Angiò, contro Corradino di Svevia

sulla sinistra e alle spalle del nemico scompaginandolo e disperdendone i resti. È fatta! L'aquila nera di Corradino ha vinto sui gigli d'oro di Carlo. I tedeschi, esaltati, a loro volta si disperdono inopinatamente parte ad inseguire i fuggitivi sconfitti, parte a cercare bottino verso il campo nemico. Ma il destino ha in serbo una tragica beffa per il biondino bavarese. Il sovrano di Sicilia, con la sua terza schiera nascosta secondo il piano del vecchio Alardo (che vinse appunto *senz'armi*, con il consiglio), piomba sugli imperiali in disordine, ne fa strage e capovolge le sorti della giornata. Anche gli svevi, tornati in forze dal precedente inseguimento, vengono rovesciati con uno stratagemma sempre di Alardo, che finge una fuga mentre Carlo li prende alle spalle. Ora è veramente finita. Sui Piani Palentini odore di sangue e lamenti: non meno di 6.500/7000 tra morti e feriti delle due parti giacciono tra i campi. Una carneficina. Corradino inizialmente riesce a fuggire verso Roma dove aveva forti appoggi, poi decide di imbarcarsi a *Torre Astura*, nei pressi di *Nettuno*, alla volta dell'alleata *Pisa*. Tradito dal potente signore romano del luogo, *Giovanni Frangipane* e consegnato ai francesi, Carlo I d'Angiò lo fece processare e condannare a morte. Il sedicenne

Imperatore lasciò sogni, speranze e futuro insieme ai suoi capelli biondi il 29 ottobre 1268 sulla *Piazza del Mercato* di Napoli, a *Campo Moricino*, sotto la scure del boia. L'evento cambiò gli equilibri politici soprattutto in Italia, con la prevalenza dei guelfi sui ghibellini e il rafforzamento del potere e, per estensione, dell'influenza pontificia con riflessi anche europei e gravi danni per l'unità della Penisola.

La battaglia oggi, a parte l'eccezionalità di questa 750ª ricorrenza, è ricordata con fastosi cortei in costume ed altre iniziative culturali soprattutto a *Scurcola Marsicana*, ove di fatto avvenne, in particolare per celebrare l'antica alleanza angioina; non altrettanto succede a Tagliacozzo che, tramite *Dante*, le dette il nome.

Per Corradino in genere poca, occasionale memoria, pur se, in definitiva, le simpatie dei posteri sono quasi unanimemente per lui, che è il *buono* sfortunato, mentre Carlo d'Angiò è il *cattivo* che lo assassinò. E cattivo questi un po' lo fu davvero, perché con la sua politica aggressiva e oppressiva non si fece amare dai sudditi, che nel 1285 ne sostituirono il dominio con quello aragonese (ricordiamo tutti i *Vespri Siciliani* del 1282).

Vincenzo Pezzolet

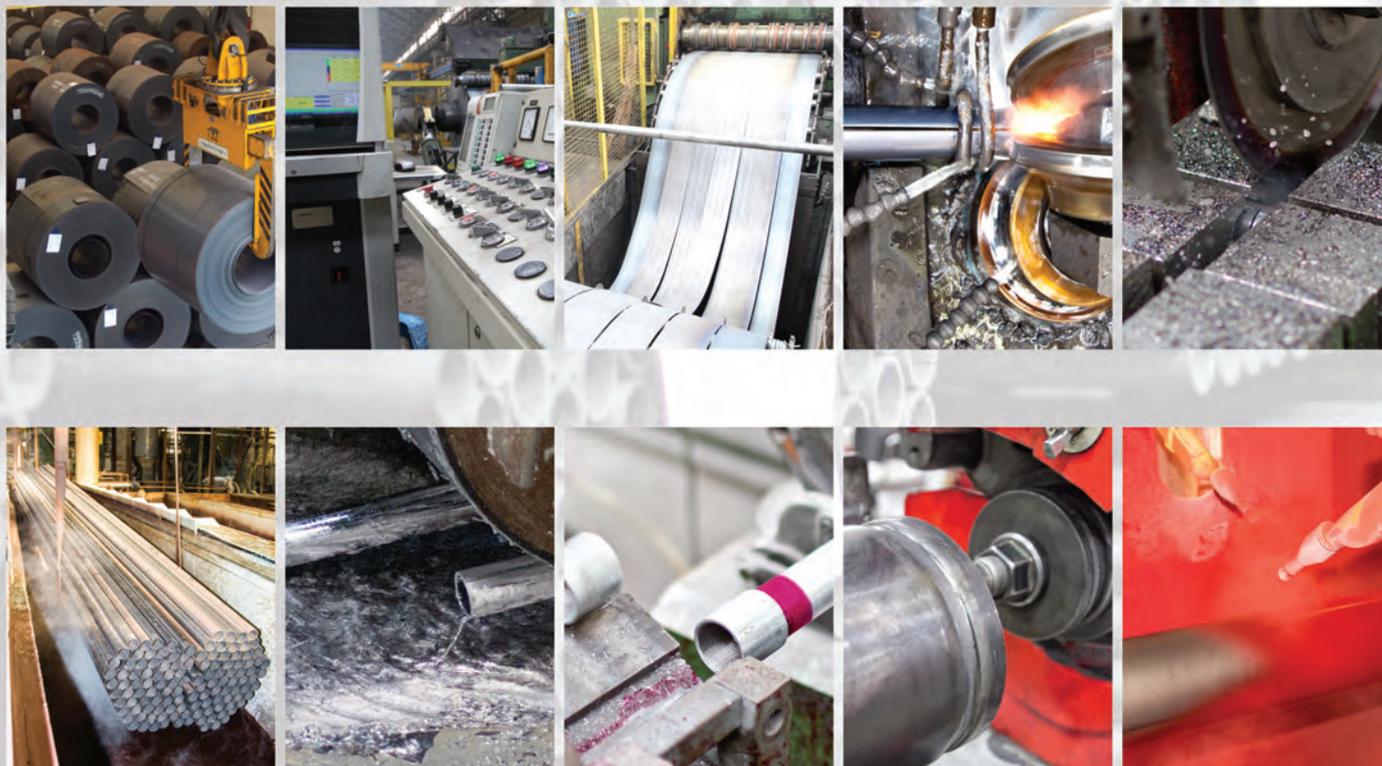


ACCIAITUBI

**Produzione di tubi saldati in acciaio al carbonio nel sito industriale di Terno d'Isola, Bergamo.
Qualità ed eccellenza italiana con particolare attenzione all'origine delle materie prime.**

**L'ampiezza della gamma a stock è uno dei punti di forza
che permette il just in time per i clienti.**

L'organizzazione interna consente di gestire le commesse con la massima flessibilità.



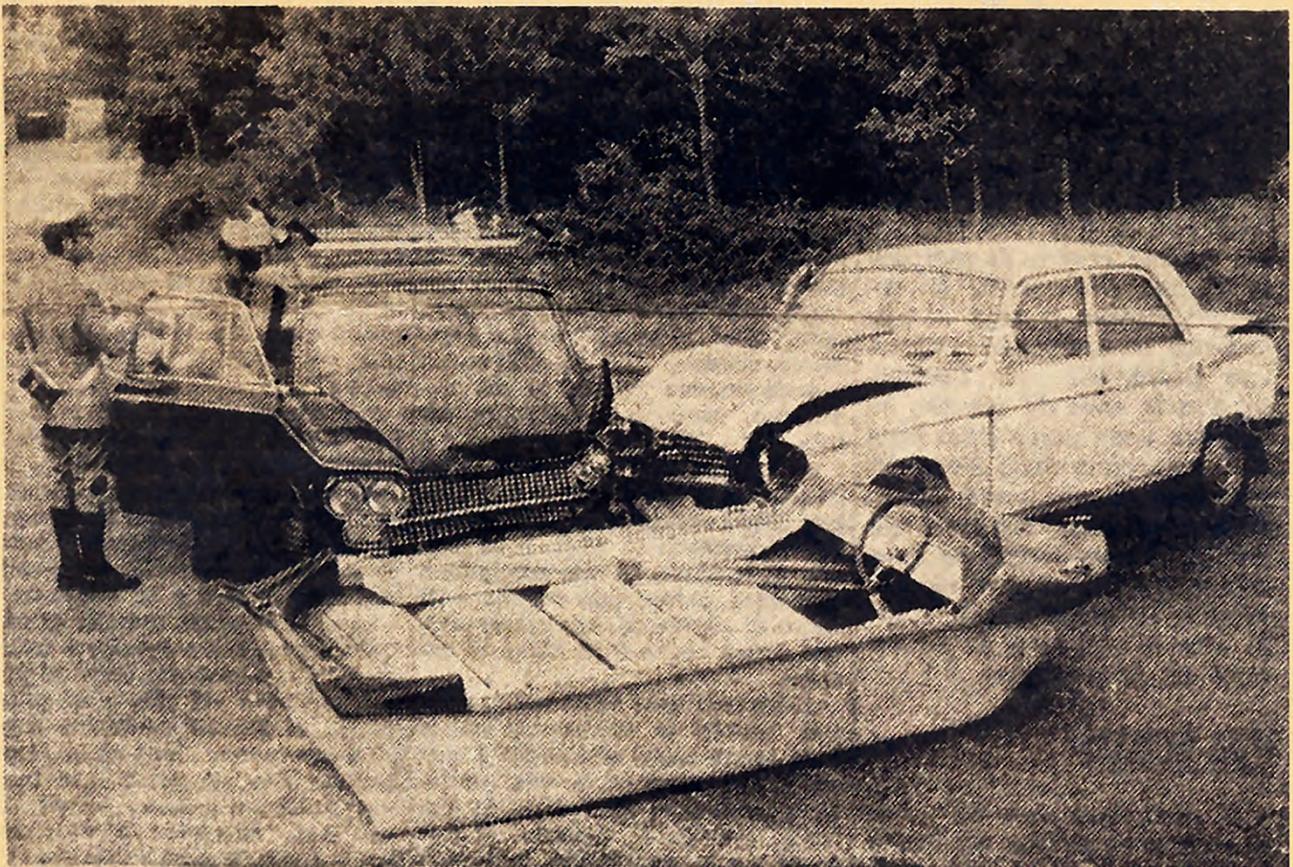
DIREZIONE E STABILIMENTO

VIA VALTRIGHE 2 - 24030 TERNO D'ISOLA (BG) - TEL. +39 035 904004 - FAX +39 035 904484
WWW.ACCIATUBI.IT

UNA INSOLITA IMMAGINE D'EPOCA

ANCHE LA BARCA COINVOLTA NELL'INCIDENTE STRADALE

Scontro di stagione



(«Giornalfoto»)

Scontro — e immagine — di stagione, con la barca finita fra i musci contorti di due auto venute a collisione sulla

strada di Basovizza. Nell'incidente non si sono avuti, fortunatamente, gravi feriti, ma appunto la singolarità del quadro, con il barchino a motore

strappato nell'urto dal tetto dell'auto e finito a terra, dalle vetture, quasi a dare l'impressione di uno scontro tra mare e tre.

Il Socio S.Ten. Mario M. De Maria, Sezione Milano Porta Magenta, proprio in fine estate ci invia questo ritaglio del quotidiano "il Piccolo" di Trieste che riporta la notizia di un incidente stradale avvenuto 46 anni fa, nel 1972, per il quale lui stesso, giovane Vice Brigadiere Capo Equipaggio del Nucleo Radiomobile del Gruppo CC, intervenne (nella foto, il 2° da sx) insieme al Carabiniere Giuseppe Russo. In sé e per sé sarebbe una situazione normale nell'attività istituzionale ma, come osserva il cronista, la singolarità del quadro è data dalla insolita presenza del barchino a motore scivolato nell'urto dal tetto dell'auto scura, dando così l'impressione di essere protagonista e causa dell'incidente...

ROMA – CERIMONIE IN MEMORIA DEL VICEBRIGADIERE MOVIM SALVO D'ACQUISTO



ROMA 22 SET '18 Nella caserma a lui intitolata, sede del Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro", il **Comandante Generale Giovanni Nistri**, insieme ad **Alessandro D'Acquisto**, fratello dell'Eroe, ha **deposto una corona alla stele che lo ricorda**. Analoga cerimonia si è svolta più tardi in località **TORRE DI PALIDORO**

NASCONO I CACCIATORI DI PUGLIA



VICO DEL GARGANO 5 SET '18 Cerimonia di istituzione dello **Squadrone Carabinieri Eliportato "Cacciatori Puglia"**. Presenti il **Ministro della Difesa Trenta**, il **Capo di SM dell'Aeronautica Gen. Vecciarelli**, il **Gen. Nistri** e Autorità

IL PRESIDENTE LATTANZIO A GUARCINO



VICO NEL LAZIO (FR) 14 LUG '18 Visita in Comune e omaggio ai Caduti da parte del **Presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzio**, originario del luogo, il quale ha anche **incontrato i soci della Sezione di Guarcino**

ROMA: AL CASALE RENZI L'ULTIMO INCONTRO CON SERGIO MARCHIONNE



26 GIU '18 **Socio d'Onore ANC** e già per anni **Segretario della Sezione canadese di Toronto** intitolata a suo padre, è giunto in amicizia per **presentare di persona al Com.te Generale il nuovo gioiello di FCA**, di cui era brillante A.D.: **una speciale Jeep Wrangler turbodiesel 2.8 CRD**, che entra a far parte del parco veicoli dell'Arma



CAMBIO DI COMANDANTE ALLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI



ROMA 6 SET '18 Alla presenza del **Generale C.A. Luigi Longobardi**, com.te delle Scuole dell'Arma, si è svolta la **cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante della Scuola Ufficiali Carabinieri** fra il **Generale D. Angelo Agovino**, cedente, ed il **Generale B. Riccardo Galletta**, subentrante



IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



LUZZARA (RE) 28 LUG '18 alla Stazione, nel ventennale dell'uccisione, in conflitto a fuoco con rapinatori, del Brig. Ca. Pasquale Iscaro MOVIM



ROVIGO AGO '18
al Comando Provinciale



VICO DEL GARGANO (FG) 5 SET '18 al Comando Compagnia



SETTIMO TORINESE (TO) 14 SET '18 al Comando Tenenza

INCONTRI DEI COMANDANTI INTERREGIONALI CON LE SEZIONI ANC



TOLMEZZO (UD) 28 LUG '17 Gen. C.A. Aldo Visone, Comandante I.R. "Vittorio Veneto", al Comando Compagnia



AVELLINO 20 LUG '18 Gen. C.A. Vittorio Tomasone, Comandante I.R. "Ogaden", al Comando Provinciale

UN MONUMENTO AI MAGISTRATI



CIMINNA (PA) 4 LUG '18 Inaugurazione di un monumento dedicato ai Magistrati deceduti nell'adempimento del dovere. Presenti il Gen. C.A. Antonio Ricciardi e il Presidente della Regione Sicilia, On. Nello Musumeci

L'ANNUALE RADUNO DEL RGT TUSCANIA



LIVORNO LUG '18 Il Gen. D. Carmelo Burgio, in qualità di "ex", partecipa all'annuale Raduno incontrando gli ex del Corso Ausiliari di cui, nel 1980, era stato il comandante di plotone, nonché lo Zio Frenck, al secolo Gen. Francini, Socio ANC

CAMBIO AL VERTICE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI



ROMA 1 SET '18 Con una sobria cerimonia nel Cortile d'Onore della Legione Allievi, alla presenza del Comandante delle Scuole dell'Arma, Gen. C.A. Luigi Longobardi, ha avuto luogo l'avvicendamento fra il Gen. B. Alfonso Manzo, cedente, ed il Gen. B. Michele Sirimarco, subentrante. A margine, il Presidente Nazionale ANC ha voluto consegnare al Gen. Manzo il Diploma di Socio Benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri

NEL 50° DALL'ESORDIO BORGIA DIRIGE



ROMA 17 LUG '18 Aria di festa in Legione Allievi al concerto della Banda Musicale dell'Arma con la direzione straordinaria dell'Emerito Maestro Borgia nel 50° del suo esordio quale Direttore di Bande militari. Presentatore il Socio Magalli

IL RADUNO DEL 13° RGT FRIULI V.G.



FAGARÉ DELLA BATTAGLIA (TV) 16 GIU '18 Il Raduno, programmato a Noventa di Piave (VE) e capeggiato dal dinamico Generale Sergio Colombini, ha avuto il suo momento aggregante nel Sacratio Militare di Fagaré

UN CLICK AL NOSTRO PRESIDENTE



VELLETRI 20 GIU '18 In un momento di relax dopo il giuramento solenne, il Gen. Lo Sardo si intrattiene con alcuni Soci a vario titolo presenti

IL RICORDO DI ROCCO CHINNICI



VILLABATE (PA) AGO '18 Arma in servizio, Sezione ANC e cittadinanza hanno voluto ricordare il sacrificio del valente Magistrato e della sua scorta

EVENTI CULTURALI: PREMIO JULIUS CAESAR E CATONE FILM FESTIVAL



A sx: **LECCE LUG '18** Il Comitato d'onore del Premio, composto da esperti nazionali ed internazionali, ha conferito all'ANC di Manfredonia l'Alto Riconoscimento "Julius Caesar Imperator" e la statua di Giulio Cesare. L'Accademia Italia in Arte nel Mondo, leader tra le organizzazioni culturali europee, continua a valorizzare la storia e la cultura pugliese nel mondo.

A dx: **MONTE PORZIO CATONE (RM) 25 SET '18** Grande successo del Catone Film Festival 2018, rassegna di cortometraggi internazionali, organizzato dalla Sezione ANC della ridente cittadina dei Colli romani, giunto alla sua quinta edizione e divenuto evento di portata mondiale sotto l'attenta guida del suo "Patron", Maresciallo Capo Edoardo Zucca Presidente della Sezione, e con il sostegno degli Sponsor che hanno creduto nell'iniziativa



IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



Nicola FABUCCI, 83 anni, fine, signorile, concreto e di poche parole, una laurea, numerosi incarichi in servizio in cui raggiunge il **grado di Maggiore**. Cavaliere Ufficiale OMRI, **Ispettore regionale ANC per l'Abruzzo dal 2008 al 2013**, carica in cui pone impegno e professionalità riscuotendo stima e simpatia. **Ci lascia il 19 agosto 2017. Lo ricordiamo con le parole dei suoi cari:** "L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto"

Gennaro LUCIANO, 62 anni, vivace, deciso e battagliero, una carriera iniziata nel '72 che già nel '78, giovane Brigadiere, lo vede giungere al **Comando Generale**, Direzione di Amministrazione, ove nel '94 viene eletto **membro del COCER, VII Mandato**. Incarico tenuto con apprezzata capacità professionale ed autorevolezza fino al 2000, meritando **la stima e l'amicizia anche del Comandante Generale Federici**. Destinato poi al **Nucleo CC Senato** conclude il servizio nel 2007 con il grado di **Maresciallo ed entra in ANC**, quale Addetto all'Ufficio Amministrazione della **Presidenza Nazionale**. Affetto da grave malattia, **ci lascia il 30 ottobre 2015, ma il suo ricordo rimane vivo grazie alla presenza con noi di sua figlia Enza**, assunta in servizio al **CED**, simpatica come era lui (DB)



L'ISP. GIOVANNELLI A COLOGNO M.



COLOGNO MONZESE (MI) LUG '18 L'Ispettore Regionale per la Lombardia, **Gen. B. Nazzeno Giovannelli**, presenza alla celebrazione del **50° anniversario di costituzione della Sezione**

L'ISP. INFANTE A RIONERO IN V.



RIONERO IN VULTURE (PZ) 18 APR '18 L'Ispettore Regionale per la Basilicata, **Col. Domenico Infante**, preside un **Convegno in tema di Educazione alla Legalità**, patrocinato dal MIUR - USR. **Presente il Mar. Agatino Di Matteo**

L'ISP. DI MARTINO A GRAMMICHELE



GRAMMICHELE (CT) 9 APR '18 In Adrano, sala Municipale, presentazione dell'Isp. di Sicilia, **Gen. B. Michele Di Martino**, ai **Presidenti di Sez. in area catanese**

L'OPERAZIONE HUSKY 75 ANNI FA



ADRANO (CT) AGO '18 Visita i di una **delegazione militare canadese per ricordare il 12° Rgt Blindé du Canada** che nel '43 aveva operato in zona

GEN. STEFANIZZI GIUNGE IN CAMPANIA



AVELLINO 20 SET '18 Il **Gen. B. Maurizio Stefanizzi**, nuovo **Comandante della Legione CC Campania**, in visita al **Comando Provinciale**

ORA TIFIAMO PER FEDERICA BRIGNONE



COURMAYEUR MONT BLANC SET '18 **Campionessa Olimpica di sci di successo**, e pure graziosa, si è iscritta alla **Sezione valdostana**. Oltre a darle il **nostro benvenuto**, **promettiamo grande tifo per le prossime sue performances**

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



ADELFA (BA) Pres. Mar. Ca. D. Rendina.
Inaugurazione nuova sede sezionale, presenti Autorità civili, militari e religiose



BUDONI (OT) Pres. App. A. Meloni. Inaugurazione della caserma CC locale in memoria dell'App. Pietrino Piu MAVM caduto in un conflitto a fuoco nel nuorese



CERMANATE (CO) Pres. Car. G. Alfieri.
Intitolazione di monumento alla memoria in onore del Car. MAVM Domenico Dubini



GENAZZANO - SAN VITO ROMANO (RM) Pres. Lgt. P. Fallacara.
Inaugurazione ed intitolazione della Sez. al Ten. MAVM Giacomo Acqua



LORO CIUFFENNA (AR) Pres. Car. P. Debolini.
Inaugurazione nuova sede sezionale, presenti Autorità civili, militari e religiose



PONTE DI PIAVE E SALGAREDA (TV) Pres. Car. Aus. G. Biancolin.
Inaugurazione nuova sede sezionale



SIRACUSA Pres. Brig. Ca. V. De Ieso.
Inaugurazione nuova sede sezionale



TIVOLI (RM) Pres. Car. Aus. P. Cicolani. Intitolazione di una piazza cittadina al Ten. MAVM Giacomo Acqua, presenti Autorità civili, militari e religiose

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



CAVE (RM) Pres. Brig. Ca. M. Martini.
Inaugurazione nuovo monumento in onore dei "Caduti di Nassiriya"



MONTENERO DI BISACCIA (CB) Pres. App A. Di Stefano. Inaugurazione di Sez.,
presente il Pres. della Regione Molise Paolo di Laura Frattura, Autorità civili e militari



MOTTA DI LIVENZA (TV) Pres. M.A. L. Poles.
Inaugurazione di un cippo in ricordo dei Caduti della grande guerra



OSSI (OT) Pres. Gen. V. Marceddu. Inaugurazione della nuova sede sezionale,
intitolata al Gen. B. MOVV Enrico Barisone, presenti Autorità civili, militari e religiose



PIANEZZA (TO) Pres. Car. E. Pizzolini. Intitolazione della Sez.
in onore del M.M. Oreste Leonardi, Medaglia d'Oro Vittima del Terrorismo e MOVV



VETRALLA (VT) Pres. App. G. M. Tomassini.
Inaugurazione nuova sede sezionale



ATESSA (CH) Pres. Car. Aus. G. D'Amico.
Intitolazione ed inaugurazione nuova sede sezionale in memoria
del Cap. MOVV Chiaffredo Bergia, presente l'Isp. Reg. Lazio Gen. P. Muggeo



MONSELICE (PD) Pres. Brig. Ca. G. Sfregola.
Inaugurazione nuova sede sezionale, unitamente ad altre associazioni d'arma,
con consegna targhe alle Autorità civili, militari e religiose presenti

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



CASTIGLION FIORENTINO (AR) Pres. Car. Aus. A. Bennati.
Celebrazione religiosa in occasione della festa dell'Arma, presente il Sindaco nonché Socio Car. Aus. Mario Agnelli, Autorità civili, militari e religiose



TREVIGLIO (BG) Pres. App. P. Mazzetta.
90° anniversario di Sezione, presente l'Isp. Reg. Gen. N. Giovannelli, Autorità civili e militari



GRAMMICHELE (CT) Pres. V. Brig. G. Befumo. Partecipazione al 325° anniversario di fondazione della città. Presenti Autorità civili e militari



MONSELICE (PD) Pres. Brig. Ca. G. Sfregola.
90° anniversario di Sezione



SAVIGNO (BO) Pres. V. Brig. M. Di Simone.
60° anniversario di costituzione di Sezione



SERMONETA (LT) Pres. Car. M. Negrini.
Partecipazione a cerimonia religiosa



TRAVERSETOLO (PR) Pres. Car. Aus. G. Vivio.
30° anniversario di costituzione della Sezione



TARANTO Pres. MAsUPS P. De Sario.
Partecipazione alla commemorazione per la "Giornata della Memoria"

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



CAZZAGO SAN MARTINO (BS) Pres. Car. M. Alberti. 40° anniversario di fondazione



LAIVES (BZ) Pres. V. Brig. P. Candura. 30° anniversario di fondazione



CERIGNOLA (FG) Pres. Car. Aus. M. Fortarezza.
Concerto della Fanfara anc "PUGLIA" "La Benemerita"
in occasione della Festa dell'Arma



SANTA TERESA DI RIVA (ME) Pres. V. Brig. F. Musicò.
Mostra di cimeli storici dell'Arma dei Carabinieri promossa dalla Sez.,
presente il C.te Prov. di Messina Col. I. Mannucci Benincasa



CITTÀ SANT'ANGELO (PE) Pres. S. Ten. C. Iezzi.
Commemorazione dei "Caduti" nel bombardamento del maggio '44



GIOIA DEL COLLE (BA) Pres. MASUPS V.A. Elmi.
25° anniversario di ricostituzione di Sezione



NOCERA INFERIORE (SA) Pres. Ten. A. Mancusi. **STRIANO (NA)** Pres. MASUPS S. Pedicone. Partecipazione di entrambi le Sez. a commemorazione
in occasione del 20° anniversario della frana di Sarno (SA)



BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



Il Socio S.Ten. Gaetano RICCI, della Sez. di Chieti, ha avuto nell'Arma il figlio Car. Aus. Giuseppe, i fratelli Brig. Ca. Francesco, App. Primiano e Car. Antonio, i nipoti Car. Aus. Genaro Silvano e Paolo e lo zio Eligio VERRATTI



La Sig.ra Giuseppina D'AURIA, Socia della sezione di Broni-Stradella (PV), invia le foto degli zii paterni Andrea Carabiniere, Enrico e Michele Appuntati e Paolo Marsciallo Maggiore



Il MASUPS Carmelo CAPORALE, Presidente della Sezione di Borgo Val di Taro (PR), ha avuto nell'Arma il suocero M. M. Alfredo MAREMMI ed ha il figlio App. Sc. Mas-similiano



Il V. Brig. Francesco DI FIORE, Presidente della Sezione di Ronchi dei Legionari (TS), comunica che ha avuto nell'Arma il padre Antonio carabiniere e il fratello Gaetano brigadiere, inoltre ha la figlia Patrizia e il fratello Pasquale nella Polizia di Stato



L'App. Sc. Mario IANNATONE, in servizio alla Centrale Operativa della Compagnia di Latina, trasmette la foto che lo ritrae con il padre App. Pietro e la figlia All. Car. Veronica Linda



Il V. Brig. Tonino GALLONARDO, Presidente della Sez. di Toronto (Canada), trasmette le foto della famiglia del socio Car. Ferdinando COLELLA nella quale sono ritratti i genitori Giovannina e Sisto nonché i fratelli Ferdinando, Antonio, Nello e Dante tutti carabiniere



Il Mar. Francesco SANARICA, Presidente della Sez. di Grottaglie (TA), ed il figlio Mar. Car. in servizio alla Compagnia di Desio (MI)



Il Car. Giuseppe GRECO, Socio della Sez. di Roma, trasmette la foto che lo ritrae unitamente ai fratelli anch'essi carabiniere

MEMORIE STORICHE



La Sig.ra **Angela BARBARIA MEDIANI**, orfana di guerra e vedova di un carabiniere nonché Socia della Sez. di Nonantola (MO), trasmette la foto e la tessera dell'Associazione rilasciata nel 1933 al genitore, Car. Secondo, Caduto sul fronte russo



Le Sig.re **Paola e Anna Giovanna PANDOLFI**, Socie della Sez. di Roma, trasmettono le foto che ritraggono il loro genitore Giovanni classe 1900, carabiniere Medaglia d'Argento al Valloir Militare



Il Gen. **B. Gianfranco SCAUSO**, trasmette una foto del C.te Gen. Giovanni DE LORENZO in visita ai reparti del 2° Rgt. CC dell'XI Brigata Meccanizzata in occasione di un'esercitazione a Cura di Vetralla (VT) nell'Ottobre 1964



Il Socio **Marcellino RADOGNA** trasmette la foto dello zio Car. Antonio TORRES, classe 1923. Partito l' 8 ottobre 1942 con il 26° Btg. CC RR presso la Divisione "Vicenza" per la campagna di Russia



La Sig.ra **Maria Concetta IQUINO**, Socia della Sez. di Pontecorvo (FR), trasmette la foto del nonno App. Alessandro classe 1908 già in servizio al 2° Btg di stanza in Albania durante il secondo conflitto mondiale



Il Lgt. **Benedetto SCIARRETTA**, Presidente della Sezione di Minturno (LT), trasmette una foto del simpatizzante Ivo ROMANELLI, scattata nel 1930, che lo ritrae all'età di 4 anni vestito da Carabiniere

RICERCA COMMILITONI



Il Socio App. **Filippo LORENZONI** - via Sardegna, 16 Frazione Lu Bagnu- 07031 Castelsardu (SS) - tel. 3407613099, gradirebbe notizie dei colleghi POGGETTA, SPAGNOLI, MICI, CAC-CAMO e OROPALLO ritratti nella foto il giorno di Pasqua del 1958 presso la Circonvallazione di Corleone (PA)



Il Car. **Mario SERRAINO** (tel. 3382439892), della Sez. di Broni-Stradella (PV), gradirebbe notizie dei colleghi Ignazio PALMIERI e Germano LA RUSSA (nella foto rispettivamente in alto a sx e in basso al centro) che erano nell'anno 1957 effettivi al 3° Pl. 9° Cp. della Scuola All. CC di Iglesias

Il Lgt. **Nicola AGRESTA** - tel. 3497634483 - via Manzoni 1/b - 27031 Candia Lomellina (PV), Socio della Sez. di Mortara (PV), gradirebbe notizie del commilitone Antonio CHIARENZA con il quale ha prestato servizio presso il Battaglione di Moncalieri negli anni 1969/70

L'App. Sc. **Vito FOSSELLA** (tel. 3478903544), gradirebbe notizie dei commilitoni del 34° Corso All. CC presso la Scuola Allievi di Iglesias negli anni 1973/74

Il Lgt. **Domenico TUFANO** - tel. 3313623689 - via Montale, 1 - 20081 Abbiategrasso (MI), gradirebbe notizie dei commilitoni TUPINI e ZAMBON di Verona e DIDIO di Padova ed altri della 4° Cp. della Scuola Allievi di Roma dell'anno 1968

Il Socio **Luciano DALLA VALLE** (tel. 3713647048), unitamente ai colleghi ADORNI e BEL-TRANI, gradirebbero notizie del collega Salvatore COCO del 23° Corso A.S. Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze (anni 1970/72)

Il V.Brig. **Luciano PASQUALON** - tel. 0323501178 - e-mail: luciano.pasqualon@alice.it, Presidente emerito della Sez. di Verbania, gradirebbe notizie del Col. Alessandro COLAZIN-GARI

IIS.Ten. **R.O. Cosimo Damiano PORRO** - tel. 360276608 - e-mail: canosadipuglia@sezio-ni-anc.it - via Zanardelli, 14 - 76012 Canosa di Puglia, presidente della sezione del luogo, gradirebbe notizie di tutti i commilitoni di ogni grado in servizio nell'Arma e nati/e in quel comune

Il Car.Aus. **Luigi BIN** (tel. 3389236442 - e-mail: anclugi@libero.it) della Sez. di Lendinara (RO) e il Car.Aus. Giorgio SANTIN (tel. 3355267855) della Sez. di Prota Pasiano (PN), gradirebbero notizie dei commilitoni della 1° Cp. del 7° Btg. CC "Laives" comandata dal Cap. MESTURINI nel periodo dal dicembre 1969 al dicembre 1970

INCONTRI E RICORDI



Il MASUPS Giovanni MUCCIN, Presidente della Sez. di San Vito al Tagliamento (PN), trasmette la foto del raduno organizzato, da alcuni commilitoni della 4^a/8^a Compagnia del 22° Corso A.S. (1969/71), dall'8 al 10 giugno u.s. a Cascia (PG)



Il M.M. 'A'cs Raffaele COSATO, Presidente della Sez. di Sesto Fiorentino (FI), ha partecipato unitamente ad una rappresentanza con la Bandiera della sezione al cinquantennale (1968 - 2018) del 60° corso annuale e 20° corso biennale A.S. presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze



Il Brig. Ca. Antonio GRIECO, Presidente della Sez. di Abbiategrasso (MI), ha incontrato dopo 53 anni i commilitoni Giuseppe PELUSO e Luciano VICTOR in occasione del 24° raduno nazione ANC di Verona



Il Car. Aus. Andrea LIMBERTI, Vice Presidente della Sez. di Carmignano (PT), trasmette la foto del 4° raduno del XXII Corso All. CC dell'anno 1970/71



Il Car. Aus. Massimo BIANCHI, Socio della Sez. di Quarrata (PT), comunica che alcuni commilitoni della 4^a Compagnia del 231° Corso All. CC si sono riuniti dopo 18 anni in Viareggio (LU)



Il M.M. Raffaele LIOTTA, Comandante della Stazione di Arquata Scrivia (AL), comunica che alcuni commilitoni della 5^a e 6^a Compagnie del 54° Corso All. CC (anno 1978) si sono riuniti dopo 40 anni presso la Scuola All. CC di Campobasso



Il Mar. Roberto CORRÒ, Presidente della Sez. di San Daniele del Friuli (UD), comunica che alcuni commilitoni del 62° Corso All. CC si sono ritrovati dopo 40 anni presso il Monte di Ragogna (UD)



Il Mar. Cosimo MASELLA, segretario della Sez. di Grottaglie (TA), e l'App. Nicola DE MARE, della Sez. di Sulmona (AQ), in servizio nel 1968 presso l'11° Btg. di Bari si sono ritrovati dopo 50 anni in occasione del 24° raduno nazione ANC a Verona

MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



A sx **QUARTU SANTELENA (CA) 20 APR '17** Cerimonia in **Oristano** nel 30° anniversario dell'uccisione del **C.re MOVV Umberto Erriu**, cui la Sezione è intitolata.
A dx **TRECASTAGNI (CT) 10 NOV '17** In **San Gregorio di Catania**, 38° anniversario della **strage di mafia al casello autostradale del luogo**, in cui furono **uccisi il V.Brigadiere Giovanni Bellissima e gli Appuntati Salvatore Bologna e Domenico Marrara, tutti MOVV**



A sx **SINNAI (CA) 28 APR '18** Commemorazione del **Brig. CC.RR MOVV Enrico Zuddas**, capo di un nucleo del Fronte clandestino di resistenza dei CC.RR operante nella Capitale dall'8 settembre 1943, **deceduto in Roma il 9 giugno 1944** per le ferite riportate in **confitto a fuoco con la polizia nazifascista**. A lui la Sezione è intitolata.
A dx **MODENA 6 MAG '18** Inaugurazione stele ai Caduti dell'Arma, **dedicata al V.Brig. MAVM Celso Viglino**, ucciso il 18 gennaio 1947



A sx **TARVISIO (UD) 25 MAG '18** Cerimonia in **Moggio Udinese** in ricordo del **Maresciallo Capo MOVV Luigi Di Bernardo**, ucciso il 25 maggio 1971 a Clusane d'Iseo (BS) nel corso di **confitto a fuoco con nomadi malviventi in cui riusciva a ferirne uno**, poi arrestato da altro militare..
A dx **CESANO MADERNO (MB) 10 GIU '18** in occasione del suo **70° di fondazione**, la Sezione è stata **intitolata alla memoria del Generale MOVV Filippo Caruso**.
Presente la figlia **Giovanna**



A sx **PALERMO DUE 13 GIU '18** Cerimonia commemorativa del **Capitano Mario D'Aleo**, dell'**Appuntato Giuseppe Bommarito** e del **Carabiniere Pietro Morici**, **tutti MOVV, uccisi dalla mafia in Palermo il 13 giugno 1983**.
A dx **VITERBO 11 AGO '18** Commemorazione dei **Carabinieri Caduti nell'eccidio di Ponte di Cetti**, **Brigadiere Pietro Cuzzoli e Appuntato Ippolito Cortellessa**, **entrambi MOVV, uccisi dai rapinatori di una Banca da essi individuati, l'11 agosto 1980**

COMUNICATI PER I SOCI - N°5/2018

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

DICEMBRE '18: ELEZIONI PRES. NAZIONALE

Nel prossimo dicembre, alla scadenza quinquennale del mandato, avranno luogo le elezioni, da parte degli Ispettori Regionali, dei 9 Consiglieri Nazionali componenti il Comitato Centrale ANC, nel cui ambito verrà quindi da essi eletto il Presidente Nazionale. Il Generale C.A. Libero Lo Sardo annuncia la propria candidatura per un suo terzo mandato

III RADUNO EX 7° RGT CC T.A.A. - 23 FEB '19

Il Socio **Ennio Fabiani**, Sez. Spoleto, organizza il **III Raduno Ex del 7° Rgt TAAA, in Laives (BZ), caserma Guella, sabato 23 febbraio 2019 h 8.30**. Quote: **Euro 40** per Ex e militari in serv.; **Euro 10** per familiari e Simp, da versare **entro il 15 gen '19** su carta **Postepay** n. 4023600674182300 intestata a **Fabiani Ennio**, cod.fisc. FBNNNE58B131921B, causale: 3° Raduno Ex Laives. Per **conferma pagamento**, info e dettagli: Sartori Mario, 348.0723369; Raffeinri Egon, 347.3874062; Fabiani: enniotfab@libero.it

RADUNO 50° CORSO AUS. CAP. AVERSA TO 1977

Il Socio Cre Aus. **Giuliano Parini** comunica che il **prossimo Raduno del 50° Corso Aus. Cap. Aversa** avrà luogo in **Torino il 23 e 24 marzo 2019**. Al riguardo rivolge ai suoi commilitoni di allora l'**invito a mettersi in contatto con gli organizzatori dell'evento ai seguenti recapiti**: G. Parini 333.6750296 e-mail giulianoparini@collantiparini.it - Gianluca Pagliaroli 393.9648181 - Giorgio Mainoli 335.1349283

SCIOGLIMENTO SEZIONI - RETTIFICA

Alla pag. 48 del numero 4, luglio-agosto, della rivista, la **Sezione di Quinto Vicentino (VI)** è nominata erroneamente fra quelle sciolte. Si prega di depennarla in quanto essa è pienamente operativa

SOCIO CHE GRADISCE CARTOLINE

Il Socio **Marino Liberato** desidera ricevere "cartoline e foto antiche e moderne in cui è rappresentata l'Arma sia maschile che femminile". Il suo indirizzo: Via Molini idraulici 10 - 80 058 Torre Annunziata (NA)

SOCIO CEDE RACCOLTE DI RIVISTE

Il Socio **Gabriele Camilletti**, Sezione Montefano, cede, contro un piccolo contributo, le seguenti raccolte: **Le Fiamme d'Argento dal 1954 ad oggi; Il Carabiniere dal 1945 ad oggi**. Per contatti: 333.9497376

UN UTILE CALENDARIO DELLE RICORRENZE E FESTIVITÀ MILITARI

| | | | |
|-------------|---|--------------|---|
| 27 gennaio | Festa Corpo Giustizia Militare | 25 giugno | Festa della CRI e dei Lagunari |
| 29 gennaio | Festa S.M.O.M. | 30 giugno | Festa Polizia Penitenziaria |
| 10 Febbraio | Giorno del Ricordo | 1° luglio | Festa Difesa NBC e Serv. tec. Chimico |
| 11 marzo | Festa Serv. Assistenza Spirituale | 11 luglio | Festa della Polizia |
| 17 marzo | Festa dell'Unità d'Italia e del Tricolore | 12 luglio | Patrono Forestale |
| 19 marzo | San Giuseppe Operaio | 20 luglio | Festa Capitaneria di Porto |
| 26 marzo | 1833 Re C.A. - Cast. MOV.M. e N.A. | 27 luglio | San Cristoforo - Festa Trasp. e Mat.li |
| 28 marzo | Festa dell'Aeronautica Militare | 10 agosto | Patrono Corpo Amm./ne esercito |
| 18 aprile | Festa dei Granatieri di Sardegna | 8 settembre | Porta S. Paolo - Difesa Roma - Res/za |
| 25 aprile | Ann. liberazione | 16 settembre | 1927 Ann. Elax. MOV.M. Ente Morale |
| 29 aprile | S.C. Pat. It. - Festa Infermiere CRI | 21 settembre | San Matteo - Patrono G. Finanza |
| 1° maggio | Festa del Lavoro | 29 settembre | S. Gabriele-Parà - Aviotruppe e tras.ni |
| 4 maggio | Festa dell'Esercito | 30 settembre | Festa Corpo Commissariato |
| 8 maggio | Giornata Mondiale CRI | 1° ottobre | Festa dei Carristi |
| 12 maggio | Ann. Polizia di Stato | 4 ottobre | S. Francesco Patrono d'Italia |
| 22 maggio | Festa Arma Trasporti e Materiali | 9 ottobre | Ann./rio Corpo Tecnico Esercito |
| 24 maggio | Festa Dec. V.M. e Fanteria | 15 ottobre | Festa degli Alpini e Forestale |
| 1° giugno | Festa Arma Trasmissioni | 23 ottobre | Festa dei Paracadutisti e Cappellani |
| 2 giugno | Ann./sario Proc./ne Repubblica | 30 ottobre | Festa Arma Cavalleria |
| 4 giugno | Festa Corpo di Sanità Militare | 4 novembre | Unità Nazionale e Giornata FF.AA. |
| 5 giugno | Festa dell'Arma dei Carabinieri | 19 novembre | Festa Corpo Amm. Comm. Mil.re |
| 10 giugno | Festa della Marina Militare | 21 novembre | Virgo Fidelis - Patrona Arma CC |
| 15 giugno | Festa Arma Artiglieria | 4 dicembre | S. Barbara - Patrona M.M. e VV.FF |
| 18 giugno | Festa dei Bersaglieri | 7/8 dicembre | Ann. Btg Mignano - Monte Lungo |
| 21 giugno | Festa della Guardia di Finanza | 9 dicembre | Ann./rio Costituzione UNUCI |
| 24 giugno | Festa dell'Arma del Genio | 10 dicembre | Madonna di Loreto - Patrona Aviatori |
| | Battaglia del Piave | | |

Il Socio **Gen. Sergio Filippini**, Sezione Foligno (PG) ci invia questo **Calendario delle ricorrenze e Festività Militari**, utile nell'intero ambito della Difesa e Associazioni d'Arma, che comprende date di certo non a tutti note ma pur sempre da conoscere, specie nelle nostre relazioni sociali sia a livello locale sia a livello centrale. **Publicato più volte sulla rivista Il secondo Risorgimento, ne è autore il Col. CC Giancarlo Martini**

LA CROCIERA PER NON SCORDARE L'ESTATE



in collaborazione con



Associazione Nazionale Carabinieri

MSC MERAVIGLIA MEDITERRANEO



PARTENZA DA CIVITAVECCHIA IL 25/11/18

8 GIORNI - 7 NOTTI



ITINERARIO
Italia > Malta > Spagna > Francia

CABINA INTERNA 280
ESPERIENZA BELLA

CABINA VISTA MARE 360
ESPERIENZA BELLA

CABINA CON BALCONE 460
ESPERIENZA BELLA

Tasse portuali € 140 pp
Assicurazione annullamento sanitaria € 39 pp

Per informazioni e prenotazioni chiama:
Tel 06.56.33.74.44
assocarabinieri@viaggiatori.biz

MARESCIALLO CEDE CALENDARI 1972 - 2017

Il Socio **MASUPS Mariano Lilli**, della Sezione di **Alto Reno Terme (BO)** comunica di voler cedere, a pagamento, alcuni Calendari dell'Arma riferiti agli anni fra il 1992 e il 2017. Per contatti e dettagli, cell. 347.2922761 - email lilli.mariano1953@libero.it



DA GUADALAJARA - MEXICO

IL VICEPRESIDENTE POLI E IL LUOGOTENENTE FINOTTI RICEVUTI DAL DELEGATO REGIONALE

Comites: visita all'INM-Jalisco



GUADALAJARA 22 AGO '18 Il giornale Puntodincontro pubblica la foto della visita del ComItEs al Delegado per l'immigrazione dello Stato Jalisco, Rodolfo Pedrero Rojas. Presente il Lgt. CC cong. Guglielmo Filippo Finotti

LUGANO A VERONA CON I GENERALI



VERONA 22 APR '18 La Sezione di Lugano posa con gli **Ufficiali tedeschi** intervenuti al Raduno, fra i quali spiccano **due Generali C.A. dell'Arma, Luigi Longobardi, com.te delle Scuole, e Ilio Ciceri, com.te IR Podgora**

ST. GALLEN GAREGGIA IN GERMANIA



STUTTGART (D) 17 LUG '18 Il Socio **F. Pitscheider, Sezione St. Gallen**, qui insieme ad un gruppo di **paracadutisti di Viterbo**, partecipa con successo ad una **competizione internazionale** organizzata dall'**Esercito tedesco**

IL PIC-NIC DI MEZZA ESTATE IN CANADA



TORONTO AGO '18 Come da **consolidata tradizione**, i soci e i loro familiari hanno partecipato numerosi al **pic-nic di Ferragosto, organizzato dal Presidente Tonino Giallonardo** coadiuvato dai suoi **Fedelissimi**

BELGIO: OMAGGIO AI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA E ALLE VITTIME DI MARCINELLE



A sinistra: **VISÈ 14 LUG '18**

La **Sezione ANC Benelux** onora i **Caduti della Grande Guerra** insieme alle Associazioni **Anciens Gendarmes, Chasseurs des Ardennes e IPA Liegi**.

A destra: **8 AGO '18**

Con l'**EPA - European Police Association**, partecipa alla **commemorazione delle vittime di Marcinelle** nel 62° della tragedia



IRLANDA: COMMEMORAZIONE CADUTI E RELAZIONI SOCIALI



DUBLINO 19 AGO '18

Nel **Centenario della Grande Guerra** la **Sezione ANC**, insieme a **Soci dell'Irish Defence Force**, partecipa alla celebrazione e **depone una corona** alla lapide commemorativa. Il **Presidente, Cre Francesco Morelli**, incontra poi il **Ministro degli Affari, Impresa e Innovazioni, Mrs. Heather Humphreys**

SHORT NEWS

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

SEZIONE SYDNEY:

Socio Fam. Armando **MESINA**
2 giu 2017

C.re Romano **MAZZUCCO**
1 giu 2018

Ai loro congiunti esprimiamo sentimenti di cordoglio e di affettuosa solidarietà

SOCI CHE SI DISTINGUONO

BASTIA UMBRA (PG) Il Socio Simp. Michael Alunni Bernardini è stato eletto Presidente del Rotaract Club di Assisi (PG) e nominato Segretario Generale dell'AIDOSP (Ass. Italiana Dottori in Scienze Politiche)

CAIAZZO (CE) Il Socio Car. Aus. Stefano Giaquinto è stato rieletto Sindaco della città in 3° mandato

CAPO D'ORLANDO (ME) I Soci M.M."A" Donato Leo e la Socia Fam. Maria Francesca Emanuele hanno ricevuto "Targa di Merito" con Diploma in occasione del premio "Alda Merini" per le loro composizioni poetiche "Non Vedenti" e "Colori d'Autunno"

CASTELGOMBERTO (VI) La Socia Simp. Senatrice Erika Stefani è stata recentemente nominata Ministro degli Affari Regionali e Autonomie

CHIUSA (BZ) La Socia Fam. Dott.ssa Sandra Hofer ha frequentato con successo, presso l'università di Innsbruck il "Master of Science"

CISON DI VALMARINO (TV) Il Socio Cap. Francesco Ragusa è stato eletto Presidente del Tribunale per i diritti del Malato per gli Ospedali di Vittorio Veneto e Conegliano (TV)

GONZAGA (MN) Il Socio Brig. Ca. Cosimo Damiano Nigro è stato eletto Consigliere Comunale e nominato Assessore alla Sicurezza, Ecologia e Decoro Urbano

Il Socio Lgt. Giuseppe Marturano è stato eletto Presidente del gruppo "Fratres Salvo D'Acquisto" del luogo

Il Socio Ten. Fabio Serafini è stato nominato Assessore allo Sport e Politiche Giovanili

LECCO Il Socio Simp. Luigi, lo scorso luglio, con il suo motoscafo ha tratto in salvo un ragazzo che stava annegando dopo un bagno al lago

LENTINI (SR) I Soci Brig. Ca. Salvatore DantesDemma, Simp. Aldo Vasta e Davide Gaeta hanno ricevuto dal "Istituto "Nastro Azzurro" la "Medaglia di Benemerita"

LESMO (MB) L'Amministrazione comunale ha conferito al Socio Car. Aus. Giuseppe Confalonieri un "Attestato di Benemerita Civica" per la sua preziosa opera prestata negli anni a favore degli alunni delle scuole locali come "Nonno Vigile"

MARRADI (FI) Il Socio Car. Aus. Iacopo Visani è stato eletto Consigliere Comunale con delega allo Sport e Risorse del territorio

MINTURNO (LT) Il Socio Simp. Mario Conte ha conseguito la laurea triennale in "Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali"

PALERMO Il Socio Simp. Giuseppe Guccione è stato eletto Assessore al Bilancio del Comune di Montemaggiore (PA)

PETTINEO (ME) Il Socio App. Sc. Gennaro Lastra ha ricevuto dall'amministrazione comunale un "Attestato di Ringraziamento" per le sue due poesie "Cuore" e "Morte"

PIOVE DI SACCO (TN) La Socia Fam. Rebecca Scano ha conseguito Laurea Magistrale "Global Studies" nel corso Political Science presso la Luiss - Guido Carli

PONTASSIEVE (FI) La Sez. comunica che tra i suoi iscritti c'è il Brig. Delio Marco Murrighile, Medaglia d'Argento al Valore dell'Arma dei Carabinieri, ferito durante un servizio d'ordine a protezione della sede della Presidenza del Consiglio in Roma nell'aprile del 2013 riuscendo a disarmare e trarre in arresto l'attentatore

PONTECORVO (FR) Il Socio Brig. Ca. Marcelli Mariorenzi ha ricevuto "Medaglia di Bronzo al Merito Civile" per il suo gesto eroico di salvataggio di un'anziana donna caduta accidentalmente in un pozzo

SAN FILIPPO DEL MELA (ME) Il Socio S. Ten. Stefano Sindona e Socia Simp. Angela Pizzuro sono stati nominati l'uno Assessore con delega alla Polizia Municipale e P.C., Arredo Urbano e Baratto Amministrativo e l'altra Assessore ai Servizi Sociali, Volontariato e Pubblica Istruzione

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) Il Socio Car. Domenico Longo è stato nominato Assessore Comunale al bilancio, contenzioso, programmazione, attività produttive e sicurezza

SORTINO (SR) Il Socio Car. Aus. Vincenzo Parlato è stato eletto Sindaco della città

TRAPANI Il Socio Mar. Ca. Calogero Russo ha ricevuto l'incarico di "Responsabile dei rapporti istituzionali con l'Arma dei Carabinieri" dal FARE AMBIENTE

UDINE La Socia Fam. Emerita MosqueraRivas ha ricevuto una medaglia per essersi classificata prima nella "Trieste Half Marathon" (cat. Fidal SF 55) in occasione della "Trieste Running Festival"

VALLECOMINO (FR) Il Socio Car. Aus. Paolo Fallena è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale di Atina (FR)

VALLEMOSSO (BI) Il Socio App. Sc. Giovanni Fava ha ricevuto "Encomio solenne" dal Comune di Pray (BI) per aver prontamente soccorso una persona aggredita a colpi di martello da un familiare nella propria abitazione

VIAGRANDE (CT) Il Socio Simp. Carmelo Nastasi ha ricevuto dall'amministrazione comunale un "Attestato di Merito" nella manifestazione artistica "XXXII Ed. 2018 - Aquila D'Argento" per le sue poesie

SALUZZO (CN) Il Socio Brig. Ca. Marco Giovanni è stato promosso al grado di Mar. cpl.

TARANTO Il Socio Cap. Giuseppe Ciciulla è stato promosso al grado di Magg. Nel R.O.

VAIRANO PATENORA (CE) Il Socio Car. Pasquale D'Angelo è stato promosso al grado di Brig. nel R.O.

ONOREFICENZE OMRI

BELLOSGUARDO (SA) Socio Mar. Ireneo SCARDINO, Cavaliere

BERGAMO Socio Car. Roberto FRAMBROSI, Cavaliere

CIVITAVECCHIA (RM) Socio Lgt. Antonio GAUDINO, Cavaliere

CONEGLIANO (TV) Socio Fam. Francesco BRUZZESE, Cavaliere Ufficiale

FERMO Socio Mar. Francesco Ciro Luigi PAVIA, Cavaliere

FOSSACESIA (CH) Socio Brig. Ca. Vito Mario SESE, Cavaliere

GORIZIA Socio Car, Sc. Giovanni GUARINI, Ufficiale

LUOGOSANO (AV) Socio Brig. Michele FERRANTE, Cavaliere

MONTEFREDANE (AV) Socio Brig. Ca. Paolo IANNACCONE, Cavaliere

NOVA MILANESE (MB) Socio Lgt. Eugenio PIZZIGALLO, Cavaliere

SAN MARCO IN LAMIS (FG) Socia Fam. Maria SCHIENA, Cavaliere

SEREGNO (MB) Socio Car. Aus. Andrea CROCI, Ufficiali

TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) Socio Simp. Cesare ROGAI, Cavaliere

CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

| | |
|--------------------------------|----------|
| BENEVENTO | € 300,00 |
| CAMISANO VICENTINO (VI) | € 50,00 |
| SANTA VENERINA (CT) | € 100,00 |

RICONOSCIMENTI AVIS

BRONI STRADELLA (PV) Socio Car. Aus. Andrea Montemartini, Benemerita in Oro con Rubino, 75 donazioni AVIS - Socia Fam. Erika Montemartini, Benemerita in Rame, 8 donazioni AVIS

LAGONEGRO (PZ) Socio Mar. Carmine Landi, Diploma di Benemerita in Oro

SUSA (TO) Socio Simp. Andrea Grazzo, Onorificenza d'Oro, 50 donazioni FIDAS

TRAVERSETOLO (PR) Socio Lgt. Angelo Bonserio, Goccia d'Argento e Goccia d'Oro, 80 e 90 donazioni AVIS

NUOVO BEL TRAGUARDO IN REDAZIONE



ROMA 17 SET '18 Nicolò Mirena, Generale C.A., Socio d'Onore e Direttore Responsabile della Rivista, 91 anni appena compiuti e portati con ammirevole disinvoltura, posa con il suo Staff e alcuni collaboratori dopo gli auguri ufficiali da parte del Generale Lo Sardo e dei componenti della Presidenza Nazionale. Nella foto, da sx: Dario Benassi, Alberto Gianandrea, Maria Rosa Mogliani, il Direttore, Angelo Serrazza, Enrico Peverieri, Vincenzo Pezzolet

SOCIO ANC NEO SINDACO CON MEDAGLIA



BIELLA 30 GIU '18 Il Socio Car. Aus. Adriano Grassino, Sezione Ivrea-Banchette (TO), eletto in giugno Sindaco di Scarmagno (TO), in occasione della Festa della Polizia Municipale è stato insignito di Medaglia di Anzianità concessa dal Presidente della Regione Chiamparino per il servizio svolto per 38 anni nella carica di Ispettore della Polizia locale del Comune di Strambino (TO)

CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

| | |
|--------------------------------|---------|
| CAMISANO VICENTINO (VI) | € 50,00 |
|--------------------------------|---------|







ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
Sezione di Monfalcone
C/RE.M.A.V.M. LORENZO AUZZAS



"NEI SECOLI FEDELE"
ASSOCIAZIONE CARABINIERI UDINE



SEDEGLIANO (UD)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
Sezione della Carnia "TOLMEZZO"



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
Sezione
Ronchi dei Legionari



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE DI CARBONERA

CARBONERA (TV)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE
MASUPS NICOLA TOLINO
Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri alla memoria
VOLPAGO GIAVERA POVEGLIANO
TREVISO



ASS. NAZ. CARABINIERI
"M.M. P. DONATI"
SEZ. RONCADE e CASALE S.S.TV



ECHI DEL 204° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA



CASTENEDOLO (BS) Pres. Mar. O. Nuccini



CINGOLI (MC) Pres. App. G. Antinori



CREMONA Pres. MASUPS G. Turotti



FRANCAVILLA A MARE (CH) Pres. Lgt.V. Parisi



CIVIDALE DEL FRIULI (UD) Pres. MASUPS P. Polo



IVREA-BANCHETTE (TO) Pres. S. Ten. E. Sebastiani



PIZZIGHETONE (CR) Pres. Car. Aus. S. Subitoni



SANTA TERESA DI GALLURA (SS) Pres. Lgt. T. Mannoni

ECHI DEL 204° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA



FERENTINO (FR) Pres. Lgt. D. Santia



MIRA (VE) Pres. Car. R. Mioli



PETRALIA SOTTANA (PA) Pres. V. Brig. G. Dentici



PORTO SAN GIORGIO (FM) Pres. Lgt. S. Clemente



RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Pres. V. Brig. F. Di Fiore



SAN GIORGIO CANAVESE (TO) Pres. Brig. Ca. A. Ricco



THIENE (VI) Pres. S. Ten. G. Di Lembo



VENASCA (CN) Pres. Brig. Ca. M. Gai

ECHI DEL 204° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA



CEGGIA (VE) Pres. Car. V. Bonotto



CONEGLIANO (TV) Pres. S. Ten. G. Da Ros



GENZANO (RM) Pres. Brig. Ca. V. Cerqua



ISERNIA Pres. Mar. G. Rossi



SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) Pres. S. Ten. D. Garbetta



SELCI IN SABINA (RI) Pres. M.M. C. Giorgini



VENTIMIGLIA (IM) Pres. MASUPS P. Mallone



VOLPAGO - GIAVERA - POVEGLIANO (TV) Pres. S. Ten. D. Suppa

ECHI DEL 204° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA



CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) Pres. M.O. C. Iorio



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. S. Biagini



MONTICHIARI (BS) Pres. M.M."A" P.G. Marmaglio



SARAVEZZA - STAZZEMA (LU) Pres. Ten. F. Colasanti



SINNAI (CA) Pres. M.C. E. De Notarpietro



UMBERTIDE (PG) Pres. Car. G. Gullini



VALLESTURA (GE) Pres. Car. Aus. E Alvisi



VILLA D'AGRI (PZ) Pres. App. Sc. V. Gorrasì

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



BARDOLINO GARDA (VR) Pres. Car. G. Zantedeschi. Donazione da parte della Sez. e del gruppo volontariato di un defibrillatore per usi istituzionali alla locale stazione CC



FASANO (BR) Pres. Brig. Ca. A. Losavio. Raccolta di derrate alimentari a favore di famiglie indigenti del luogo, viveri donati dal pastificio "DIVELLA"



MARTINA FRANCA (TA) Pres. Car. C. Santoro. Partecipazione del nucleo alla simulazione di evacuazione presso un istituto scolastico locale



MILANO PORTA MAGENTA Pres. Ten. E. Pedica. Nucleo volontari intervenuti in occasione di competizione sportiva



NIZZA MONFERRATO (AT) Pres. Car. G. Traversa. Gruppo di PC intervenuto ad un recente corso antincendio



SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) Pres. S. Ten. D. Garbetta. Attestati ai volontari frequentanti il corso di primo soccorso



36° NUCLEO PC PESCARA Pres. Car. Aus. F. D'Incecco. Il C.te Provinciale CC, Col. Riscaldati insieme ad una rappresentanza del nucleo in occasione di cerimonia pubblica



POZZALLO (RG) Pres. MASUPS S. Benincasa. Consegna di doni ai bimbi degenti presso i reparti Pediatrico e Neonatologia dell'Ospedale di Modica da parte del nucleo volontariato anc

CONSEGNA ATTESTATI



BELLOSGUARDO (SA) Pres. Mar. I. Scardino



PETRALIA SOPRANA (PA) Pres. Car. Aus. P. Lo Mauro



PORRETTA TERME (BO) Pres. Brig. Ca. C. Grimaldi.
Per i 20 - 25 anni d'iscrizione al sodalizio



RAVENNA Pres. S. Ten. I. Mimmi.
Attestati ai nuovi 16 volontari frequentatori del corso di formazione



SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Pres. MAsUPS D. Ferraro.
Attestati per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio



TORINO
Pres. Gen. B. A. Schirosi



PALERMO Comm. Straord. Car. Aus. I. Buzzi. L'Ispezz. Reg. per la Sicilia
Gen. B. M. Di Martino, riceve la Cittadinanza Onoraria
dell'amministrazione Comunale di Polizzi Generosa



SAN GIORGIO DI NOGARÒ (UD) Pres. Mar. L. Vazzoler. Attestati di lode
ai Soci Car. Franco Barbui e Riccardo Carbonera per l'allestimento
della mostra "Rivisitazione storica sulla Sanità della Grande Guerra"

CONSEGNA ATTESTATI



BOLOGNA "MICHELE PALA"
Pres. Ten. W. Fidone



FIESOLE (FI) Ten. G. Losi. Tessera di Socio Benemerito al Vescovo della città Mons. Mario Meini, presente l'Ispe. Reg. Col. Scafuri



IMPERIA Pres. Brig. N. Giannini. Medaglia d'Oro e di Bronzo ai Soci Car. Emiliano Ferragni e Sim. Giovanni Zingaro



MONTALTO UFFUGO (CS) Pres. Car. Aus. E. Salerno. Tessera al 91 enne App. Ernesto Rua, Socio piu anziano della Sez.



ORVIETO (TR) Pres. Col. F. Sanzò. Attestato di Benemerenzza al Socio 92 enne M.M."A" Cesidio Ianni



PIEVE DI BONO (TN) Pres. V. Brig. P. Obrofari. Consegna targa ricordo al Socio Car. Aldo Tagliaferri in occasione del suo 90° compleanno



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) Pres. Brig. G. Imperato. Brevetto e Medaglia personalizzata ai 30 soci collaboratori per la buona riuscita del 30° anniversario di Sez.



GUIDONIA (RM) Pres. Lgt. V. D'ambrogio. Encomi ai Soci Fam. William Chiarelli, Donatella Sallusti e l'App. Aldegurio Giambartolomei

BEI TRAGUARDI



ARCORE (MI) Pres. S. Ten. P. Coppotelli.
La Socia Fam. Agnese Petrelli festeggiata nel suo 100° compleanno



ASTI Pres. Mar. F. Iacono.
Il Socio Mar. Ca. Renato Quaglia festeggiato nel giorno del suo 100° compleanno



CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) Pres. Lgt. V. Lazazzara.
Il Socio App. Ulisse Monti nel suo 90° compleanno



IMOLA (BO) Pres. Lgt. E. Minichiello.
Il Socio App. Luigi Ricci nel suo 90° compleanno



MERCOGLIANO (AV) Pres. M.M."A" F.P. Valente.
Il Socio V. Brig. Mario Picariello nel suo 90° compleanno



VEJANO (VT) Pres. MAsUPS R. Sterpa.
Il Socio Benemerito M.O. Domenico Bitti nel suo 95° compleanno



VIESTE (FG) Pres. M.M. N. Dimauro.
Il Socio Antonio Bisceglie nel suo 90° compleanno



CREMONA Pres. MAsUPS G. Turotti.
Il Socio V. Brig. Cesare Balconi nel suo 90° compleanno

BEI TRAGUARDI



MANZANO (UD) Pres. Car. Aus. G. Tomat.
Il Socio S. Ten. Salvatore Guarnaccia nel suo 87° compleanno



MORCIANO DI ROMAGNA (RN) Pres. App. Sc. C. Arcaroli.
Il socio App. Giovanni Ferri nel suo 90° compleanno



OLBIA (SS) Pres. MASUPS G. Piras.
Il Socio V. Brig. Franco Manunta nel suo 80° compleanno



ROMA Pres. Col. N. De Leonardis.
Il Socio Ten. Cosimo Ficano festeggiato nel suo 102° compleanno

PARICOP Srl, via G. di Vittorio, 1/3/5
60024 Fildorano (AN)
tel: 0717222455 - fax: 0717222745
paricop@paricop.com

PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA
Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO
Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

IMPERMEABILE ANC
Soprabito in tessuto tecnico antigoccia, foderato, collo classico, monopetto, bottoni, 2 tasche ai fianchi, 2 taschini interni, maniche lunghe, bottoni ai polsi. Taschino lato sinistro per portalogo ANC. "Accessori (sopraccollotto, portalogo, cravatta e camicia) acquistabili separatamente."

Prezzo € 98,00

PIUMINO ULTRALEGGERO
Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO (pagamento alla consegna della merce)
Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per escludere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati e diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop Srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop Srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____
FIRMA _____

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIATA VIA FAX AL N° 0717227245

| NOME | | COGNOME | |
|----------------------------|-----------------|----------|--------|
| INDIRIZZO | | | |
| LOCALITÀ | | () CAP | |
| COD. FISCALE | | TEL | |
| ARTICOLO | PREZZO UNITARIO | QUANTITÀ | TOTALE |
| IMPERMEABILE ANC | € 98,00 | | |
| PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO | € 60,00 | | |
| PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA | € 60,00 | | |
| *SPESE DI SPEDIZIONE | | | |
| TOTALE | | | |

info: paricop@paricop.com

ATTIVITÀ CULTURALI



CASSINO (FR) Pres. MAsUPS A. Evangelista.
La Sez. in visita al Sacrario Militare di Mignano Monte Lungo (CE)



COGOLETO (GE)
Il Pres. di Sez. Car. F. Caviglia in visita ai colleghi di Mantova



LORO CIUFFENA (AR) Pres. Car. P. Debolini.
La Sez. in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Fatima (P)



MANZANO (UD) Pres. Car. Aus. Visita organizzata presso la base militare dell'AVES di Casarsa della Delizia (PN) sede del 5° Rgt. Rigel



MERANO (BZ) Pres. Mar. Ca G. Marando.
La Sez. in visita in Sardegna



NAPOLI Pres. Lgt. F. Tranfaglia.
Visita della Sez. presso l'Abbazia di Casamari e Isola del Liri (FR)



RIBERA (AG) Pres. Mar. G. Angileri. La Sez. in visita presso il 37° Stormo dell'Aeronautica Militare di Trapani/Birgi e consegna di crest al col pilota S. Ferrara



LARI (PI) Pres. MAsUPS R. DE Magistris.
La Sezione in visita presso gli scavi archeologici di Pompei (NA)

INIZIATIVE ED INCONTRI



CALASETTA (SU) Pres. Lgt. A. Pacelli.
Convegno organizzato dalla Sez. - gruppo Benemerite sul "Valore della Donna"



CAVE (RM) Pres. Brig. Ca. M. Martini.
Partecipazione alla sfilata del 6 gennaio in via della Conciliazione a Roma



CORREGGIO (RE) Pres. Car. A. Vezzani.
Partecipazione alla festa di San Sebastiano, Santo Patrono e protettore della città



EMPOLI Pres. Mar. Ca. L. Cortopassi.
Visita alla locale casa di riposo "Chiarugi"



NOVARA Pres. Ten. F. De Meo.
Riunione sezionale annuale



PONTEVECCHIO (BS) Pres. Car. Aus. M. Scaglia.
Serata informativa contro la violenza domestica



SONDRIO Pres. Brig. G. Puglisi.
Riunione sezionale annuale



ZAFFERANA ETNEA (CT) Pres. Brig. Ca. G. Marino.
Concerto di fine anno allietato dalla Socia Fam. Sarah Ricca soprano e musicista

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



AGROPOLI (SA)
Socio Car. Antonio Migliaro
e Sig.ra V. Volpe



BARI
Socio S. Ten. Antonio Trepuzzi
e Sig.ra A. Pirrone



BOLZANO
Socio V. Brig. V. Voto
e Sig.ra A. Agostini



CALASETTA (SU)
Socio App. Sc. Alessandro Ventagliò
e Sig.ra B. Piscedda



GASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)
Socio Brig. Ca. Alfredo Longo
e Sig.ra M.C. Nicolini



CHIUSA (BZ)
Socia Fam. Maria Tagliari
e Sig. G. Zanotti



GELA (CL)
Socio Mar. Ca. Giorgio Polare
e consorte



GROSSETO
Socio Fam. Mario Del Debbio
e Sig.ra M. Rotonda



IMOLA (BO)
Socio S. Ten. Primo Evangelisti
e Sig.ra M. Maietta



JESOLO (VE)
Socio Simp. Angelo Zane
e Sig.ra Annamaria



MARTINA FRANCA (TA)
Socio App. Antonio Cerasino
e Sig.ra L. Pecere



MERATE-MISSAGLIA (LC)
Socio Car. Aus. Luigi Nosedà
e Sig.ra O. Del Corno



PERUGIA
Socio Fam. Fernando Cimbali
e consorte



ROMA
Socio Magg. Giovanni Cusumano
e Sig.ra Maria Teresa



SALERNO
Socio V. Brig. Gerardo Sessa
e Sig.ra P. Persico



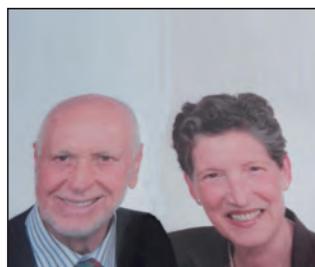
TRANI (BT)
Socio Brig. Ca. Francesco Narcisi
e Sig.ra T. Agra



SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
Socio Mar. Ca. Giuseppe D'Alfonso
e Sig.ra RR. Bazzara



SASSARI CARBONAZZI
Socio M.M."A" Fausto Girardi
e consorte



SCHIO (VI)
Socio MASUPS Mario Bombieri
e Sig.ra M. Piran



VIAGRANDE (CT)
Socio V. Brig. Salvatore Letizia
e Sig.ra C. Riggio

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



AVERSA (CE)
Socio M.M. Agostino Improda
e Sig.ra L. Montesano



BARI
Socio Car. Pietro Zambito
e Sig.ra R. Germone



BORG VAL DI TARO (PR)
Socio MASUPS Carmelo Caporale
e Sig.ra C. Maremmi



CAGLIARI
Socio App. Vittorio Oggiano
e Sig.ra F. Passaghe



FIRENZE
Socio Mar. Ca. Salvatore Grillo
e Sig.ra M. Ristori



LOMAZZO (CO)
Socio Car. Renato Marinoni
e Sig.ra M. Bertizzolo



OLGIATE COMASCO (CO)
Socio Brig. Giuseppe Marchitelli
e consorte



PERUGIA
Socio Brig. Ca. Sergio Gargamelli
e Sig.ra A. Donati



PETROSINO (TP)
Socio V. Brig. D. Parise
e Sig.ra B. Licari



ROMA
Socio Mar. Battista Carnevale
e Sig.ra M. Timperi



S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
Socio Car. Valter Labanti
e Sig.ra A. Ghini



TARANTO
Socio V. Brig. G. Tattesi
e Sig.ra A. Penna



VIGONE (TO)
Socio Car. Arcangelo Bonaldo
e Sig.ra G. Clerico



BISCEGLIE (BT)
Socio Fam. Pasquale Musci
e Sig.ra L. Brescia



CASSANO D'ADDA (MI)
Socio Car. Salvatore Repice
e Sig.ra G. Giulio



CASTELLANZA (VA)
Socio Car. Livio Frattesi
e Sig.ra M. Selmo



CONEGLIANO (TV)
Socio App. Vincenzo L'Abbate
e Sig.ra G. Bona



MILANO PORTA MAGENTA
Socio Simp. Francesco Forte
e Sig.ra G. Lobrano



BORG VAL DI TARO (PR)
Socio Car. Marino Capitelli
e Sig.ra M. Granelli



SAN MINIATO (PI)
Socio Fam. Giuseppe Cosimo Zefferi
e Sig.ra V. Tani

SONO SEMPRE CON NOI

| | | | | | | | | | |
|-----------|--------------|-------------------|----------|-----------------------------|---------------|----------------|----------------|----------|------------------------------------|
| CAR. AUS. | ADRIANO | ALBERTO | 01/10/17 | CUVIO (VA) | V. BRIG. | DE SANTIS | BENITO | 11/02/18 | PARABITA (LE) |
| S. TEN. | ALPIGIANO | BENITO | 13/05/18 | FIRENZE | V. BRIG. | DEIANA | GIOVANNI MARIA | 29/04/18 | TEMPO PAUSANIA (SS) |
| CAR. | AMADORI | TOMASO | 04/04/18 | BUDONI (OT) | GEN. D. | DEL MONACO | AUGUSTO | 15/05/18 | BENEVENTO |
| CAR. AUS. | ANDERLINI | LUIGI | 02/05/18 | GUALDO TADINO (PG) | M.M. "A" | DELFINI | FERNANDO | 22/01/18 | BOLOGNA |
| CAR. | ANTENORI | DONATO | 13/04/18 | CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) | SOCIO | DERUDAS | DOMENICO | 25/02/18 | OSSI (SS) |
| GEN. D. | AZZOLIN | GIANCESCO | 13/07/17 | BREGANZE (VI) | CAR. | DEYME | GINO | 20/03/18 | SUSA (TO) |
| GEN. C.A. | BARBATO | VITTORIO | 23/02/17 | PRESIDENZA NAZIONALE | SOCIO | DI GENNARO | DOMENICO | 10/12/17 | CORATO (BA) |
| SOCIA | BATTIFOGLIA | MARIA VITTORIA | 22/09/18 | ROMA | COL. | DI GIULIO | MARIO | 24/05/18 | PESCARA |
| CAR. AUS. | BELBRUNO | GIUSEPPE | 26/04/18 | PETTINEO (ME) | SOCIO | DI VITA | GIOVANNI | 12/05/18 | ALASSIO (SV) |
| TEN. | BELLASSAI | BRUNO | 21/04/18 | SABAUDIA (LT) | SOCIA | DI VITTORIO | MARIA DONATA | 23/05/18 | LAVELLO (PZ) |
| SOCIO | BELLEGRANDI | FRANCO | 13/04/18 | ROMA | SOCIO | DITTO | VINCENZO | 15/02/18 | SAN GIORGIO A CREMANO (NA) |
| M.M. | BENETTI | MARIO | 02/04/18 | VALEGGIO SUL MINCIO (VR) | M.M. "A" | DONATI | ANGIOLO | 04/05/18 | AREZZO |
| CAR. AUS. | BENEVELLI | LUCA | 23/05/18 | CORREGGIO (RE) | SOCIO | DONIMICI | MARIO | 18/03/18 | POMARANZE - ALTA V. DI CECINA (PI) |
| SOCIA | BERGANDI | ELIANA | 15/03/18 | CARMAGNOLA (TO) | CAR. | DORDONI | AMATO | 15/05/18 | PIACENZA |
| M.M. "A" | BERNARDINI | ALBERTO | 11/03/18 | RIETI | CAR. | DOVIGO | SECONDINO | 28/05/18 | TORINO |
| APP. SC. | BERTINO | ANTONINO | 22/03/18 | FIDENZA (PR) | CAR. | DURSI | FRANCESCO | 04/03/17 | ROMA |
| APP. | BERTOLLI | PAOLO | 14/03/18 | CERVETERI (RM) | SOCIO | ESPOSITO | GAETANO | 30/03/18 | CIMITILE (NA) |
| TEN. | BISBIGLIA | CIRO | 10/04/18 | GAETA (LT) | CAR. | FABBRI | SAVINO | 19/03/18 | TORINO |
| MASUPS | BONAVENTURA | GENNARO | 28/03/18 | VIBO VALENTIA (CZ) | APP. SC. | FABIANO | NATALE | 01/05/18 | MURAUVERA (SU) |
| S. TEN. | BONAZZI | LUIGI | 14/04/18 | TORINO | CAR. AUS. | FALASCHINI | EUGENIO | 10/08/17 | CINGOLI (MC) |
| CAR. AUS. | BONFIGLIOLI | CARLO | 28/03/18 | TORINO | MASUPS | FALCONE | BENITO | 27/04/18 | SPOLETO (PG) |
| SOCIO | BONINI | EDDO | 10/04/18 | PESCANTINA (VR) | V. BRIG. | FALCONIERI | LUIGI | 26/04/18 | BRESCIA |
| SOCIO | BORZI' | ANTONINO ASCENZIO | 03/10/17 | NICOLOSI (CT) | M.M. "A" | FALSETTI | GIOVANNI | 06/07/18 | TORINO |
| BRIG. CA. | BRANCHI | LEONELLO | 07/12/17 | SOMMACAMPAGNA (VR) | CAR. AUS. | FARINETTI | PIERO | 01/03/18 | ALBA (CN) |
| SOCIO | BRANDANU | PIETRO | 03/11/17 | SAN TEODORO - PADRU (OT) | SOCIO | FASOLA BOLOGNA | ANDREA | 05/05/18 | SPINA (PG) |
| CAR. | BRUNO | COSIMO | 03/05/18 | CARMIANO (LE) | V. BRIG. | FAZIO | VINCENZO | 20/03/18 | SCIACCA (AG) |
| SOCIO | BRUZICHES | LUIGI | 02/03/18 | CAPRAROLA - CARBOGNANO (VT) | CAR. AUS. | FERRANTI | ANGELO | 13/06/18 | PORTOFFRAIO (LI) |
| SOCIO | CACOPARDO | ANTONINO | 19/05/18 | SANTA TERESA DI RIVA (ME) | APP. | FERRARA | GIUSEPPE | 04/03/18 | TERME EUGANEE (PD) |
| CAR. | CAFAROTTI | ALESSANDRO | 11/04/18 | VELLETRI (RM) | SOCIO | FERRARI | DOMENICO | 06/03/18 | VALTENESI IN MAN. DEL GARDA (BS) |
| APP. | CALOGERO | LETIZIA | 01/02/18 | PISA | CAR. AUS. | FERRARINI | SANDRO | 21/03/18 | VIADANA (MN) |
| M.M. | CALVANI | DINO | 26/03/18 | PRATO (FI) | APP. | FERSINI | GABRIELE | 11/05/18 | DISO (LE) |
| MAGG. | CAMPANELLA | ANTONIO | 01/03/18 | FIRENZE | GEN. B. | FILIPPI | ENZO | 28/04/18 | ROMA |
| M.M. "A" | CANCI | SOLINO | 04/01/18 | ALANNO (PE) | GEN. B. | FORTE | MARIO | 23/09/18 | ROMA |
| GEN. D. | CANDITA | GIOSUE' | 26/05/18 | AQUINO - CASTROCEIOLO (FR) | SOCIA | FRAU | MARIUCCIA | 26/02/18 | ALES (OT) |
| SOCIO | CARRETTA | SAVERIO | 20/04/18 | MELFI (PZ) | V. BRIG. | GANDOLFO | ANTONINO | 21/04/18 | PETROSINO (TP) |
| CAR. AUS. | CASCIO | MARCELLO | 18/05/18 | SCANDICCI (FI) | SOCIO BEN. | GASDIA | BERARDO | 01/04/18 | SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) |
| BRIG. | CASTILLETTI | FRANCESCO | 18/04/18 | SIRACUSA | MAR. CA. | GENOVESE | ANDREA | 27/05/17 | CORMONS (GO) |
| CAP. | CASTORINA | ROSARIO | 25/05/18 | UDINE | CAR. AUS. | GERONAZZO | DIEGO | 22/02/18 | THIENE (VI) |
| V. BRIG. | CATALANO | GIUSEPPE | 12/05/18 | VIADANA (MN) | BRIG. | GIACOMETTI | OLINDO | 07/03/18 | CAMPOSAMPIERO (PD) |
| CAR. AUS. | CAVALLI | ERMES | 22/04/18 | TRAVERSETOLO (PR) | CAR. | GIANGIULIO | LEO | 28/04/18 | BUSSI SUL TIRINO (PE) |
| CAR. | CAVANNA | PIETRO | 03/06/18 | PIACENZA | SOCIA | GIOCOLI | MARIA TERESA | 18/05/18 | PIACENZA |
| S. TEN. | CECCONI | DOMENICO | 10/02/18 | CECCANO (FR) | V. BRIG. | GORTANA | ALIDO | 28/03/18 | UDINE |
| CAR. AUS. | CEMPI | PALMARINO | 24/02/18 | CASALINCONTRADA (CH) | MAR. CA. | GRAVINA | GIOVANNI | 01/05/18 | CURA DI VETRALLA (VT) |
| APP. | CESTRA | BRUNO PIO | 13/03/18 | GEMONA DEL FRIULI (UD) | GEN. C.A. | GUARINO | RODOLFO | 26/08/18 | ROMA |
| CAR. | CHERCHI | GIAMPIERO | 13/05/18 | PISA | SOCIO | GUIDOTTI | MARINO | 27/02/18 | MARINO (RM) |
| SOCIO | CHIARIZIA | ALBERTO | 01/07/17 | ROMA | CAR. | IANNARELLI | FRANCESCO | 18/02/18 | POTENZA |
| SOCIA | CIANFOGNA | GIOVANNA | 04/04/18 | ROMA | APP. | INGEGNERI | CESARE | 11/05/18 | CURA DI VETRALLA (VT) |
| CAR. AUS. | CIATTAGLIA | AGOSTINO | 15/10/17 | CINGOLI (MC) | CAR. | LA FELTRA | SALVATORE | 27/04/18 | LAIVES (BZ) |
| SOCIA | CIUCCOLI | ANTONELLA | 15/04/18 | BIBBIENA (AR) | V. BRIG. | LABARTINO | GIUSEPPE | 28/03/18 | TORINO |
| APP. | CLEMENTE | CARMINE | 24/02/18 | VIESTE (FG) | CAR. | LACHELLO | GIGI | 21/02/18 | NONE (TO) |
| CAR. | COLUCCIELLO | ARTURO | 07/11/17 | CALVI (BN) | SOCIO | LALLINI | RENATO | 08/04/18 | ROMA |
| SOCIO | CONSOLI | FRANCESCO | 03/04/17 | NICOLOSI (CT) | APP. | LANIA | VITO | 21/05/18 | ROVATO (BS) |
| SOCIO | CORONA | ANTONIO | 03/05/18 | BENEVENTO | TEN. | LATTARI | ANDREA | 30/05/18 | DESENZANO SUL GARDA (BS) |
| BRIG. | COSTANTINI | VINCENZO | 30/07/17 | ASCOLI PICENO | BRIG. | LISI | FRANCESCO | 03/01/18 | LOCOROTONDO (BA) |
| V. BRIG. | CUNA | PASQUALE | 27/05/18 | SESTRI LEVANTE (GE) | APP. | LUPI | LUCIANO | 18/04/18 | GROSSETO |
| APP. | CURCI | FRANCESCO | 09/05/18 | PESARO | CAR. AUS. | MAFFI | GIACOMO | 14/04/18 | ROMANO DI LOMBARDIA (BG) |
| M.M. | D'ADDATO | GASPARE | 01/06/18 | BOLZANO | CAR. AUS. | MANCINELLI | ILARIO | 02/05/18 | BAGNAIA (VT) |
| M.O. | D'ALESSANDRO | VINCENZO | 30/04/18 | CAMPORBASSO | APP. SC. | MANISCALCO | GIACOMO | 10/05/18 | ROMA MONTESACRO |
| APP. | D'ANNA | TOMMASINO | 18/05/18 | NAPOLI | V. BRIG. | MARALLO | VINCENZO | 24/05/18 | TERMINI IMERESE (PA) |
| APP. SC. | DE PREZZO | BIAGIO | 28/05/18 | SANNICOLA (LE) | SOCIO D'ONORE | MARCHIONNE | SERGIO | 25/07/18 | TORINO |

SONO SEMPRE CON NOI

| | | | | |
|-----------|------------------|-------------|----------|-----------------------------|
| APP. | MARIUZ | MARIO | 17/11/17 | UDINE |
| SOCIO | MAROZZI | GIULIANO | 02/11/17 | ASCOLI PICENO |
| SOCIO | MARTELLO | GIANCARLO | 24/07/17 | MACERATA |
| SOCIO | MELE | SALVATORE | 04/06/17 | SAN GIORGIO A CREMANO (NA) |
| CAR. | MERAFINA | RICCARDO | 28/05/17 | BORDIGHERA (IM) |
| CAR.AUS. | MINGOZZI | PAOLINO | 16/02/18 | POGGIO AL CERRO (LI) |
| APP. | MINNITI | FRANCESCO | 04/05/18 | ROMA |
| SOCIO | MOGLIONI | PIETRO | 13/02/18 | VIVARO ROMANO (RM) |
| APP. | MOLA | NICOLANDREA | 26/12/17 | CARBONARA (BA) |
| SOCIO | MULATERO | ITALO | 17/02/18 | TORINO |
| M.M. | MURA | FLAVIANO | 11/09/17 | LADISPOLI (RM) |
| BRIG. | NAPOLITANO | FRANCESCO | 21/02/18 | UDINE |
| APP. | NARSETE | CIRO | 28/06/18 | TRANI (BT) |
| APP. | NATALINI | VINCENZO | 02/05/18 | VERCELLI |
| GEN. B. | NEPI | UMBERTO | 21/05/18 | ANCONA |
| CAR. | NICCHERI | NATALE | 03/05/18 | AREZZO |
| M.M."A" | NIEDDU | VITTORIO | 21/02/18 | MILANO PORTA MAGENTA |
| MAR. CA. | ORIECUA | GIANCARLO | 24/03/18 | SAN PIETRO AL NATISONE (UD) |
| CAR. | ORLANDO | RAFFAELE | 16/05/18 | VAPRIO D'ADDA (MI) |
| SOCIO | ORSATO | PAOLO | 31/03/18 | RECOARO TERME (VI) |
| SOCIO | OTTAVIANI | SILVIO | 30/03/18 | NEPI (VT) |
| CAR. | PALLARO | GIANNI | 28/11/17 | BREGANZE (VI) |
| CAR.AUS. | PALMIERI | TONINO | 01/02/17 | CASTELFIDARDO (AN) |
| V. BRIG. | PALOMBINI | BRUNO | 03/05/18 | TARQUINIA (VT) |
| CAR. | PANTALEO | ANNIBALE | 11/04/18 | IMPERIA |
| APP. | PARIS | ENZO | 06/03/18 | RIETI |
| MAR. | PASCALI | SILVIO | 19/04/18 | LOCOROTONDO (BA) |
| CAR. | PASSARETTI | GIUSEPPE | 10/02/18 | CARIGNANO (TO) |
| APP. | PATRONO | RAFFAELE | 12/05/18 | COURGNE' (TO) |
| V. BRIG. | PATTI | GUIDO | 12/05/18 | CASALPUSTERLENGO (LO) |
| APP. | PELLICCIONI | FRANCO | 03/06/18 | CIVITAVECCHIA (RM) |
| SOCIO | PICHI | FRANCO | 15/12/17 | CITTA' DI CASTELLO (PG) |
| M.O. | PILIA | GIOVANNI | 13/04/18 | SAN TEODORO - PADRU (OT) |
| S.TEN. | PIOVANELLI | FRANCESCO | 01/04/18 | THIENE (VI) |
| LGT. | PIREDDU | PAOLO | 15/05/18 | SENORBI' (CA) |
| APP. | PISCITELLO | GIOVANNI | 30/05/18 | TUSA (ME) |
| SOCIO | PIZZUTI | SALVATORE | 22/02/18 | FIUMICINO (RM) |
| SOCIA | POGGIO PALLADINO | MARGHERITA | 07/03/18 | CHIERI (TO) |
| APP. | POLICETTI | ANDREA | 04/02/18 | RIVA DEL GARDA (TN) |
| SOCIO | PUMPO | GERARDO | 05/01/18 | FIRENZE |
| V. BRIG. | PUNTILLO | SALVATORE | 03/05/18 | SIRACUSA |
| BRIG. CA. | QUINTILI | MARCELLO | 11/06/18 | STRONCONE (TR) |
| SOCIA | RABINO COLOMBARA | ANGELA | 26/03/18 | TORINO |
| S.TEN. | RAIMONDI | ANDREA | 10/05/18 | BORGIA (CZ) |
| BRIG. | RAMUGLIA | GIUSEPPE | 19/04/17 | NICOLOSI (CT) |
| SOCIO | RANDELLI | LUCIANO | 06/05/18 | ROMA TRASTEVERE |
| SOCIA | REGGIANI | GENOEFFA | 17/11/17 | SANTILARIO D'ENZA (RE) |
| LGT. | REPETTO | OTTAVIO | 05/02/18 | SESTRI PONENTE (GE) |
| MASUPS | RESTANTE | QUIRINO | 22/04/18 | PALESTRINA (RM) |
| M.M. | REZZA | AUGUSTO | 04/06/18 | VELLETRI (RM) |
| V. BRIG. | RIZZATO | IVANO | 11/05/18 | CAMPOSAMPIERO (PD) |
| SOCIO | RIZZELLO | ANTONIO | 17/03/18 | MINERVINO (LE) |
| S.TEN. | RIZZO | ALBINO | 28/01/18 | POTENZA |
| SOCIO | ROCCA | MAURO | 21/04/18 | COGOGNO (MI) |
| SOCIO | ROSSETTI | VITTORIO | 03/04/18 | TORRI IN SABINA (RI) |
| SOCIO | ROSSI | GIANFRANCO | 06/05/18 | QUARRATA (PT) |
| M.M."A" | ROSSI | GINO | 25/04/18 | ROMA |
| APP. | RUMI | BRUNO | 19/03/18 | BORGO SAN DALMAZZO (CN) |
| BRIG. CA. | RUOPPOLO | PIETRO | 15/02/18 | SAN GIORGIO A CREMANO (NA) |
| M.M. | SALERNO | GIUSEPPE | 21/03/18 | MONREALE (PA) |

| | | | | |
|------------|-------------|-------------------|----------|--------------------------------|
| APP. | SALVETTI | VASCO | 03/01/18 | MARINA DI PISA (PI) |
| SOCIO BEN. | SAMBIN | SERGIO | 24/04/18 | VENEZIA |
| M.M."A" | SANI | MAURO | 26/05/18 | FIRENZE |
| M.M. | SANTI | GINO | 05/03/18 | MONTECATINI TERME (PT) |
| APP. | SANTORO | ANTONIO | 09/02/18 | TERMOLI (CB) |
| CAR. | SAPONARO | GIUSEPPE | 16/12/17 | ATRI (TE) |
| V. BRIG. | SARACENI | CARMINE | 01/04/18 | ROMA |
| SOCIO | SAUCHELLA | PIETRO | 13/05/18 | LARI (PI) |
| V. BRIG. | SCIALPI | DOMENICO | 13/05/18 | MARTINA FRANCA (TA) |
| M.M."A" | SCOTTI | CARMINE | 01/06/18 | RUBIERA (RE) |
| M.M."A" | SCUTELLA' | GIUSEPPE | 28/04/18 | PIZZIGHETTONE (CR) |
| SOCIO | SERRA | LUIGI | 22/03/18 | CUTROFIANO (LE) |
| CAR.AUS. | SEVERINI | UMBERTO | 09/05/17 | CINGOLI (MC) |
| SOCIO | SGAMBELLURI | GIUSEPPE | 06/06/18 | BOLZANO |
| APP.SC. | SGRIGNA | ALBERTO | 11/04/18 | COGOGNO (MI) |
| MAR. CA. | SGRILLETTI | VINCENZO | 19/03/18 | LECCO |
| SOCIO | SILVANO | ANTONIO | 20/04/18 | LECCO |
| CAR. | SILVI | SAVINO | 21/02/18 | CUPRAMONTANA (AN) |
| S.TEN. | SILVI | TOMMASO | 03/06/18 | ROVERETO (TN) |
| CAR. | SORMANI | ORESTE | 23/03/18 | LEGNANO (MI) |
| SOCIO | SOVERCHIA | OLIVIO | 05/08/18 | ANCONA |
| TEN. | SPITALERI | ANGELO | 24/02/18 | TORINO |
| APP. | STECANELLA | GIOVANNI | 08/06/18 | PADOVA |
| SOCIA | TALLARICO | MARIA | 13/05/18 | CROTONE |
| APP.SC. | TARIELLO | LUCA | 13/03/18 | BENEVENTO |
| BRIG. | TERRASI | NICOLA | 01/03/18 | PIANENZA (TO) |
| APP.SC. | TINTI | NAZZARENO | 12/03/18 | FERMIGNANO (PU) |
| MASUPS | TOLU | ANTONIO | 02/04/18 | ERULA (SS) |
| CAR. | TONI | CESARE | 19/04/18 | PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) |
| CAR. | TONINI | FAUSTO | 31/03/18 | CASELLE TORINESE (TO) |
| SOCIA | TORREGROSSA | GRAZIA MARIA RITA | 05/02/18 | CALTANISSETTA |
| M.M. | TORRIANI | TIBERIO | 23/03/18 | CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) |
| V. BRIG. | TOSSINI | GABRIELE | 05/04/18 | CAPRAROLA - CARBOGNANO (VT) |
| CAP. | TRAVAGLIONE | DOMENICO | 30/05/18 | CREVALCORE (BO) |
| CAR. | TRAVERSA | ARMANDO | 15/05/18 | PORTO RECANATI (MC) |
| SOCIO | TREZZI | SERGIO | 05/03/18 | COGOGNO (MI) |
| SOCIA | TRICOLI | LORENZO | 14/03/18 | CALTANISSETTA |
| CAR. | TRIPPINI | ANGELO | 22/12/17 | MONTECCHIO (TR) |
| APP. | TURRINI | MASSIMO | 09/10/17 | ZOCCA - GIUGLIA - MONTESE (MO) |
| SOCIO | VACCARO | MARIO | 23/09/17 | ANZIO (RM) |
| GEN. D. | VALENTINI | FRANCESCO | 22/04/18 | FIRENZE |
| SOCIO | VALLASCIA | FABRIZIO | 15/01/18 | FERMO |
| V. BRIG. | VANNELLI | BENEDETTO | 23/03/18 | CASTEVETRANO (TP) |
| CAR. | VECCHIOIA | MARIO | 05/05/18 | GENOVA RIVAROLO |
| M.M."A" | VENDITTI | PASQUALE | 19/04/18 | TRANI (BT) |
| SOCIA | VENTURINI | MARIA | 26/01/18 | BOLOGNA |
| SOCIO | VIAGGI | LUCIANO | 17/04/18 | SAN SALVO (CH) |
| SOCIO | VISCIOLA | REMO | 24/04/18 | ATTIGLIANO (TR) |
| CAR. | VISCIONE | VINCENZO | 18/04/18 | MONTE SARCO (BN) |
| GEN. B. | VISENTIN | ANGELO | 15/05/18 | PADOVA |
| CAR.AUS. | VITELLO | ANTONIO | 08/01/18 | ROMA |
| SOCIA | ZAMARCO | MARIA | 20/04/18 | TRADATE (VA) |
| MASUPS | ZANCHETTA | MARCELLO | 03/06/18 | MONDOVI' (CN) |
| SOCIO | ZANELLA | UMBERTO | 20/05/18 | FIDENZA (PR) |
| CAR. | ZANIN | GIUSEPPE | 27/11/17 | CORMANO (MI) |
| SOCIA | ZANON | BERTILLA | 23/05/18 | CAMPOSAMPIERO (PD) |
| SOCIA | ZILIO | MARGHERITA | 19/02/18 | MESTRINO (PD) |

ERRATA CORRIGE: SUL NUMERO 4/18 È STATO ERROREAMENTE PUBBLICATO IL DECESSO DEL SOCIO M.M."A" FLORENZO MARIGGIÒ DELLA SEZIONE DI OSPITALETTO (GE), CE NE SCUSIAMO CON L'INTERESSATO

MATERIALE ASSOCIATIVO

OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO MARRONE SCURO

(cod. art. OR125415_ANC)
Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle, water resistant 3ATM, movimento Miyota 2415. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



OROLOGIO POLICARBONATO

(cod. art. 002011350_B)
Trasparente, impermeabile fino a 3 ATM, lente ciclopica in vetro minerale antigraffio, cinturino con perni in acciaio, corona in acciaio a vite, con datario. Personalizzato con Logo ANC

€ 18,00



NUOVO OROLOGIO ANC DA UOMO

cod. art. 130R4118_ANC)
Orologio Analogico da uomo con cassa in bambù, cinturino in tessuto, non water resistant, diametro cassa 42 mm, spessore cassa 9,5 mm. Quadrante: con indici stampati. Personalizzazione: logo ANC

€ 55,00



SCATOLA VELLUTO VIRGO VIDELIS CON PREGHIERA STAMPATA

(cod. 0023160099)
Targa in metallo raffigurante Virgo Fidelis confezionata in elegante scatola di velluto

€ 24,00



CREST XXIV RADUNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Crest supporto in legno con placca in metallo smaltato raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 30,00



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI XXIV RADUNO



MAGNETE XXIV RADUNO NAZ. ANC

Magnete in materiale resinato raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 3,00



OMBRELLO BLU ANC

Asta e puntale in alluminio, manico in spugna (EVA), sistema di sicurezza antivento. Dim.: ø 122x98 cm. Personalizzazione: logo ANC

€ 16,00

OMBRELLO ARGENTO ANC

Tutto in alluminio, apertura automatica, pesa solo 420 grammi. Dim.: ø 122x98 cm. Personalizzazione.: logo ANC

€ 17,00



SPILLA XXIV RADUNO NAZIONALE ANC

Spilla in metallo raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 4,50



PENNA ANC CON DOPPIO RIGO ROSSO

Penna a sfera in metallo, impugnatura in plastica e funzione touch screen, Pers: scritta Associazione Nazionale Carabinieri doppio rigo rosso

€ 5,00



PENNA USB ANC 16GB

Penna con memoria USB 2.0, capacità 16 GB, penna con touch screen e chiusura a rotazione

€ 16,00



CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

IMPARIAMO A CONOSCERE LE FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE/1

COSA SONO I FONDI PENSIONE

Uno strumento per ottenere livelli di copertura previdenziale più elevati

Sulla scia dei primi articoli continuiamo ad approfondire alcune tematiche necessarie per capire come effettuare le scelte previdenziali. In questo articolo incominceremo a spiegare cosa sono le forme di previdenza complementare, i cosiddetti fondi pensione. Si tratta di un ulteriore tassello indispensabile per capire quali scelte possono essere effettuate da tutti i cittadini che degli anni hanno visto ridotto l'importo delle pensioni pubbliche loro dovute. La situazione non è uniforme per tutti i lavoratori, per cui ora ci concentreremo in via preliminare solo sulle caratteristiche principali dei fondi pensione. Nei prossimi articoli vedremo poi quale il trattamento fiscale e la situazione specifica per i carabinieri e più ingenerale per tutte le forze armate e di polizia.

L'attuale configurazione del sistema previdenziale italiano è il risultato di una complessa evoluzione e sovrapposizione di varie normative, che trovano il loro fondamento nell'articolo 38 della Costituzione, dal quale è possibile trarre le definizioni sia di assistenza che di previdenza (art. 38, commi 1 e 2, Cost.). L'analisi della previdenza di base va inquadrata nell'ambito delle riforme previdenziali avviate soprattutto a partire dagli anni Novanta. Il filo conduttore che unisce le varie riforme è:

1. l'innalzamento dell'età pensionabile;
2. il contenimento dell'entità delle prestazioni;
3. l'armonizzazione tra lavoro pubblico e privato;
4. l'introduzione e il perfezionamento di forme di previdenza complementare (fondi pensione chiusi, fondi pensione aperti e forme individuali di previdenza) al fine di garantire più elevati livelli di copertura previdenziale.

A seguito di tali provvedimenti e dei successivi, ci si è lentamente avviati verso un modello a più pilastri, in cui alle forme obbligatorie di previdenza pubblica se ne sono aggiunte altre, quelle complementari ad adesione volontaria.

Il primo pilastro è rappresentato dal sistema pubblico obbligatorio, a ripartizione (quello in cui i contributi dei lavoratori finanziano le pensioni correnti). Il termine "pubblico" è riferito al fatto che i vari lavoratori sono tenuti obbligatoriamente a contribuire a specifici enti o Casse (per i liberi professionisti) in relazione all'attività lavorativa svolta;

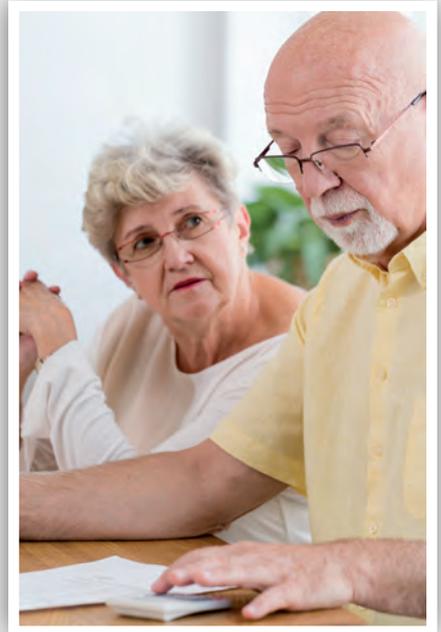
il secondo pilastro (caratterizzato da una gestione a capitalizzazione - cioè con investimento nei mercati finanziari - da parte di soggetti specializzati) è basato su una adesione volontaria ai cosiddetti fondi pensione;

il terzo pilastro è dato dalla sottoscrizione a titolo individuale di contratti assicurativi tradizionali diversi dai cosiddetti fondi pensione.

LE FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Le forme di previdenza complementare sono strumenti volti ad erogare "più elevati livelli di copertura previdenziale" rispetto a quelli offerti dal sistema pubblico, ad adesione volontaria. I finanziamenti (contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro, quote di Tfr) confluiscono in un conto individuale e vengono investiti nei mercati finanziari prevalentemente per il tramite dei gestori professionali a ciò abilitati, scelti dal fondo secondo rigorose procedure di gara vigilate dalla autorità specifica. Tale meccanismo è volto all'ottenimento di un montante derivante dalle risorse investite e dai relativi rendimenti. Il montante verrà, poi, utilizzato per l'erogazione delle prestazioni previdenziali, secondo le regole dettate dalla disciplina di riferimento.

Ciò che rende le forme di previdenza complementare diverse da altri strumenti finanziari tradizionali (per esempio, i fondi comuni di investimento) è l'esistenza di una serie di norme di



controllo oltre a criteri e limiti di investimenti, specifici e stringenti, mirati al raggiungimento dello scopo previdenziale cui essi tendono.

Nell'ambito della previdenza complementare, è possibile identificare sia le forme collettive (fondi pensione chiusi, fondi pensione aperti ad adesione collettiva), che si rivolgono a un collettivo omogeneo di destinatari definiti sulla base di appositi criteri (es.: lavoratori di una stessa impresa, lavoratori di uno stesso comparto, ecc.), sia le forme individuali cosiddette Fip (adesione individuale ad un fondo aperto, sottoscrizione di un piano individuale di previdenza attuato tramite contratti di assicurazione sulla vita dette Pip), le quali si basano invece sull'adesione del singolo

soggetto, considerato in quanto tale, che volontariamente ed indipendentemente da disposizioni varie (previste ad esempio dalla contrattazione collettiva) aderisce a strumenti previdenziali messi a disposizione sul mercato da appositi operatori (banche, assicurazioni, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio) per far fronte alle sue esigenze pensionistiche.

Nel prossimo numero (parte seconda) affronteremo le fasi in cui si articola il funzionamento di un fondo pensione.

*Francesco Vallacqua è Docente di Economia e gestione delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione dell'Università Luigi Bocconi di Milano. È Socio Benemerito ANC

L'ARTE DELLE SPECIALITÀ

www.todis.it



LA QUALITÀ CHE CONVIENE



RICORDATO IL SACRIFICIO DI SALVO D'ACQUISTO, PRESENTE IL COMANDANTE NISTRI

RIEVOCAZIONI E RICONOSCIMENTI

Durante la cerimonia, è stato conferito il Premio annuale all'Allievo più meritevole

Nella Caserma *Salvo d'Acquisto* di Roma, sede del Comando delle Unità Mobili e Specializzate, alla presenza del Generale di Corpo d'Armata Giovanni Nistri, Comandante Generale dell'Arma, ha avuto luogo la cerimonia rievocativa dell'eroica morte del Vice Brigadiere, Medaglia d'Oro al Valor Militare *Salvo d'Acquisto*, offertosi, il 23 settembre 1943, quale unico responsabile di un efferato attentato contro militari germanici.

Il Vice Brigadiere non era l'autore del crimine, ma si immolò per salvare 22 ostaggi che i militari tedeschi volevano fucilare per rappresaglia.

Erano presenti alla cerimonia le più alte cariche dell'Arma della Capitale e prestava impeccabile servizio d'Onore il 2° Squadrone del 4° Reggimento a Cavallo, con Musica Reggimentale, al comando del Capitano *Fabiola Garello*. Oltre ai famigliari dell'Eroe erano presenti rappresentanze dell'Associazione Nazionale Carabinieri con il Presidente Nazionale, Gen. C.d'A. *Libero Lo Sardo*, nonché una nutrita schiera di Allievi e Mamme dell'*Onaomac* con la Bandiera del Sodalizio, decorata di due Croci d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro effettuata dal Comandante Generale, accompagnato dal fratello dell'Eroe, Prof. *Alessandro d'Acquisto*, dal Gen. C.d'A. *Sabino Cavaliere*, Comandante CUMS, e, dopo la lettura della motivazione della Medaglia d'Oro fatta dalla nipote del Vice Brigadiere, Capitano *Valentina d'Acquisto*, ha avuto luogo la consegna del prestigioso Premio *Salvo d'Acquisto* elargito ogni anno a militari dell'Arma distinti particolarmente in importanti operazioni di servizio e ad Allievi dell'*Onaomac* messi in particolare evidenza per alto profitto negli studi, ottimo comportamento e particolare attaccamento all'Arma. Per quest'anno il Premio *Salvo d'Acquisto* è stato conferito, dal Signor Comandante Generale, all'Allievo Scelto *Manuel Braj*, Orfano del Carabiniere Scelto *Manuele Braj*, caduto eroicamente in Afghanistan nel corso di un improvviso attacco di miliziani talebani



al Presidio di Herat presso il quale svolgeva servizio di vigilanza armata. Il giovane Braj, oltre ad aver sempre riportato ottime valutazioni negli studi, si è distinto quale bravo attore in una filodrammatica della sua scuola ed ha partecipato a gare di nuoto in apnea con notevole successo. Nel corso della premiazione è stato accompagnato dalla Mamma, attualmente 1° Caporal Maggiore di Cavalleria in servizio nel 17° Reggimento Addestramento Volontari di Capua. Nei decorsi anni questo ambito Premio è stato concesso ai nostri Allievi *Emaneuele Villari*, *Eleonora Trovato*, *Michele Fezzuoglio* e *Simona Santangelo*.

Al termine della Cerimonia il Signor Comandante Generale ha consegnato alla nostra Coordinatrice Capo per il Nord Est d'Italia, Cavaliere OMRI m.p.p. *Valeria Millemaci*, un Attestato di Elogio per l'intensa attività svolta a favore delle famiglie dei nostri Caduti nel suo ampio territorio composto da ben quattro Regioni. Ed ora, essendo agli inizi del nuovo anno scolastico, inviamo a tutti i nostri studenti, l'augurio di poter conseguire brillanti risultati negli studi prescelti, ricordando sempre che è necessario studiare per la vita futura e non soltanto per gli esami.

Cesare Vitale

1 Deposizione di una corona al Monumento al Vice Brigadiere M.O.V.M. Salvo d'Acquisto

2 Il Comandante Generale consegna il premio "Salvo d'Acquisto" all'Allievo Scelto Manuel BRAJ

3 Il Comandante Generale dell'Arma consegna un elogio al Cavaliere OMRI Valeria Millemaci Coordinatrice Capo per il NORD-EST

4 Una Mamma Felice

1924: QUELLA STRAORDINARIA EMISSIONE CON APPENDICE PUBBLICITARIA

FRANCOBOLLI CON LO SPONSOR

Le affrancature, destinate alla corrispondenza interna, incontrarono poca fortuna

Nel 1924, a partire da novembre, le Poste Italiane sperimentarono la vendita di francobolli con una *appendice pubblicitaria*, unico caso nella storia della filatelia italiana e mai più ripetuto. Il loro utilizzo era regolato da disposizioni particolari. Da un lato si imponeva al mittente di staccare la parte pubblicitaria del francobollo per la corrispondenza diretta all'estero, dall'altro si lasciava all'utente la facoltà di affrancare con il francobollo intero la corrispondenza per l'interno. Per questo motivo l'utilizzo di tali carte-valori risultò poco pratico e di difficile attuazione, non incontrando peraltro il favore degli stessi consumatori e suscitando aspre critiche fin dal loro primo apparire. Ebbero pertanto breve esistenza: solo pochi mesi (e cioè fino al 27 agosto 1925).

I francobolli "con lo sponsor" erano quelli d'uso corrente vigenti nel periodo, raddoppiati nel formato sul lato verticale per ospitare la vignetta pubblicitaria. In particolare, tre diverse pubblicità per il 15 centesimi, cinque per il 25, una per il 30, nove per il 50 ed una ancora per il francobollo da 1 lira. Due i *non emessi*: il 20 centesimi e l'espresso da 60. Gli inserzionisti aderenti all'iniziativa erano, nell'ordine; *Bitter Campari, Labrador, Coen, Piperno, Reinach, Tagliacozzo, De Montel, Siero Casali, Singer, Tantal e Perugia*. In totale 21

pezzi, che se nuovi, non linguellati, costano oggi mediamente oltre i 20.000 euro, mentre se *linguellati* hanno un valore dimezzato.

Con gli annulli dell'epoca, per i 19 valori emessi e cioè venduti alla posta, la quotazione oscilla intorno ai 5.000 euro. Particolare da non trascurare: se "ottimamente centrati" la plusvalenza è del 100 per cento. La corrispondenza in tariffa e viaggiata nel periodo di reale validità è molto ricercata dagli specialisti di storia postale e raggiunge quotazioni di un certo rilievo.

Da sempre questi francobolli sponsorizzati costituiscono una serie-chiave della raccolta di Italia Regno, e rappresentano un buon investimento: ogni anno registrano sensibili incrementi di prezzo. Alcuni valori sono effettivamente poco reperibili e pertanto rari. Tra questi segnaliamo il "Piperno" e il "Tagliacozzo", nei tagli da sia da 25 centesimi che da 50, il "Coen" da 50 e il "Columbia" da 1 lira.

NUOVO CATALOGO

A settembre è apparsa la nuova edizione del catalogo Unificato "Super", contenente, in un unico volume a colori di oltre 1050 pagine, tutta l'area italiana specializzata (dagli Antichi Stati alle Colonie e Occupazioni, San Marino, Vaticano e Sovrano Militare Ordine di Malta), aggiornata con le emissioni fino al luglio 2018. A volte sembra impossibile migliorare un prodotto che fun-



ziona e che ha positivi riscontri dai collezionisti e dagli operatori del settore. Ma la regia redazionale del catalogo ha voluto procedere ad una "rivisitazione completa", attraverso un lavoro di controllo delle informazioni - e soprattutto dei prezzi - alla luce della realtà di mercato nazionale ed internazionale. Particolare riguardo, come per le precedenti edizioni, viene rivolto alla qualità dei francobolli: i collezionisti sono sempre più attenti allo stato di conservazione del materiale, così come all'autenticità e alla gradevolezza degli annullamenti, pur senza cadere in esagerazioni puntigliose. E il catalogo ne tiene conto nel formulare i prezzi. E' stata pubblicata anche un'edizione ridotta del catalogo ("Junior") che, tra l'altro, comprende pratici "riepiloghi" delle serie ordinarie e commemorative. ■



10 NOV 1924

Lettera raccomandata da Roma per Napoli affrancata con pubblicitari da 50 centesimi



Anch'io! *elimino la plastica*



Lidl dice di no alla plastica monouso

Entro la fine del 2019,
elimineremo dai nostri scaffali i prodotti monouso in
plastica come bicchieri, piatti e posate.
Al loro posto introdurremo soluzioni realizzate
con materiali alternativi o riciclabili.

**Evitare, Ridurre, Riciclare: queste sono le parole chiave
del nostro impegno per limitare l'utilizzo della plastica.
Insieme possiamo fare la differenza.**

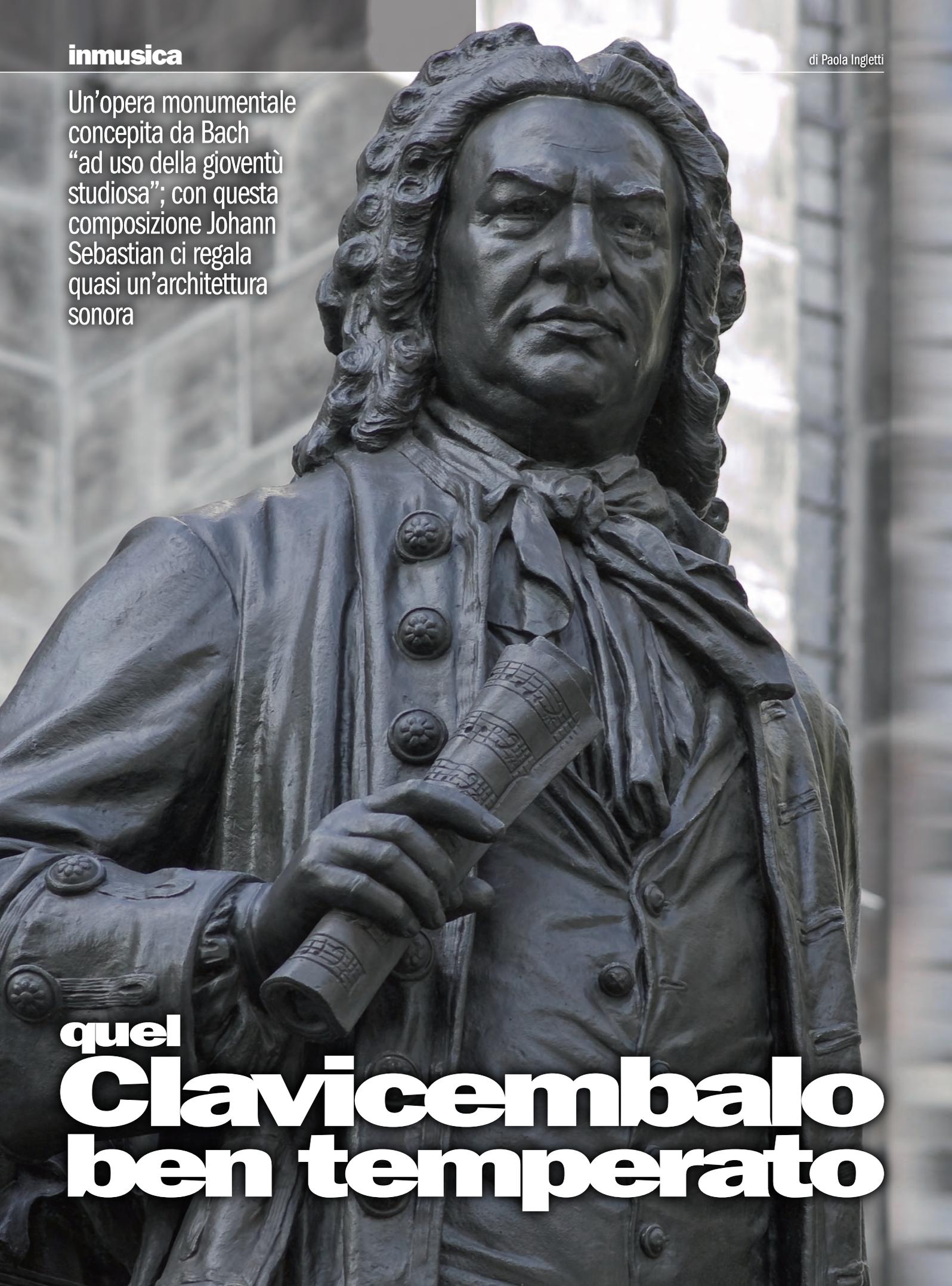


www.lidl.it



Un'opera monumentale concepita da Bach "ad uso della gioventù studiosa"; con questa composizione Johann Sebastian ci regala quasi un'architettura sonora

quel
**Clavicembalo
ben temperato**



I *Clavicembalo ben temperato* è un'opera grandiosa divisa in due libri di *Preludi e Fughe* che risalgono a due diversi periodi della vita e dell'attività compositiva di Bach: il I libro viene ultimato nel 1722 durante il periodo di Köthen, mentre il II libro tra il 1740 e il 1744, quando il sommo musicista risiede ormai stabilmente a Lipsia. Ognuno dei 2 volumi è composto da 24 *Preludi e Fughe* in tutte le tonalità maggiori e minori. Perché proprio questo titolo? Perché Bach intende mostrare i vantaggi del cosiddetto *temperamento equabile*, un sistema in cui l'ottava risulta divisa in dodici semitoni di uguale valore.

Sul frontespizio del Primo Libro l'autore specifica che si tratta di un'opera concepita "ad uso della gioventù studiosa e musicale e ancora a ricreazione di coloro che sono già versati nella musica". Un'opera didattica dunque, che offre ai clavicembalisti di allora e ai clavicembalisti/pianisti di oggi, un notevole panorama di difficoltà tecniche e contrappuntistiche estremamente utili da studiare. Il grande musicista ottocentesco Robert Schumann non si stancava mai di analizzare i preludi e le fughe del *Clavicembalo ben temperato*, considerandoli un ottimo, indispensabile esercizio quotidiano per se stesso e per i suoi studenti. Ancora oggi qualsiasi buon pianista ha alle spalle un serio studio dell'opera bachiana che pone di fronte alle più svariate situazioni, senza mai ripetersi; un compendio di tutte le possibilità tecniche e formali della musica del tempo, sintetizzate apparentemente in un'unica forma, quella del *Preludio e Fuga*. In realtà, Bach è in grado di trarre da uno schema usatissimo le più geniali e variegata architetture sonore. Nel *Clavicembalo ben temperato* sono ripresi e ampliati anche lavori scritti in epoca anteriore. Undici Preludi del I libro già erano comparsi, seppure in forma meno elaborata, nel *Klavierbüchlein* scritto da Bach per il figlio *Wilhelm Friedemann* ed alcune pagine del II libro sono precedenti persino al I libro.

È vero sì che Bach come già affermato, intende utilizzare una sola forma musicale e cioè quella del *Preludio e Fuga*, ma è anche vero che con la sua grandiosa maestria riesce ogni volta a creare delle composizioni assolutamente originali e mai ripetitive: delle vere e proprie gemme musicali, piacevoli all'ascolto e allo stesso tempo complesse da eseguire. Ogni *Preludio* e ogni *Fuga* ha un suo carattere preciso che lo differenzia da tutti gli altri. I *Preludi* costituiscono, se così vogliamo dire, il momento statico della struttura compositiva, mentre le *Fughe* rappresentano l'elemento dinamico e testimoniano la strabiliante, geniale inventiva di Bach su uno stesso soggetto, passando dalle figure più semplici a quelle più complesse. I *Preludi* riprendono lo stile arcaico della *Toccata* e anche quello squisitamente appartenente alle danze dell'antica *Suite*. Le *Fughe* sono impreziosite da Bach con aspetti ogni volta nuovi e coerenti alla natura del mate-



riale tematico utilizzato. Nel Primo libro del *Clavicembalo ben Temperato* troviamo: una fuga a due voci, undici fughe a tre voci, dieci fughe a quattro voci, due fughe a cinque voci; nel II libro vi sono quindici fughe a tre voci e nove fughe a quattro voci. Rispetto alle caratteristiche essenziali del I libro, i *Preludi* e le *Fughe* del II libro, perfettamente analoghi nell'impianto, presentano alcune differenze, la principale delle quali è da constatare nella maggiore ampiezza dei *Preludi* del II libro. Sono assolutamente d'accordo con le parole di *Alberto Basso*, studioso espertissimo nell'arte della fuga, secondo il quale: "Bach con le fughe del *Clavicembalo ben temperato* si accinse a dare una metodica e scientifica sistemazione ad una materia in ebollizione, confermando quanto provocatoria potesse essere la manifestazione delle leggi di attrazione esercitata dalla progressiva affermazione del tonalismo [...] Con il consolidamento della scala temperata la fuga si erigeva a sistema architettonico rigido, ma non immobile, vincolato ad un certo formalismo che poteva interessare ogni aspetto della composizione, non ultima, la natura del tematismo". Il *Clavicembalo ben temperato* può essere definita un'opera compositiva in cui emergono come protagonisti gli strumenti a tastiera, cem-

balo ed organo; ovviamente ancora oggi i *Preludi* e le *Fughe* vengono eseguiti al pianoforte, e rappresentano uno studio complesso, oltre che assai formativo, per i giovani studenti. I grandi solisti di ieri e di oggi hanno inserito e inseriscono tale opera grandiosa all'interno dei loro programmi da concerto e numerosissime sono le incisioni che possiamo ascoltare e studiare.

Mi piace ricordare a tal proposito una piccola curiosità: Bach non ama il pianoforte e ha più volte manifestato la sua contrarietà verso di esso. Perché? Probabilmente perché nel clavicembalo le corde sono pizzicate dalle penne, mentre nel pianoforte sono percosse dai martelletti. Il pianoforte dunque, è uno strumento a percussione, che conserva solo in parte la dolce armonia degli strumenti a corde. Curiosità a parte, Bach probabilmente è il musicista che più si avvicina al rigore dell'architettura, al rigore della matematica e il *Clavicembalo ben Temperato* ce ne dà un chiaro esempio.

In sintesi, la globalità dell'opera risulta di una stupefacente organicità e di una meravigliosa varietà, che unisce all'eccezionale significato didattico quell'altissimo valore poetico che ne fa uno dei più elevati capolavori dell'intera letteratura musicale. ■

Tutta la bontà
di un vino pugliese
che ha saputo conquistare
anche Trump

Gioia del Colle la marcia in più

Ecco una Doc di pregio,
esempio del salto di qualità
compiuto dall'antica Enotria

Dici Puglia e pensi a sole, mare, lunghe spiagge e tante buone cose da mangiare. Il vino viene dopo, e non perché non ve ne sia (anzi!) ma per il fatto che nell'immaginario del bevitore medio vengono prima molte altre regioni. Il tacco della penisola è da sempre terra da vino e uno dei suoi nomi antichi, Enotria, sta a testimoniare più di ogni altra cosa. Qui sbarcarono i coloni Fenici e Greci, portando con loro le prime barbatelle di viti vinifera e trovando una terra e un clima perfetti per la coltivazione dell'uva. Più recentemente, negli ultimi decenni dello scorso secolo, la Puglia ha vestito il ruolo di "cantina d'Italia": autocisterne cariche dei ricchi e strutturati vini locali partivano (e partono tuttora) lungo le direttrici del nord, per andare a rimpolpare denominazioni anche prestigiose. Insomma, la Puglia del vino è sempre stata associata ad un'idea di quantità più che di qualità. E il successo turistico degli ultimi anni - che ne ha fatto una meta d'assalto per viaggiatori da tutto il mondo - ha contribuito solo in parte a sdoganare il vino pugliese, in larga parte ancora prigioniero di schemi produttivi e disciplinari poco adeguati.

Eppure il salto di qualità del vino di Puglia è evidente, e come testimone ideale di questo processo di crescita - inevitabile viste le risorse naturali che questa terra ha a disposizione - mi piace citare l'esempio di *Gioia del Colle*.

Questa piccola cittadina sull'altopiano delle Murge, non lontano dal confine con la Basilicata, per me sta alla Puglia come Montalcino sta alla Toscana. Certo, nulla a che vedere col borgo toscano in termini di bellezza del luogo (l'abitato di Gioia del Colle e i suoi dintorni sono decisamente poco attraenti). Ma se passiamo alla qualità della produzione vinicola la storia cambia decisamente. È da qui che vengono alcuni dei migliori Primitivi della regione, per me spesso più interessanti degli alcolici e impegnativi "parenti" della più famosa (enologicamente) Manduria. Siamo su un terreno collinare, tipicamente murgiano: argilloso, calcareo a medio impasto, dalla natura rocciosa (roccia calcarea, a tratti affiorante) e ricca di minerali. Le terre rosse miste a rocce calcaree e silicee sono presenti in strati sottili su imponenti banchi monolitici ricchi di fossili marini che ne testimoniano le origini. Un ruolo importante lo gioca l'altitudine (poche centinaia di metri sul livello del

mare ma che fanno tutta la differenza del mondo rispetto alle arse terre di pianura) e la ventilazione: grazie ad essi il vitigno rosso pugliese per antonomasia riesce ad esprimersi con un carattere più fresco e minerale, che ne agevola la bevibilità senza per forza rinunciare all'emblematica ricchezza estrattiva e di frutto proprie di questa uva. Appena una ventina d'anni fa si contavano sulla punta delle dita le aziende produttrici in zona. Oggi *Gioia del Colle* è una delle Doc (denominazioni di origine) più dinamica e interessante dell'intero meridione, e sono svariate le cantine, tutte di dimensioni piccole o medio-piccole, che hanno abbracciato la via della qualità. Nomi come *Polvanera*, *Cannito*, *Fatalone*, solo per citarne alcuni, sono ormai ben noti agli appassionati e alla critica di settore. Ma il mio consiglio è più generico e spassionato: senza scendere in tecnicismi o in annotazioni troppo specifiche, pescate tranquillamente "a caso" tra i rossi di questa denominazione pugliese e vi assicuro che sarà davvero una bella bevuta! Lo sanno bene alla Casa Bianca, visto che il presidente *Trump* ne ha ordinate 4300 bottiglie come scorta personale...

Franco Santini



IL SUV PLUG-IN HYBRID PIÙ VENDUTO AL MONDO*

SENZA PENSIERI FINO A 825 KM

DUBBI OFF **OUTLANDER PHEV ON**



**MITSUBISHI
MOTORS**

Drive your Ambition

www.mitsubishi-auto.it

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine riferita al modello Outlander PHEV Instyle Navi Diamond.
CONSUMI DA 0 A 5,5 L/100 KM, EMISSIONI CO2 DA 0 A 129 G/KM.

*RICERCA INTERNA / VOLUME TOTALE RILEVATO FINO AL CY2017.



È stato il più fedele allievo di Raffaello nella cui bottega si è formato per poi esprimersi poliedricamente in forme artistiche e discipline diverse, dall'architettura alla pittura, dagli arazzi all'oreficeria, con un denominatore comune nella pratica del disegno. Una ricca selezione proveniente dalle più importanti collezioni museali italiane e straniere, tra cui l'Albertina di Vienna, il Victoria & Albert Museum di Londra, la Royal Collection a Windsor Castle ed i 72 disegni del Département des Arts Graphiques del Musée du Louvre ripercorreranno in maniera organica e completa la carriera professionale di Giulio Romano, dagli esordi a Roma sino alla lunga e intensa attività a Mantova.

Per allestire la mostra delle sue opere il comitato scientifico, composto da Peter Assman, direttore del Complesso Museale Palazzo Ducale e da Laura Angelucci, Paolo Bertelli, Renato Berzaghi, Paolo Carpeggiani, Sylvia Ferino, Augusto Morari, Roberto Serra e Luisa Onesta Tamassia, si è preso un anno di tempo per mettere in luce la "nuova maniera" di fare arte di Giulio Romano, le peculiarità e l'aspetto fortemente innovativo. La mostra è annunciata a Palazzo Ducale di Mantova, per il 6 ottobre del 2019, fino al 6 gennaio 2020, con un percorso articolato in tre sezioni: la prima *Il segno di Giulio* allestita al piano terreno del Castello di San Giorgio con la produzione grafica legata al rinnovamento del linguaggio manierista come progettista, designer, pittore, architetto e urbanista; la seconda dal titolo *Al modo di Giulio* occuperà gli ambienti di Corte Nuova e dell'Appartamento di Troia, suggerendo un dialogo diretto tra i disegni dell'artista e la decorazione. Infine la terza sezione nell'Appartamento della Rustica con *Alla maniera di Giulio* con approfondimenti su Giulio Romano architetto e sui suoi discepoli e gli insegnamenti lasciati ai suoi allievi. Nella mostra, intitolata *Con nuova e stravagante maniera*, secondo la definizione coniata da Giorgio Vasari nel suo *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti*, saranno utilizzate anche le più moderne tecnologie digitali per ricreare, attraverso ricostruzioni tridimensionali, gli ambienti e gli oggetti voluti da Giulio Romano, nato a Roma nella zona del Campidoglio, intorno al 1499 (secondo il Vasari nel 1492) e morto, a Mantova, il primo novembre del 1546.

Il suo vero nome è Giulio Pippi de' Jannuzzi o Giannuzzi: comincia a collaborare con Raffaello nel 1515 lavorando agli affreschi della Villa Farnesina, alle Logge e alle Stanze Vaticane.

Si terrà a Mantova la mostra del più fedele allievo di Raffaello: pittore, design, architetto e urbanista. Un'importante selezione di opere provenienti dalle maggiori collezioni italiane e internazionali

Il suo stile pittorico ben presto si differenzia da quello dolce di Raffaello a favore di un segno inciso, quasi grafico e ad una tavolozza fredda, come ha scritto Renato Barilli.

Alla morte di Raffaello, nel 1520, ne ereditò la bottega d'arte insieme a Giovan Francesco Penni, coordinando gli affreschi di Villa Madama e completando la sala di Costantino nelle Stanze Vaticane. A Campagna di Napoli ridisegnò l'urbanistica della città e a Roma progettò l'architettura di Palazzo Adimari Salviati nel 1520, la Villa Lante sul Gianicolo per Baldassare Turini da Pescia e il Palazzo Maccarani Stati dal 1521 al 1524. Invitato come artista di corte a Mantova da Federico II Gonzaga, nel 1524 Giulio Romano si è occupato della Villa di Marmiolo oggi distrutta e del casino fuori le mura della città in località chiamata "Te" dove il marchese aveva le scuderie. Così è nato Palazzo Te, un grandioso edificio affrescato anche da Raffaellino del Colle, che ha impegnato Giulio Romano per dieci anni e culminato il 2 aprile del 1530 con la festa in onore dell'imperatore Carlo V nei cortili e nelle stanze di Palazzo Te, la cui regia è stata organizzata da Giulio Romano stesso.

Palazzo Te ha un impianto a corte quadrata di chiara discendenza vitruviana, ispirato ad una domus romana, con 4 entrate sui 4 lati. La facciata principale e la cosiddetta Loggia Grande è con un ingresso sormontato da un timpano con tre grandi aperture a serliana su colonne binate. Il cortile interno con semicolonne doriche ha una serie di giochi prospettici con forte effetto dinamico mirati a suscitare stupore. Anche nella Sala di Amore e Psiche, all'interno, è stato realizzato un sistema di quadrature prospettiche della volta. E nella Sala dei Giganti figure deformate grottescamente e la raffigurazione del crollo di enormi rovine danno l'impressione di essere risucchiati dal pavimento.

Il paradosso, insomma che sostituisce la logica e la razionalità rinascimentali. Nominato nel 1526 sovrintendente dell'architettura di Mantova e delle produzioni artistiche della corte, Giulio Romano si occupò della sistemazione del Palazzo

Ducale realizzando il cortile della Cavallerizza e alcuni affreschi. Tra le sue opere più significative la Villa Gonzaga-Zani a Villimpenta con le originali facciate e loggiato centrale a triforio, eretta nel 1530, la riedificazione del Duomo di Mantova dopo l'incendio del 1545, l'Abbazia di San Benedetto in Polirone e la consulenza per la porta in Compito Duomo di Milano.

Quando il Vasari venne a trovarlo a Mantova, Giulio Romano era ricco e potente e si era costruito nel 1538 la sua casa in via Poma, nel centro di Mantova, uno dei primi esempi di edifici progettati da un artista per se stesso, una sorta di autobiografia in forma di edificio.

Il Vasari nel 1568 ne descrive la facciata fantastica tutta lavorata con stucchi colorati, con stucchi anche all'interno e innumerevoli oggetti antichi trasportati da Roma o avuti in dono dal duca Federico II Gonzaga.

L'abitazione è stata modificata tra l'altro dalla ristrutturazione, nel 1700 dell'architetto Paolo Pozzo che ha ingrandito l'edificio trasformando la facciata con un rivestimento rustico a bugnato ed elementi di tipo classico con una finta loggia tamponata. Le finestre, a pianterreno di forma quadrata, al piano nobile sono dotate di timpano. Tra le sue opere pittoriche più importanti, oltre agli affreschi e a quelle su disegno o insieme a Raffaello, come la *Sacra Famiglia sotto la quercia* e *La Perla* che sono al Prado di Madrid, il *Ritratto di Giovane*, la *Santa Maria sostenuta dagli angeli* alla National Gallery di Londra, la *Madonna con Bambino* agli Uffizi di Firenze e quella con San Giovanni Battista alla Galleria Borghese, la *Lapidazione di Santo Stefano* nella Chiesa omonima a Genova, la *Madonna della gatta* a Napoli Capodimonte, la *Donna allo Specchio* al Museo Puskin di Mosca, i *Due Amanti all'Ermitage*, la *Sacra Famiglia* e la *Nascita di Bacco* al Getty Museum di Los Angeles, la *Pala Fugger* nella Chiesa di Santa Maria dell'Anima a Roma, per non citare tutte le opere ospitate al Louvre che saranno rappresentate ampiamente alla mostra mantovana.

Alfio Borghese

Giulio Romano maestro di una 'nuova e stravagante maniera'



NON SOLO LADY GAGA PROIETTATA IN "A STAR IS BORN". TRA RITORNI E PRIME VISIONI, SI AFFOLLANO

La notizia è stata ampiamente diffusa, segno che il fenomeno è esteso e stratificato. Le stelle della musica di tanto invadono gli schermi cinematografici. La musica non basta loro? Forse, ma forse c'è anche un grande bisogno di emergere o di esprimersi in altri ambiti. Non tutti con lo stesso successo, naturalmente, eppure è sempre affascinante, oltre che curioso, per noi spettatori, seguire un artista che ammiriamo e che si mette in gioco su un campo assolutamente non suo. L'episodio più recente è quello della popstar camaleontica Lady Gaga, che già ci ha abituati a travestimenti (e svenimenti) di ogni tipo, forma, seduzione e colore. Si è fatta dirigere da un altro esordiente, si fa per dire, l'attore Bradley Cooper nel suo primo da regista: *È nata una stella*.

D'accordo, direte voi, la stella di Lady Gaga era già nata da un pezzo, però forse non tutti sanno che il titolo del film la dice lunga proprio sul suo stesso cammino nella storia del cinema. Questo di Cooper è infatti il quarto (quarto!) remake di un classico. Il primo, che risale ai lontani anni '40, non era musicale, al contrario degli altri due che l'hanno seguito nel tempo: del 1954 era quello di Vincente Minnelli, che diresse sua figlia Judy Garland e James Mason, mentre del 1976 è la versione diretta da Frank Pierson con Kris Kristofferson e Barbra Streisand.

La storia è un classico di Hollywood: un vecchio attore o musicista sul viale del tramonto incontra, si innamora, ricambiato quale pigmalione, da una giovane aspirante. Lei verrà lanciata e arriverà al successo mentre la stella della sera dell'artista maturo si eclisserà fino a distruggerlo. Soggetto

potente, romantico, melodrammatico, che non finisce di avvincere il pubblico. E senz'altro una sfida per il musicista che si cimenta. "All'inizio della mia carriera ho detto tanti no" ha commentato Lady Gaga nei giorni del lancio del film "spesso non ero la più bella nella stanza e allora i discografici mi chiedevano di dare i miei brani ad altri artisti. Ma ho sempre avuto un carattere forte e mi sono imposta, con la mia visione e la mia fisicità". Questo per dire che il carattere non le manca e ha potuto provare anche questa esperienza. Lady Gaga come Marilyn? C'è chi l'ha scritto... Come Marilyn, in un certo senso, Stephanie Germanotta ha osato portare eros fisico e vocale in un film naturalmente musicale in questo *A Star Is Born*. E musicali erano anche alcuni fra i più indimenticabili film della Monroe (*Gli uomini preferiscono le bionde*, *A qualcuno piace caldo*

la popstar



LE SIGNORE DELLA MUSICA CONQUISTATE DALLA VOGLIA DI PROVARSÌ SUL GRANDE SCHERMO...

tra gli altri). Ma il cinema, senza citare anche i musicisti uomini che hanno fatto le stesse esperienze, corteggia spesso le regine della musica: vogliamo qui ricordare innanzitutto la grande voce soul e il fisico dirompente di *Aretha Franklin* (recentemente scomparsa) nel cult *The Blues Brothers*; mentre un'altra bionda platino della pop music, *Gwen Stephanie*, si sottopose al 'trattamento cinema' in *The Aviator* di *Martin Scorsese*, accanto a *Leonardo DiCaprio*, nel ruolo della bionda platino degli anni '30 e '40 *Jean Harlow*. Davvero gli uomini (e il cinema) preferiscono soprattutto le bionde? Sembra di sì, visto bionda per eccellenza era la *Marilyn* tascabile del punk pop anni '70-'80, ovvero *Blondie* (appuntamento), al secolo *Debbie Harry*, prostituta di celluloido per uno dei registi più provocatori del cinema, *Ken Russell*. Molto bruna fu invece *Cher* in *Stregata*

dalla luna al fianco di *Nicolas Cage*, pellicola dal sapore e dall'ambientazione italoamericana in una *Little Italy* quasi da fumetto.

Altra bruna intensa è stata *Bjork*, la musicista islandese che ci travolse nel drammatico *Dancer in the Dark* di *Lars von Trier*. Ruolo duro, difficile, di un'operaia del nordeuropa destinata alla cecità che trova riscatto, almeno musicalmente, nella fabbrica in cui lavora.

Poi certo, ci sono state le popstar che non si sono molto discostate dall'essere quasi se stesse in altri film, come la *Whitney Houston* al fianco di *Kevin Costner* in *Guardia del corpo*, dove ha solo un nome diverso, diva pop assediata dai fan e costretta ad assumere un ruvido agente che, indovinate un po', finisce per innamorarsi di lei, ricambiato. E neanche *Beyoncé* dovrebbe aver faticato più di tanto interpretando una simil *Diana*

Ross e le sue *Supremes* in *Dreamgirls*, prime regine della black music dell'etichetta *Motown*. Anche *Madonna* ha avuto a che fare col cinema, però lei, da grande manager di se stessa, ha controllato le intere operazioni anche producendo e dirigendo, iniziando tuttavia solo da attrice-cantante in *Evita*, versione musicale della biografia anche un po' immaginata della celebre first lady argentina. Un po' di trucco, acconciatura e tailleur anni '40 per la first lady che fu accanto a *Peròn* in momenti difficili della Storia e *Madonna* compì il miracolo della rivisitazione.

Del tutto opposto il 'salto' di *Lady Gaga*, come lei stessa ha riflettuto in merito alla sua versione di *È nata una stella*: "È stata una grande sfida, il cinema mi ha tolto il trucco". Per dirlo lei, si ignora del make up estremo...

Riccardo Palmieri

diventa attrice

Arterosclerosi
e ictus ischemico:
due nemici che possono
essere mortali!

Attenzione alle nostre arterie

Per combattere ogni rischio è essenziale controllare lo stile di vita

Con il termine *arterosclerosi* si intende un generico indurimento con perdita di elasticità delle pareti delle arterie dovuto alla formazione di placche, dette *ateromi*, o più comunemente *placche aterosclerotiche*, inizialmente costituite da lipidi (colesterolo) e successivamente anche da cellule fibrose e connettivali che nelle fasi più avanzate della malattia, vanno incontro a necrosi con conseguente calcificazione.

L'*arterosclerosi* è una patologia ad *insorgenza cronica e progressiva* si, sviluppa nel corso di decenni, in maniera silente e in assenza di sintomi. Quando i primi segnali compaiono, in genere dopo i quaranta anni, la situazione anatomica delle arterie è normalmente già compromessa e il rischio di complicanze diventa altissimo. Spesso si considera l'*arterosclerosi* come una patologia esclusivamente cardiaca, mentre in realtà può colpire le arterie in qualsiasi sede dell'organismo.

I *sintomi* non compaiono fino a quando un'arteria è talmente ristretta o ostruita da non essere più

in grado di rifornire di un adeguato flusso di sangue organi e tessuti. A livello cerebrale i segni di un'ischemia (minor afflusso di sangue) si possono manifestare come intorpidimento e debolezza improvvisi agli arti e/o della muscolatura facciale, difficoltà nel linguaggio, alterazioni del visus, alterazioni dell'equilibrio, stato confusionale, amnesia transitoria.

Le arterie che portano il sangue al cervello sono quattro, due *arterie carotidi* e due *arterie vertebrali* le quali a livello intracranico si fondono dando origine ad un articolato sistema circolatorio cerebrale. Stenosi (restringimento del vaso) severe e, persino l'occlusione dell'arteria carotide, possono essere del tutto asintomatiche, grazie ad un buon compenso emodinamico, a livello cerebrale, sostenuto dalla carotide controlaterale e dalle arterie vertebrali. Qualora questo compenso non sia sufficiente si determina un'ischemia con conseguente sofferenza cerebrale che si può tradurre essenzialmente in due quadri clinici principali: *Tia* e *Stroke* (ictus ischemico).

Gli attacchi ischemici transitori (*Tia*) rappresen-

tano un forte indicatore di rischio di ictus ischemico, soprattutto nelle prime ore o giorni successivi all'evento. Con attacco ischemico transitorio (*Tia*) l'*Oms* definisce una "improvvisa comparsa di segni e/o sintomi riferibili a deficit focale cerebrale attribuibile ad insufficiente apporto di sangue, di durata inferiore alle 24 ore". Il limite delle 24 ore è in realtà arbitrario in quanto la gran parte dei *Tia* si risolve entro un'ora dall'esordio dei sintomi.

Il termine *ictus* identifica un evento vascolare acuto a livello cerebrale caratterizzato da un alterato afflusso di sangue ad una regione dell'encefalo, conseguente ad occlusione o spasmo di un vaso cerebrale nel caso, che si manifesta con la perdita di una funzione cerebrale. Se non si interviene precocemente si assiste alla morte delle cellule cerebrali che sono molto sensibili all'ischemia ed incapaci di rigenerarsi.

L'*ictus* è la terza causa di morte nei paesi occidentali, dopo la malattia coronarica e le neoplasie e rappresenta la principale causa di invalidità a lungo termine. L'*ictus ischemico* è responsabile



DAL **NULLA**
AL *Sogno*

*Arp Bellmer Dalí de Chirico Delvaux
Duchamp Magritte Man Ray Miró Picabia*

Dada e Surrealismo

dalla Collezione del Museo Boijmans Van Beuningen

FONDAZIONE FERRERO

Strada di mezzo, 44 Alba (CN) - www.fondazioneferrero.it

27 OTTOBRE 2018 - 25 FEBBRAIO 2019

Feriali: 15-19, sabato e festivi: 10-19

Chiuso il martedì e 24, 25, 31 dicembre 2018, 1 gennaio 2019

Ingresso gratuito

Salvador Dalí, *Landscape with a Girl Skipping Rope* (particolare), 1936
Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam, photo: Studio Tromp
© Salvador Dalí, Fundació Gala-Salvador Dalí, by SIAE 2018



di circa l'80% dei casi totali di ictus, e può portare alla morte il 10-30% dei pazienti. La mortalità ad un mese è pari a circa il 20-25%, mentre quella ad un anno è del 30-40%; ad un anno un terzo circa dei sopravvissuti presenta un grado di disabilità elevato, che li rende totalmente dipendenti. La disabilità conseguente all'ictus è causa di costi elevati per le famiglie, il sistema sanitario e la società intera. Ogni anno si verificano in Italia circa 200.000 ictus. L'incidenza dell'ictus aumenta progressivamente con l'età raggiungendo il valore massimo negli ultraottantacinquenni. L'ictus ischemico rappresenta la forma più fre-

quente di ictus (80%) e può essere causato dalla patologia aterosclerotica dei grossi vasi extracranici (ad esempio della carotide o dell'arco aortico) o dei piccoli vasi cerebrali e dalla embolia di origine cardiaca.

Molteplici fattori aumentano il rischio di ictus, ma mentre alcuni non possono essere modificati, ad esempio l'età, la predisposizione genetica ed il sesso (maggiore incidenza nel maschio poiché gli ormoni femminili proteggono la donna almeno fino alla menopausa), altri, quali l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la dislipidemia (aumento dei livelli plasmatici di colesterolo e trigliceridi), il fumo di sigaretta, l'obesità, alcune car-

diopatie (come la fibrillazione atriale e la pervietà del forame ovale), la ridotta attività fisica, l'eccessivo consumo di alcool, l'uso di contraccettivi orali, l'alterazione dei fattori della coagulazione, l'uso di droghe, possono essere favorevolmente contenuti adottando appropriate ed efficaci strategie farmacologiche o comportamentali.

Il loro riconoscimento precoce è pertanto di fondamentale importanza e costituisce la base della prevenzione.

La *diagnosi* di arteriosclerosi normalmente si basa su un'attenta anamnesi del paziente come la familiarità per eventi cardiovascolari, le abitudini di vita e le patologie associate. Una visita generale consente di apprezzare la presenza e l'entità del polso arterioso e l'eventuale concomitanza di soffi patologici, indicativi di una patologia ostruttiva di un vaso.

Nel sospetto di un'arteriopatia si può ricorrere ad esami strumentali quali l'ecocolordoppler in primis, che non è invasivo, eventualmente completato da esami di secondo livello quali l'Angio-TC, l'Angio-RM.

Il *trattamento* dell'arteriosclerosi comporta innanzitutto la *correzione dello stile di vita* (dieta ipocalorica e ipolipidica a basso contenuto di acidi grassi saturi, esercizio fisico, astensione dal fumo), e il trattamento farmacologico dei concomitanti fattori di rischio cardiovascolare quali l'ipertensione arteriosa e il diabete mellito. In alcuni casi, quando previsto dalle linee guida, cioè in soggetti ad elevato rischio, si può ricorrere a farmaci che interagiscono con il metabolismo del colesterolo, quali le statine, oppure a farmaci che agiscono sull'attività aggregante delle piastrine, in primis l'Aspirina a basso dosaggio.

Qualora ci siano le indicazioni è possibile trattare le lesioni aterosclerotiche dei vasi in modo invasivo con tecniche chirurgiche a cielo aperto che consentono di asportare la placca ostruttiva e/o mininvasive come l'*angioplastica* che invece rompe la placca dall'interno dell'arteria con possibile successivo impianto di stent (dispositivi utili a mantenere dilatato il lume del vaso nel tempo). La scelta del tipo di trattamento dipende dalla sede anatomica della lesione, dalle caratteristiche intrinseche della lesione (grado di stenosi e morfologia della placca arteriosclerotica) e dal quadro clinico del paziente (eventuale sintomatologia neurologica, età del paziente, patologie associate e rischio anestesiológico). Ancora, in caso di trombosi recente di un'arteria, è possibile attuare una terapia che consiste nell'iniettare un farmaco trombolitico nel vaso colpito per far sciogliere il trombo e ripristinare il flusso del sangue nel distretto ischemico.

*Marco Forletta
è Maggiore medico
Specialista in Chirurgia Vascolare
e Radiodiagnostica
Capo Sezione Analisi, Allergologia
e Immunologia clinica
del Centro Polispecialistico
dell'Arma dei Carabinieri

MEDIOBANCA. DAL 1946.



GRUPPO
MEDIOBANCA



www.compass.it

www.mediobanca.it

www.chebanca.it

L'EFFETTO DELLE DECISIONI GOVERNATIVE E DELLA CORTE DEI DIRITTI DELL'UOMO

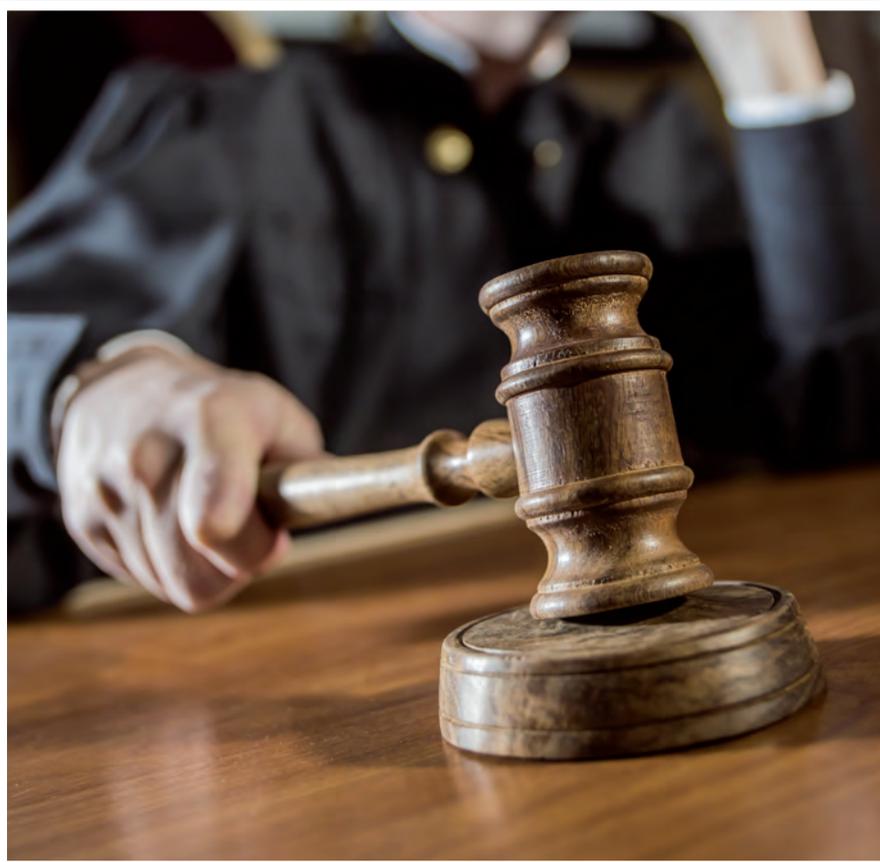
QUESTE BENEDETTE PENSIONI

Emerge la necessità di garantire in ogni caso la certezza del diritto

Da più parti mi chiedono di esprimere il mio parere *strettamente personale* sui tagli alle pensioni che il governo in carica vorrebbe effettuare per una più equa ripartizione e distribuzione delle risorse previdenziali disponibili. Si fa riferimento alle pensioni definite d'oro che d'oro non sono. Senza considerare che, ammesso e non concesso, se sono pensioni d'oro, anche i contributi trattenuti erano e sono d'oro senza possibilità di evasione previdenziale in quanto le trattenute sono state e vengono effettuate a monte e non sulle dichiarazioni del contribuente, ma sulla base delle reali retribuzioni senza possibilità di evasione contributiva.

Purtroppo i nostri contributi, il cosiddetto *conto tesoro*, ante INPDAP, sono stati impiegati per altri non sempre nobili scopi tant'è che, *azzerrato il conto tesoro*, ai tempi dell'ipotetico boom economico, è stato necessario fare ricorso al cosiddetto sistema previdenziale a *ripartizione*, vale a dire con i contributi dei lavoratori attivi si pagano le pensioni correnti. L'eventuale differenza fra entrate e le uscite del sistema pensionistico, viene colmata con l'intervento dello Stato.

Se devo dire la verità - chiedo scusa al lettore se faccio ricorso ad una espressione linguistica ricorrente specie in Tv - non temo il ricalcolo della mia pensione col sistema contributivo in quanto i contributi trattenuti in quarantotto anni di servizio (40 di servizio attivo più otto di ausiliaria) non sono pesanti: sono pesantissimi e non escludo che un ricalcolo possa essere più favorevole. Se le pensioni dei liberi professionisti, degli artigiani e dei commercianti sono basse vuol dire che non le trattenute, ma i versamenti contributivi effettuati sulla base delle personali dichiarazioni, sono stati insufficienti. Per non dire scarsi. Specie per la nota evasione previdenziale. Tuttavia, più che le iniziative governative preoccupano, e non di poco, la decisione della *Corte Europea dei Diritti dell'Uomo* allineata sulla stessa linea dei giudici italiani. Quelli della CEDU hanno ribadito che il *decreto Poletti*: "consente di assicurare una redistribuzione alle pensioni minime garantendo, allo stesso tempo, la tenuta del sistema sociale per le generazioni future". Non c'è quindi violazione al "diritto alla proprietà", come aveva avanzato l'avvocato dei pensionati, anzi secondo i giudici il taglio imposto dal decreto per tutelare le finanze pubbliche non ha penalizzato i pensionati "tanto da esporli a difficoltà di sussistenza incompatibili con quanto prescritto dalla Convenzione europea dei diritti umani". Ma, si sa, anche gli avvocati devono vivere. Un ricorso che non bisognava fare.



I pensionati, però, incantati dal canto delle sirene dei legali patrocinanti, non hanno resistito alla voglia della rivincita. Con questa sentenza della *Corte di Strasburgo* la scure governativa diventa più pesante che mai. I legali patrocinanti sono gli unici vincitori. I giudici di Strasburgo, considerando inammissibile la richiesta dei 10.059 pensionati riguardante la perequazione partita dal 2012, hanno illustrato che le misure del governo e del legislatore non violano i diritti dei pensionati. In sostanza, la decisione del governo non ha violato i diritti dei pensionati. Ma a parere di chi scrive, è stata violata la certezza del diritto. La richiesta di chi ha presentato ricorso parte anche da un altro punto: secondo loro questa misura "non ha perseguito l'interesse generale ed è sproporzionata".

La Corte di Strasburgo ha dunque ritenuto inammissibile il ricorso sostenendo che la riforma del meccanismo di perequazione delle pensioni è stata introdotta per "proteggere l'interesse generale" e il "livello minimo di prestazioni sociali", garantendo "allo stesso tempo la tenuta del sistema sociale per le generazioni future". Tutto ciò è inoltre avvenuto in un periodo "in cui la situa-

zione economica italiana era particolarmente difficile". E in ogni caso per la Corte gli effetti della riforma "non sono a un livello tale da esporli a delle difficoltà di sussistenza incompatibili con quanto prescritto dalla convenzione europea dei diritti umani".

Il legislatore italiano ha quindi perseguito, secondo i giudici di Strasburgo, "una causa di pubblica utilità", oltre al principio entrato in Costituzione, sugli "equilibri di bilancio".

Va da sé che la "causa di pubblica utilità" è il nuovo principio "universale" della giustizia amministrativa e patrimoniale e affievolisce la "certezza del diritto". Un tempo cardine della nostra Carta costituzionale. In questa circostanza mi piace ricordare che la Consulta, presieduta dal Prof. *Criscuolo*, dimissionario, ebbe a sentenziare che i "Diritti Fondamentali Individuali" vengono prima del pareggio di bilancio.

Solo così, la Costituzione potrà ritornare a garantire integralmente i diritti del popolo italiano. Ipotizzo la prossima mossa governativa per ridurre le pensioni dei pubblici dipendenti.

Non la dico per non essere accusato di aver suggerito il provvedimento riduttivo. ■

SKIDATA.City



EVENT



PARKING



MOUNTAIN



PARKING

Centri cittadini
Aeroporti
Ospedali
Centri commerciali
Hotel
Direzionali
Stazioni
Porti turistici

EVENT

Stadi
Fiere
Musei
Parchi divertimento
Spa, Piscine e Wellness
Toilettes

MOUNTAIN

Impianti sciistici
Comprensori turistici

www.skidata.it

Soluzioni **integrate** per la
gestione professionale
degli **accessi** a pagamento



SKIDATA[®]
KUDELSKI GROUP



CARMINE ADINOLFI
NEVER LOSE HOPE
Mai perdere la speranza

Laurus Editore – pag. 144 – prezzo Euro 10,00. Per il personale Arma in servizio e in congedo il prezzo sarà di Euro 8,50. Le copie prenotate saranno disponibili a fine ottobre 2018.

L' autore, Generale C.A. in quiescenza e Socio d'Onore ANC, durante il recente periodo di servizio prestato in Padova, ha anche avuto occasione di conoscere da vicino una realtà che probabilmente non a tutti è nota, se non in misura marginale: quella delle patologie tumorali infantili. Entrato in punta di piedi in un istituto specializzato in questo delicato settore clinico, *La Città della Speranza*, ha potuto vedere e comprendere quanto sia drammatica la situazione di bambini ai quali la malattia nega il sorriso e delle loro famiglie affrante dal dolore e pure dal pensiero di far fronte alle gravose spese che ne conseguono. Rendendosi conto di quanto sia essenziale la ricerca scientifica finalizzata all'individuazione di terapie sempre più appropriate, ha perciò dapprima assunto l'iniziativa di pubblicare uno specifico articolo, ospitato da questa rivista sul numero di maggio-giugno 2017, di organizzare poi eventi musicali a scopo benefico, e di proporre oggi questo suo gradevole libro di racconti, ambientato in Trentino, dal titolo certamente incoraggiante per chi legge e per chi soffre, i cui proventi saranno destinati alla ricerca. Il volume, al momento in fase di stampa, sarà disponibile presumibilmente entro la fine di ottobre 2018, prenotabile ed acquistabile sul sito web dell'editore Laurus Robuffo, www.laurus.tv. Qui di seguito, una sintetica anticipazione.

Dario Benassi

ANTICIPAZIONE

Questo interessante volume racchiude una serie di racconti (sei), disegnati (più che scritti) con mano delicata ma incisiva. La società e la semplice vita quotidiana degli Anni Cinquanta in una valle del nord, nel Bresciano, vicino al Lago di Garda, emergono vive e pulsanti seguendo il dipanarsi di alcuni avvenimenti. Non grandi eventi ma eventi di ogni giorno che accadono a gente normale; quelle piccole grandi storie che però l'occhio allenato di un investigatore (quale è l'Autore), vede con la professionalità che gli è propria, con rare doti di osservazione ma anche con quella umanità che si nasconde sotto una divisa, quella di un appartenente all'Arma, in piccoli e grandi centri un sicuro punto di riferimento.

Dalla puntuale ricerca degli indizi per qualche fatto delittuoso alla conclusione del 'caso', emergono nei racconti ritratti di personaggi a tutto tondo: un sindaco, un parroco, una maestra, una madre, una nonna: depositari tutti di un'antica saggezza fatta di atti, parole, sguardi e comportamenti che civilmente collaborano per una vita in comune serena e senza scosse. Ci sono i rappresentanti dell'Istituzione: giovani Carabinieri e più anziani, che risolvono i problemi... trovano il malfattore del momento, dando alla Comunità un senso di sicurezza e la certezza che nella Stazione dell'Arma troverà sempre un consiglio, un appoggio, una collaborazione istintivamente umana e concreta. E... quando un caso è risolto, le campane della Chiesa di San Martino ne danno l'annuncio alla valle. Quel che sorprende e avvince il lettore in questi racconti è la capacità d'introspezione dell'animo umano che l'Autore mostra nel tratteggiare i partecipanti a questo affresco sociale, un vero caleidoscopio di umanità forse semplice, non sempre dolente, spesso ironica, ma con i piedi per terra, come lo era in quegli anni del dopoguerra, quando occorreva ricostruire un tessuto umano sconvolto dal conflitto. E in questo panorama ci sono i 'tutori dell'ordine', provenienti da varie parti d'Italia, professionalmente molto seri nel realizzare i compiti d'Istituto ma anche uomini con famiglia o giovani desiderosi di formarsela: esseri umani con i loro sogni e le loro difficoltà. C'è la tecnica investigativa con lo sviluppo delle indagini: ritrovare una famiglia perdutasi in gita durante una terribile tempesta di neve; una bimba scomparsa; un bimbo rapito... o forse no; l'aggressione per una rapina e la ricerca del colpevole in un luogo dove tutti si conoscono. A San Martino tutti avevano un ruolo importante...era una comunità che sapeva vivere in piena armonia: un messaggio chiaro che deve riguardare ogni Comunità, piccola o grande che sia. Un messaggio che l'Autore, con rara sensibilità, porge con uno stile agile e coinvolgente che stimola il lettore a sapere "come va a finire" ma anche a riflettere sulle gioie e i dolori della vita e soprattutto, a Mai perdere la speranza e a Mai rinunciare a sognare, il monito affascinante e preciso dell'ultimo racconto, la storia del capitano Adino, uno dei protagonisti dell'affresco: una storia vera, come le altre cinque.

Il volume è dedicato alla *Città della Speranza* di Padova che combatte le patologie tumorali infantili anche per aiutarli a ritrovare il sorriso!

Come si fa a restare insensibili sapendo che tanti bambini soffrono e vivono solo di speranza?

Come si fa a ignorare che la ricerca potrebbe portare a soluzioni più efficaci di cure trasformando quella speranza in certezza di vita? Come si fa a non comprendere che a fronte di carenze nel pubblico solo l'iniziativa privata può dare risposte a quanti, sfortunati, aspettano risposte concrete? Nel silenzio del loro sguardo e di lacrimoni trattenuti con dignità, c'è tanta sofferenza!



L'Autotrapianto di Capelli F.U.E per risultati naturali e permanenti

La chirurgia tricologica negli ultimi anni ha fatto passi da gigante: la **tecnica F.U.E. (Follicular Unit Extraction)** permette di ottenere unità follicolari senza lasciare alcun segno visibile ad occhio nudo. Questo metodo minimamente invasivo consiste nel prelevare dalla zona occipitale (area donatrice) i singoli bulbi che vengono reimpiantati a loro volta nella zona interessata (area ricevente) del soggetto. **I risultati sono totalmente naturali** con i capelli che crescono più forti di prima nelle zone in cui erano assenti; infatti, a differenza degli altri, i capelli prelevati dalla nuca per essere reimpiantati non risentono dell'azione degli ormoni androgeni che ne determinano la caduta. Proprio per questo motivo i risultati ottenuti con l'autotrapianto possono essere definiti **permanenti**. La tecnica F.U.E. è minimamente invasiva, permette quindi di riprendere le **normali attività** già pochi giorni dopo l'intervento.

L'autotrapianto F.U.E. viene eseguito tramite un'apparecchiatura denominata "Punch" o "micromotore

monobulbare", un sistema tecnologicamente avanzato che permette di prelevare unità follicolari attraverso un vero e proprio carotaggio del cuoio capelluto. Il secondo step, il reimpianto delle unità follicolari, prevede invece l'utilizzo di un manipolo di impianto detto "Implanter" che consente, attraverso la pressione di un pulsante, di muovere il mandrino che spingerà l'unità follicolare all'interno del cuoio capelluto senza alcuna incisione, ma solo con la puntura di un micro ago. Le unità prelevate trovano così alloggio nella zona da rinfoltire, seguendo il preciso disegno disposto in fase pre-operatoria in alveoli creati microchirurgicamente.

Approccio etico al trapianto di capelli

Ogni calvizie ha delle caratteristiche specifiche, perché è legata a fattori che variano da persona a persona, come la densità di capelli, quanto è grande l'area che deve essere rinfoltita e quanto è avanzato il diradamento di capelli. In aggiunta a questo ci sono anche delle condizioni tecniche che devono essere rispettate per poter procedere con un autotrapianto di capelli: un cuoio capelluto sano, ovvero con un corretto equilibrio idro-lipidico, una zona donatrice valida e la stabilità della zona di impianto. Fattori che rendono sempre necessario un preventivo accertamento in merito alla cosiddetta **"idoneità tecnica"**.

Sulla base di queste valutazioni, negli ultimi 12 mesi oltre 600 persone, dopo aver effettuato una visita specialistica gratuita nei centri **Istituto Helvetico Sanders**, **non sono risultate clinicamente e tecnicamente idonee all'intervento**. In questi casi non abbiamo reputato etico proporre dei servizi dai risultati incerti, piuttosto abbiamo preferito **rendere consapevoli i soggetti, gratuitamente**, che nel loro caso l'intervento non sarebbe stato efficace per risolvere il problema ed ottenere un risultato in linea con le aspettative.



prima e dopo



prima e dopo

Visita Specialistica Gratuita

Istituto Helvetico Sanders opera da oltre 30 anni nel settore tricologico, con **23 sedi** in Italia e Svizzera.

Per valutare un Autotrapianto Capelli F.U.E. è possibile prenotare una **visita specialistica gratuita** in uno dei nostri centri chiamando il **numero verde 800 283838** o tramite il sito www.sanders.it



Istituto Helvetico Sanders®



FRANCESCA PARISI

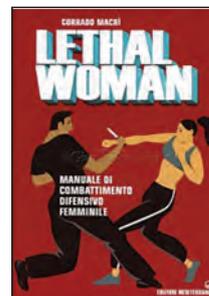
I CARABINIERI REALI NELLA GRANDE GUERRA

Impiego tattico e reparti combattenti

Ediz. Centro Studi e Ricerche Magis Vitae - pag. 337

Questo volume, finanziato dal Comune di Sona (VR) e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, dal Comando Generale dell'Arma e dalla Regione Veneto per il centenario della prima guerra mondiale, è frutto dell'entusiastica passione di studiosa e delle ricerche della messinese *Francesca Parisi*, laureata in Giurisprudenza e in Operatore della Sicurezza e del controllo sociale, esperta in psicologia criminale e deviante, Maresciallo dei Carabinieri già a lungo in servizio al Museo Storico. L'opera stabilisce un punto fermo sulle premesse storiche e sui criteri che portarono alla costituzione dei reparti tattici dei Carabinieri Reali mobilitati sul fronte della Grande Guerra (Reggimento, Gruppo Squadroni e unità da questi derivate), nonché sulle vicende che li videro coinvolti sia per quanto riguarda il loro impiego in prima linea, sia nel servizio "ordinario" d'istituto non meno gravoso di responsabilità e di pericoli. Una visione a tutto tondo nonostante la mancanza a volte di documentazione ufficiale riepilogativa, supportata da stralci significativi di atti dei vari Comandi e *chiarificata* da brani di corrispondenza privata: relazioni, consigli, giudizi, sfoghi... Interessante e *nuovo* anche l'ultimo paragrafo dedicato ai Corazzieri. Del Reggimento ne abbiamo sentito molto (meno del Gruppo Squadroni, se non per l'ingresso a Gorizia nel 1916), per via del faticoso assalto a quota 240 del Podgora il 19 luglio 1915; ma è il molto episodico dell'evento in sé, in realtà ignoriamo il prima, il dopo e alcuni aspetti del durante. L'Autrice ce lo racconta e ci porta per mano dentro ai fatti, negli aspetti tecnici e nel quadro operativo di quel giorno e di tutti gli altri sino a Villa Giusti, senza facile retorica, senza sentimentalismi, ma con la chiarezza e l'attenzione dello storico che narra con equilibrio il valore militare e i sacrifici cui però non rimane insensibile, anzi gli rende onore proprio collocandoli nella più ampia e realistica cornice del conflitto, sconosciuta alla massima parte degli stessi protagonisti che per questo ci appaiono ancora più cari e degni della memoria affettuosa che si riserva ai "modesti, ignoti Eroi".

Vincenzo Pezzolet



CORRADO MACRI

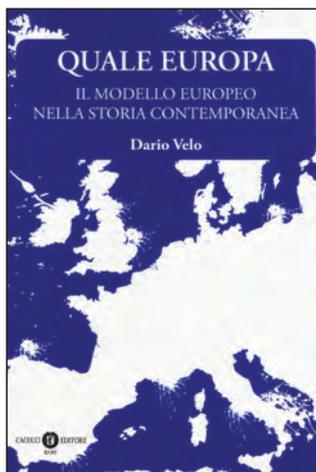
LETHAL WOMAN

Manuale di combattimento difensivo femminile

Edizioni Mediterranee pag. 237

L'autore ci accompagna nel mondo dell'autodifesa femminile con un duplice approccio: prima una introduzione psicologica sulla necessità dell'autodifesa vista come un'arma da tenere nascosta e usare solo all'occorrenza. Il mondo di oggi nasconde pericoli da non sottovalutare e per superare i quali è richiesta, ma anche una attenzione e una consapevolezza in ogni gesto e ambito quotidiano che spesso potrà aiutare ad evitare il pericolo. Nella seconda parte, la guida all'autodifesa. Metodi, bersagli, tecniche e posizioni. Le pagine-guida sono chiaramente illustrate e ampiamente descritte, per sopperire alla mancanza di una dimostrazione pratica. L'autore consiglia comunque di integrare la preparazione offerta dalla guida con lezioni pratiche con istruttori preparati. Per la scelta degli stessi, nel volume si trovano diversi consigli.

Alberto Gianandrea



DARIO VELO

QUALE EUROPA

Il Modello europeo nella storia contemporanea

Cacucci Editore - pag. 125

Proprio nel momento in cui sembrano smarriti definitivamente i valori che hanno ispirato gli *architetti* del progetto relativo alla costruzione della "Cattedrale Unione Europea", *Dario Velo*, con questo suo illuminato e approfondito saggio aiuta, al di sopra di ogni luogo comune, di ogni banalizzazione e becero opportunismo nazionalistico, a ritrovare il senso profondo del disegno della cattedrale, a riconoscere la validità delle sue colonne portanti; libertà, solidarietà, sussidiarietà sono infatti gli elementi sui quali, se pur con tante imperfezioni, si è costruita l'Unione Europea fino al trattato di Lisbona.

Sono questi i punti di riferimento che ci aiutano a scoprire una nuova fase storica che proprio nel processo di unificazione si sta gradualmente definendo. Nuova fase storica, ci spiega *Dario Velo*, che pone al centro della società e delle istituzioni il cittadino, che prepara l'affermazione di stati federalisti basati sui principi di solidarietà e sussidiarietà, che apre la strada a un nuovo rapporto Stato - mercato e pubblico - privato che porta alla realizzazione di una economia sociale di mercato. Facendoci capire con puntualità il passato da cui il presente deriva, egli indica la necessità di definire nuovi paradigmi in grado di interpretare il cambiamento in corso che può manifestarsi come nuovo modello europeo non solo per completare in modo dignitoso il progetto dell'Unione europea ma anche per implementare un nuovo ordine internazionale mondiale che va compreso compiutamente. Si tratta di un saggio straordinariamente importante che deve, dico deve, essere studiato e fatto proprio innanzitutto da chi ha responsabilità sociali e politiche in modo che finisca il vezzo di parlare di *Unione Europea* a sproposito e troppo spesso in modo pessimistico. Un saggio, le cui idee portanti devono essere conosciute anche dai cittadini per favorire la carica di euro ottimismo che ci deve far ritrovare l'orgoglio di quell'essere europei che ancora non siamo.

Orazio Parisotto



D. PIRAS - G. NICOLI

STORIE

Ediz. Bandedechi & Vivaldi pag. 208

Le prime tre storie, scritte da *Demetrio Piras*, oltre all'ambiente geografico (Bassa Toscana) hanno in comune

la *chiamata* dei protagonisti a una missione speciale per una causa che sposteranno pienamente, ciascuno secondo la propria visione e ruolo nella vita. Tra queste troviamo *Ghino di Tacco* il bandito della Val d'Orcia e *Davide Lazzaretti* il *Cristo* dell'Amiata. I tre racconti inediti di *Giancarlo Nicoli* propongono invece, in chiave a volte grottesca, tre forme di frustrazione familiare che porteranno i protagonisti a un totale disincanto della vita e all'adozione di una soluzione tragica per uscire da una intollerabile situazione. Le cinque storie che formano l'ultimo gruppo sono state elaborate insieme da *Nicoli* e *Piras* e sono state concepite, in realtà, come soggetti cinematografici e destinate agli addetti ai lavori, tuttavia, dato il loro linguaggio semplice e visivo, si prestano alla lettura anche da parte di un pubblico più vasto.

Alberto Gianandrea

I PARTICOLARI NON SONO UN DETTAGLIO



NUOVE ALFA ROMEO **STELVIO** E **GIULIA B-TECH**

Dettagli neri pensati per evidenziare le linee inconfondibili ed il design accattivante.
Tecnologia avanzata, connettività e sicurezza attiva concepite per esaltare il piacere di guida.

Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio e Giulia B-Tech: 8,1 - 4,9 (l/100km). Emissioni CO₂: 187 - 128 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

La meccanica delle emozioni





**CHI SI
PRENDE
CURA DI LORO
PUÒ CONTARE
SU DI NOI**



PER GLI ANIMALI. PER LA SALUTE. PER TE.

zoetis